Totip da quattro miliardi a Torino Grandi emozioni a Montebello

ROMA — Un superfortunato giocatore torinese ha centrato il «14» del Totip+ intascando il superbo premio di L.4.005.950.000 in palio.

La vincita, record assoluto del concorso, è stata ottenuta nel Bar Cremeria Umberto di Angelo Rampanti a Torino, corso Moncalieri 33. Il vincitore ha giocato un sistema integrale da 576 colonne (460.800 lire) e oltre a un «14» ha realizzato anche un «12», dieci «11» e quarantre «10» per una vincita totale di L.4.070.502.000.

Ai 38 vincitori con punti '12' vanno lire 45.203.000. Ai 1185 vincitori con punti '11' vanno lire 1.449.000. Ai 15.170 vincitori con punti '10' vanno lire 113.000.

E all'ippodromo di Montebello a Trieste, spettacolare andamento del Gran Premio «Presidente della Repubblica». Solerid è riuscito a battere sul filo di lana davanti a Sec Mo. Si è trattato di un duello entusiasmante risolto al fotofinish. Al terzo posto si è piazzato Scorfano davanti a Snappy Trio. La riunione di Montebello è stata seguira da oltre duemila spettatori.

A pagina XV

TOTIP

1.a corsa:	1.o SOLERID	1
	2.o SEC MO	X
2.a corsa:	1.o NARDOZ	X
	2.o MATTIOLI OK	1
3.a corsa:	1.o PILAR DECHIARI	2
	2.o ORACLE BI	2
4.a corsa:	1.o OKAS DONLISA	2
	2.o ROSA DEL RONCO	X
5.a corsa:	1.o MIDIOSS	X
	2.o PROMESSA	X
6.a corsa:	1.o CEFALONIA	1
	2.o GALLIC LANGUAGE	2
Corsa Più:	RASTA PLAZ	5
	PICCOLA	7

MONTEPREMI: L. 9.159.188.357

SENZA LA SERIE A NON E' ANDATA POI COSI' MALE - SETTIMANA DECISIVA PER IL FUTURO DEL CALCIO ITALIANO

Lo sciopero è solo l'inizio

TRIESTE — Lo sciopero è passato, tutto sommato, non è stata la fine del mondo. E la settimana entrante promette il ritorno alla normalità attraverso un calendario ricco di appuntamenti importanti e decisivi per ristabilirla. Al centro di vari incontri non ci saranno soltanto le rivendicazioni dei calciatori, ma anche la guerra per i diritti tv.

Nei giorni scorsi Antonio Matarrese è stato più attivo del solito ed è riuscito a gettare i semi per il raggiungimento della pace su entrambi i terreni. Per la verità sembra più vicina quella televisiva: anche se la Rai smentisce le voci circa un accordo che l'abile mediazione del presidente della federcalcio avrebbe favorito tra la Moratti e Cecchi Gori.

Appare invece più lontano, ma non irraggiungibile, quello fra Figc, Lega ed Aic: Matarrese dovrà riprendere a tessere la tela con Campana in nuovi contatti già in calendario o da improvvisare, e di concerto con la Lega. Un' incognita è rappresentata proprio dai presidenti delle società rimasti alla finestra, salvo Sensi (solidale con Matarrese), Moratti (che ritiene la Federazione troppo tenera), Spinelli (che propone la disdetta dei contratti). E forse la prossima sarà davvero la settimana che può sconvolgere il mondo del calcio.

Il calcio gira pagina

Oggi alle 11 in Federalcio, Matarrese, probabilmente affiancato da Nizzola, incontra separatamente, e nell'ordine, le delegazioni guidate da Letizia Moratti e da Cecchi Gori. «Sono ottimista» ha dichiarato il n. 1 del calcio «gli attriti fra le parti si stanno riducendo». La Rai ha però ribadito che non intende trattare con Cecchi Gori, mentre quest'ultimo si dichiara disponibile alla spartizione della torta dei diritti calcistici. Domani: Matarrese incontrerebbe Campana. Potrebbero affiancarlo Nizzola e Pagnozzi, segretario generale del Coni. Si trattrerà sul pacchetto di richieste dell'Aic e per scongiurare il secondo sciopero, minacciato per il 21 aprile. Il presidente della Federcalcio potrebbe anche annunciare la 'pax' televisiva. Mercoledì, alle 19 scade il termine per la presentazione in Lega delle fidejussioni bancarie da parte di Cecchi Gori aggiudicatario dei diritti tv e radio per tre anni (417 miliardi). Giovedì: Consiglio di Lega per stabilire la data del recupero della giornata di sciopero (mercoledì 10 aprile, in notturna, la più probabile); seguirà l'assemblea per vagliare le fidejussioni tv e decidere l'atteggiamento da assumere nei riguardi dello sciopero e delle rivendicazioni Aic.

In sciopero anche i tifosi?

Le componenti del calcio sono avvertite: «Se continueranno ad operare senza il rispetto ed il doveroso coinvolgimento dei tifosi, avranno a breve da questi la risposta più ovvia: lo sciopero». Firmato Fissc, la Federazione Italiana Sostenitori Squadre Calcio. Il consiglio direttivo della federazione, presieduto da Claudio Cimnaghi, si è riunito ieri a Milano in seduta straordinaria in concomitanza con lo sciopero dei giocatori. La riunione si è svolta all'hotel Michelangelo, lo stesso albergo in cui Sergio Campana ha ufficializzato la decisione di scioperare. I rappresentanti dei tifosi (11 componenti il direttivo di una federazione che raggruppa oltre 5.000 club affiliati) hanno discusso per cinque ore e hanno concluso i lavori con un comunicato in cui, oltre a minacciare - seppure con toni abbastanza soft - un loro sciopero, si soffermano su vari altri punti.

La Fissc, anzitutto, ritiene che lo sciopero di ieri sia «la palese dimostrazione di una cattiva gestione di rapporti fra le parti» e soprattutto stigmatizza il comportamento dei protagonisti della controversia «che hanno per l'ennesima volta ignorato le esigenze del tifoso, elemento essenziale del calcio».

La burla alla radio

Cagliari-Milan 2-0 e Lazio- Fiorentina 0-2: campionato riaperto, con i viola a tre lunghezze dai rossoneri. Gli ascoltatori di «Quelli che la radio», in onda dalle 15 alle 17,30 sul secondo canale Rai, hanno avuto una doppia sorpresa, vittime forse consapevoli di una burla. «Lo sciopero del calcio è rientrato. Le squadre vanno regolarmente in campo», hanno annunciato Giorgio Comaschi e Giorgio Conte, mimando la storica trasmissione di Orson Welles sullo sbarco dei marziani. Poi l'improvvisata radiocronista Carmen De Venere ha cominciato a dare i parziali dai vari campi di calcio, con le «clamorose» notizie dalla Sardegna e dall'Olimpico.

Basket: partita rinviata a Gorizia I giocatori erano a un matrimonio

GORIZIA — *Un match, per quanto importante possa essere non può valere il matrimonio. Così l'altro giorno, raccogliendo l'invitante imbeccata lanciata dagli avversari del Momo Giò - che avevano problemi di palestra -, l'Infoter ha acconsentito al rinvio dell'incontro di serie D. Tutta la squadra goriziana ha così potuto partecipare allo sposalizio dell'amico Costantino Tosoratti, classe '67, 197 centimetri e una mano vellutata, tanto che quand'era poco più che un ragazzino il «Costa» era considerato una promessa del basket isontino. Tosoratti, che a Gorizia svolge la professione di contabile, ha portato all'altare la bella Alessandra Geotti, nella suggestiva chiesetta di Giasbana. Il sabato, è andato via in fretta e del pallone a spicchi nessuno, dei giocatori dell'Infoter, ha sentito la nostalgia. Neanche l'amico Benito Colmani, ex giocatore di serie A di Trieste e Gorizia, presente alla cerimonia. Alessandra e Costantino voleranno adesso negli States in luna di miele. Chissà che al «Costa» non rimanga tempo per fare una capatina in qualche palazzetto dell'Nba! Intanto l'Infoter riprenderà il campionato, e senza il suo asso sarà dura competere per l'agognata promozione in serie C2. A meno che tutti non abbiamo assicurato sforzi ulteriori: del resto Tosoratti sarebbe il più felice nel sapere che come regalo di nozze i suoi compagni si fossero ripromessi di mantenere la brillante posizione di classifica.*

m. dam.

SCUOLA A lezione da Causio

TRIESTE — L'ex barone Franco Causio sarà il docente odierno di «A scuola di gol», l'iniziativa della Rdo con la collaborazione del Comune di Trieste e del Provveditorato agli studi. Alle 11.30, all'auditorium Sasa, Causio risponderà alle domande delle studentesse dell'istituto «Deledda». Nel pomeriggio seduta al Rocco con Russo e De Falco degli esordienti di Esperia e Ponziana.

CALCIO - Dilettanti

Il presidente della Pro Gorizia "licenzia" un giocatore

A PAG. III

SCI - In Norvegia

Per Manuela Di Centa un titolo che vale 66 milioni

A PAG. XVI

ATLETICA - A Trieste

Carica dei 400 ai Campi Elisi Vincono Vrh e Picchieri

A PAG. XV

CALCIO / GLI APPUNTAMENTI

Juve, Milan, Roma e Parma Quanti rischi per una coppa

MILANO — Il calcio giocato di tanto in tanto fa capolino tra le chiacchiere, che i benpensanti chiamano politica sportiva. E' settimana di coppe europee e ci sarà da soffrire. Si comincia domani con l'Eufa: Bordeaux-Milan e Roma-Slavia Praga. Mercoledì sarà la sera più lunga per la Juventus che riceve il Real Madrid. Una partita, una stagione da salvare nella Coppa Campioni. Giovedì, infine, in Coppa Coppe, toccherà al Parma sul terreno del Paris St. Germain.

COPPA DEI CAMPIONI - Campione uscente Ajax (finale 22 maggio a Roma)

Quarti di finale	andata	ritorno (data e arbitro)
1) Legia Varsavia (Pol)-Panathinaikos (Gre)	0-0	20/3 Khoussainov (Rus)
2) Nantes (Fra)-Spartak Mosca (Rus)	2-0	20/3 Muhmenthaler (Svi)
3) Real Madrid (Spa)-**JUVENTUS (Ita)**	1-0	20/3 Van der Ende (Ola)
4) Borussia Dortmund (Ger)-Ajax (Ola)	0-2	20/3 Krondl (Cec)

Semifinali (3 e 17 aprile): vincente 1-vincente 4 vincente 2-vincente 3 (Il sorteggio stabilirà chi dovrà giocare in casa il 3 aprile).

COPPA D. COPPE - Campione uscente R. Saragozza (finale 8 maggio a Bruxelles)

Quarti di finale	andata	ritorno (data e arbitro)
Dinamo Mosca (Rus)-Rapid Vienna (Aut)	0-1	21/3 Batta (Fra)
PARMA (Ita)-Paris SG (Fra)	1-0	21/3 Sundell (Sve)
Dep. La Coruna (Spa)-Real Saragozza (Spa)	1-0	21/3 Goethalis (Bel)
Borussia Moench. (Ger)-Feyenoord (Ola)	2-2	21/3 Nielsen (Dan)

Semifinali 4 e 18 aprile (sorteggio 22 marzo a Losanna)

COPPA UEFA - Campione uscente Parma (finale 1 e 15 maggio)

Quarti di finale	andata	ritorno (data e arbitro)
Barcellona (Spa)-PSV Eindhovenr (Ola)	2-2	19/3 Levnikov (Rus)
Slavia Praga (Cec)-**ROMA (Ita)**	2-0	19/3 Ouzounov (Bul)
MILAN (Ita)-Bordeaux (Fra)	2-0	19/3 Cakar (Tur)
Bayern M. (Ger)-Nottingham F. (Ing)	2-1	19/3 Ceccarini (Ita)

Semifinali 2 e 16 aprile (sorteggio 22 marzo a Losanna)

MILAN

La giornata di sciopero non ha bloccato il Milan. Programma rispettato: i rossoneri si sarebbero allenati comunque, visto che, anche se tutto fosse stato regolare, avrebbero anticipato la gara di campionato al sabato. La partita di ritorno di Coppa Uefa con i francesi del Bordeaux incombe e per il Milan non c'è tempo per le distrazioni. Il 2-0 dell'andata è un risultato che dà una certa sicurezza, appare difficilmente recuperabile dai francesi, ma per al Milan c'è qualche preoccupazione per problemi fisici di alcuni giocatori. Baggio ieri si è allenato a parte e proverà oggi, prima della partenza. Capello è ottimista. Codino dovrebbe recuperare e fare coppia di punta con Weah ma in alternativa, sono pronti Di Canio o Locatelli. Ancora assente invece Savicevic, che ha un risentimento ai flessori della coscia sinistra già da qualche tempo. Il montenegrino dovrebbe essere pronto per la gara con il Parma. Anche Albertini non è nelle migliori condizioni e Capello ha fatto capire che al suo posto potrebbe giocare Viera. Qualche problema riguardo anche la panchina: infatti si è bloccato Ambrosini giocando con la Primavera il derby con l'Inter. Oggi l'ultimo allenamento prima della partenza per la Francia.

ROMA

Mazzone garantisce che la Roma è in grande forma. Ma l'unico dato certo è che all'andata i giallorossi hanno perso 2-0 e hanno giocato molto male, soprattutto il portiere Cervone. Anche la Roma con la coppa deve raddrizzare la stagione. Sensi non è contento di Mazzone e Carletto lo sa. Balbo dà la carica e aspetta il pienone all'Olimpico. Lo Slavia è formazione modesta, ma lo era anche all'andata.

JUVENTUS

Tira brutta aria nella Juve e il Real Madrid fa paura, al di là dell'1-0 dell'andata. Lippi ha portato i bianconeri in clausura, a cercare di capire il male oscuro. Il sindacalista Vialli dovrebbe giocare, ma chissà se sarà davvero d'aiuto. Anche Del Piero deve dare di più: o emerge adesso o è un pallino d'oro. La sconfitta in amichevole con la Carrarese è passata inosservata perché c'era lo sciopero, però c'è stata ed è sconcertante.

PARMA

Scala ha appena ottenuto la fiducia a termine e non sarà esonerato prima del termine della stagione. Ma se dovesse perdere a Parigi (dopo il poco convincente 1-0 dell'andata) non giureremmo sulla sua permanenza alla corte di Tanzi. Il Parma intanto ha perso i tifosi che contestano tutti. Il ritiro al Garda è emblematico della situazione del Parma.

Tyson, ciclone sul ring di Las Vegas

LAS VEGAS — A un anno dall'uscita dal carcere, Myke Tyson è nuovamente re del ring. Sabato notte, davanti a più di 16 mila persone, ha demolito Frank Bruno, vincendo al terzo round per k.o. tecnico e strappando all'inglese lo scettro di campione dei pesi massimi, versione WBA. Nella foto il nuovo campione del mondo, convertitosi all'islamismo, prega subito dopo la vittoria. Tyson ha letteralmente cancellato Bruno, lasciando di ghiaccio i 5 mila fans del campione uscente. Sul fronte europeo intanto, in preparazione del match per il titolo continentale dei piuma, il monfalconese Stefano Zoff ha vinto, ma senza forzare, contro l'africano Kaomà.

A pagina XVI

Illycaffè k.o.: adesso è davvero A2

TRIESTE — È andata in briciole anche l'ultima speranza. L'Illycaffè ha perduto il confronto diretto casalingo con la Cx Siena 77-84 e non ha più possibilità di agguantare il dodicesimo posto che vale la permanenza in A1. Da domenica prossima inizierà la fase ad orologio che proporrà gli incontri interni con la Teorema, la Buckler e la Cagiva e trasferte sui campi di Siena, Forlì e Pesaro. Nella partita di ieri non sono bastati i 39 punti realizzati da Williams nè la generosa prestazione di Tonut al rientro dopo un mese e mezzo di assenza a causa di uno strappo a un polpaccio. Il tecnico triestino Stoch reclama le attenuanti: «Non eravamo in condizioni ottimali». (Foto Lasorte)

A pagina X

Triestina, come farsi del male

TRIESTE — La Triestina ha cercato il suicidio contro il Giorgione ma allafine ha trovato solo il pareggio dopo che era stata avanti di due gol. Un'ottima Alabarda quella del primo tempo che aveva concretizzato la sua superioritàcon un gol di Camporese all'11' e con un palo colto da Gubellini. Nella ripresa è scesa in campo un'altra Triestina e gli ospiti ne hanno approfittato chiudendo la formazione di Roselli nella propria metacampo. Tuttavia in contropiede l'Unioneha trovato il raddoppio grazie a una rete di testa in tuffo di Marsich. Partita chiusa? Neanche per sogno. Il Giorgione ha accorciato subito con Rizzi e poi ha pareggiato al 32' in seguito a un autogol di Tiberio dopo un'incauta uscita di Nioi. Nel finale la squadra di Capuzzo ha clamorosamente fallito la palla del 3-2.

A pagina II

TRIESTINA / SCONCERTANTE RIMONTA DEL GIORGIONE AL «ROCCO»

L'Alabarda tenta il suicidio

TRIESTINA

Le zavorre mentali di una buona squadra

TRIESTE - In molte circostanze l'allenatore Roselli ha sostenuto che alla sua squadra manca spesso la freddezza e la cattiveria per chiudere le partite come fa il Treviso Ebbene, ieri sembrava che i giocatori lo avessero finalmente ascoltato. Quel gol di Marsich, giunto mentre il Giorgione stava producendo il massimo sforzo per raddrizzare l'incontro, sembrava una liberazione. Una sensazione di sollievo sentita in tribuna ma purtroppo anche dalla squadra. Con un pizzico di concentrazione la rete del 2-1 sarebbe stata sicuramente evitabile. Su questo non ci piove. Ma la Triestina bella e sontuosa ammirata nei primi 45' aveva già smesso di giocare. Non è mai rientrata in campo dopo l'intervallo e gli avversari ne hanno approfittato per aggredire la brutta copia. La Triestina ha difficoltà a gestire la partita quando si trova in vantaggio. Non è una questione di gioco o di tattica, è semmai un problema di natura mentale. Quando comincia a scemare la tranquillità gli alabardati diventano degli analfabeti del calcio. In questa stagione la squadra di Roselli è stata raggiunta dopo in quattro-cinque occasioni. Non è neanche un problema di maturità dal momento che i titolari sono giocatori esperti. La Triestina è invece mentalmente zavorrata, ha strane paure inconsce. Da rimuovere al più presto.

2-2

MARCATORI: nel pt all'11' Camporese; nel st al 25' Marsich, al 27' Rizzi, al 32' autogol di Tiberio.
TRIESTINA: Nioi, Zanotto, Birtig, Natale, Zocchi, Tiberio (37' st Marzi), Camporese, Pavanel, Palombo (2' st Colombotti), Gubellini (17' st Apollonio), Marsich.
GIORGIONE: Bellato, Riondato (1' st Dego), Belardinelli, Marchetto, Gobbato (8' st Olmesini), Albarello, De Stefani, Conte, Baggio (17' st Rizzi), Mantovani, Boninsegna.
ARBITRO: Borelli di Roma.
NOTE: angoli 3-2 per la Triestina. Cielo quasi sereno con un leggero vento. Campo in buone condizioni. Spettatori paganti 1490 per un incasso di lire 23.850.000 più la quota degli abbonati. Espulso al 34' della ripresa Natale per un fallo di reazione su De Stefani. Ammoniti Gobbato, Gubellini e Conte.

TRIESTE - La Triestina ha deciso in extremis di aderire allo sciopero proclamato dall'avvocato Campana. La coscienza sindacale della truppa di Roselli è emersa solo negli ultimi diciotto minuti, ma le è stata sufficiente questa parziale astensione dal lavoro per rovinarsi la vita e per permettere al Giorgione di recuperare due gol nel breve arco di 7'. In poco tempo l'Alabarda ha distrutto un'opera quasi perfetta. Ed è già molto se alla fine la formazione di casa sia riuscita a conservare il pareggio perchè sul 2-2 i veneti hanno avuto due clamorose palle-gol per ammazzarla.

Nel crollo della Triestina, in realtà, hanno concorso vari fattori: errori, ingenuità, leggerezza, deconcentrazione e anche una dose di sfortuna. Un cocktail micidiale. Non si può ignorare il fatto che la Triestina ha concluso la partita in dieci per l'espulsione di Natale e con in campo due ragazzini come Colombotti e Apollonio. C'è anche da aggiungere che i due gol del Giorgione sono più che altro figli della casualità, soprattutto il secondo che la Triestina se l'è segnato praticamente da sola. Nella salsa di questo pari si trovano insomma vari ingredienti dal sapore amaro. La squadra di Castelfranco Veneto, comunque, non ha perpetrato alcun furto, anzi. Ha avuto il merito indubbio di riuscire a stare in partita anche dopo il 2-0 di Marsich, una mattonata che avrebbe steso anche uno come Tyson. Non ha mollato e ha quindi ricevuto il giusto premio. Queste due squadre sono più o meno sullo stesso piano sia per valori tecnici che per inclinazioni tattiche (applicano entrambe un 4-4-2 che può essere molto rigido ma anche molto elastico a seconda delle evenienze).

La scelleratezza della Triestina degli ultimi 18' rischia di offuscare l'immagine della Triestina laboriosa e ispirata del primo tempo in cui non ha mai permesso al Giorgione di entrare seriamente in area. Quella squadra, sospinta da un grande Marsich ora stoccatore ora suggeritore (e sempre pronto ad accorciare), da un Pavanel infaticabile nel lavoro di tamponamento a centrocampo e da un ordinato Camporese a destra, in questa categoria può schiacciare chiunque. Un pressing continuo già sulla trequarti avversaria e una buona disponibilità a rovesciare il fronte, uniti agli impeccabili anticipi e chiusure della difesa, hanno annichilito l'avversario che è stato combattuto con le sue stesse armi. Ne è uscita una gara dal ritmo sostenuto, molto vivace, col peperoncino di qualche intervento cattivo. Una Triestina acciaccata e che aveva già speso parecchio, nella ripresa ha dovuto arretrare il suo baricentro sotto la spinta di un Giorgione zeppo di punte e pieno di energie. Le assenze di Ubaldi, Pivetta e Polmonari si sono fatte sentire quando Roselli ha dovuto raschiare la panchina come fosse un barile. Colombotti e Apollonio hanno freschezza e volontà ma non l'esperienza per affrontare un mare in tempesta.

Camporese, autore del primo gol. (Foto Lasorte)

La Triestina è partita forte, a cento all'ora. Ha inchiodato subito il Giorgione nella sua metacampo grazie alle iniziative di Gubellini a sinistra e del mobile Marsich. All'11' il gol: il Condor da sinistra riesce a saltare l'avversario e a crossare. Palombo non aggancia ma dietro di lui, sul secondo palo, c'è Camporese che scarica il suo destro appena smorzato da un difensore ospite. Uno scambio sui venti metri Pavanel-Marsich con tiro sopra la traversa di quest'ultimo ha strappato applausi al 18'. I veneti non ce la fanno a organizzare una vera offensiva per cui le due squadre finiscono per annullarsi a metacampo. Al 39', tuttavia, la Triestina per poco non raddoppia: Gubellini da trenta metri sorprende Bellato con una legnata che si stampa sull'incrocio dei pali.

Un'altra partita nella ripresa. L'allenatore Capuzzo spinge sul pedale inserendo a destra Dego e poi una punta aggiunta, Olmesini. Roselli risponde togliendo Palombo e inserendo Colombotti a sinistra al posto del Gube che si sposta più avanti. Ma il numero dieci è claudicante e dovrà presto uscire cedendo la parte al giovane Apollonio. All'11' il Giorgione lancia un primo avvertimento con una punizione di De Stefani neutralizzata coi pugni da Nioi. L'Alabarda, compressa nel suo guscio, suda freddo. Ma al 25', in contropiede, sorprende i veneti con la guardia abbassata. Sul lancio in profondità di Pavanel, Marsich si avventa da vero Condor ma il suo proiettile è respinto da Bellato. Libera un po' alla carlona Albarello sui piedi di Camporese che da destra scodella un traversone a mezza altezza sul quale Marsich si getta in tuffo per colpire di testa piazzando la palla nell'angolino. Il Giorgione però non è morto e dopo 2' lo dimostra: Olmesini viene imbeccato oltre la linea difensiva alabardata. Zocchi e compagni alzano la mano ma per l'arbitro non è fuorigioco. L'attaccante batte senza convinzione e Nioi intercetta. La palla s'impenna e Rizzi di testa insacca. La mitragliata tagliagambe giunge al 32': punizione lunga in mezzo all'area di Mantovani sulla quale Nioi manca l'intervento in uscita. La palla carambola sulla testa, schizza sui due pali come a flipper e rotola nella rete. Sconforto totale. Natale perde anche la testa e stende con un «diretto» De Stefani dopo aver subito un fallo. Espulsione ineccepibile. La Triestina non c'è più. Nè con le gambe nè con la testa. Il Giorgione, vero galantuomo, la grazia al 35' (Conte spara su Nioi) e soprattutto allo scadere quando, dopo una botta da vicino parata miracolosamente a De Stefani, Olmesini alza la mira a porta vuota.

TRIESTINA / ROSELLI E' ALLUCINATO

«Dieci minuti di pura follia»

TRIESTE — Follia. Pura follia. Della serie: come gettare alle ortiche una partita già meritatamente in saccoccia causa qualche minuto di nervetti saltati, e rischiare pure di perderla. L'Alabarda ha appena fatto harakiri, Giorgio Roselli si presenta stravolto in sala stampa e descrive perfettamente la partita con un semplice aggettivo: «Allucinante». Eh sì, dopo la vittoria di Terni ed un primo tempo alla grande, farsi recuperare due golletti in quella maniera sembrava proprio un'allucinazione.

«Dopo Terni – si lamenta Roselli – pensavamo di avere la strada spianata. Invece, a causa di dieci minuti storti, ora rischiamo molto». Dieci minuti di bambola. O forse, meglio, di follia. «Avevamo condotto l'incontro per un'ora – spiega Roselli – giocando su ottimi ritmi. Poi siamo passati improvvisamente dall'esaltazione all'1-2 avversario che ci ha messo k.o. Due gol frutto di due nostri errori. Ma una volta rimasti in dieci poteva andarci anche peggio».

È talmente è deluso l'allenatore alabardato, da non essersi nemmeno accorto che l'ultimo gol è stato frutto di un'autorete. «Ha segnato uno dei miei? – esclama – pensavo un attaccante. Porca miseria! Ma è inutile stare a piangerci su. Se fai questi errori è giusto che paghi. Alla fine ho sentito Capuzzo che si lamentava. Non dico avesse ragione ma, effettivamente, al 92' ha avuto anche l'occasione per vincere».

Insomma, un pareggio che alla fin fine potrebbe pure accontentare l'alabarda? Neanche per sogno. Roselli non la pensa proprio così. «Questa è una partita – assicura – che potevamo e dovevamo vincere. Per questo la considero persa. È allucinante quello che è successo: episodi incredibili dopo una partita eccezionale. Ma la cosa più grave è che dovremo andare ad Imola, contro una buona squadra, con sei o sette giocatori fuori. Sarà dura». E gli emiliani, dopo il cappotto di San Donà saranno piuttosto arrabbiati.

Sarà dura, ma bisognerà tirar fuori gli attributi. Come a Terni. Luigi Capuzzo, allenatore veneto, alla fine non si lamenta poi tanto. Si dispiace, questo sì, per gli errori finali dei suoi ma nel contempo è felice per la rimonta.

«Noi siamo una squadra – spiega – che se non gira al massimo le busca da chiunque. E nel primo tempo la Triestina l'ha dimostrato giocando alla grande. Poi, però, abbiamo tirato fuori i denti. Si è rischiato, ma ci è andata bene. Peccato solo per le due occasioni finali. Vincendo a Trieste, a questo punto saremmo già salvi. Vuol dire che dovremo lottare ancora».

Tranquillo, Capuzzo, che la salvezza per voi è già raggiunta. Sarà la Triestina, invece, a dover lottare per arrivare ai play-off. La classifica si è ulteriormente accorciata. Attenzione a Vis Pesaro e Fermana. E anche al San Donà.

Alessandro Ravalico

TRIESTINA / TUTTI ZITTI SOTTO LA DOCCIA

Birtig: «Solo due episodi sfortunati»

TRIESTE — Sconforto. Rabbia. Delusione. Tanto che a fine partita gli alabardati ancora si chiedevano cosa fosse successo in quei venti minuti finali. Il biondo e riccioluto Camporese non riesce a consolarsi nemmeno grazie al primo gol segnato in maglia alabardata. «Non è stata una partita drammatica – sentenzia – ma addirittura molto peggio. L'incontro l'avevamo già stravinto ed invece ora siamo qui a sostenere che c'è ancora andata bene. Forse siamo stati poco concentrati. Dopo il loro primo gol, siamo stati un po' annichiliti lasciandoci prendere dalla paura. Gli avversari ci hanno creduto e noi ci siamo fatti due gol praticamente da soli. Peccato. Ero così felice per la mia rete ma la gioia è durata poco. Poi abbiamo rovinato tutto. Vuol dire che ci sarà da lottare sino alla fine».

Ancora più abbattuto il Condor, malgrado la sua sia stata una prestazione con i controfiocchi. «C'è un grande rammarico – spiega Marsich – perché abbiamo fallito una prova importante che doveva lanciarci in alto. Per la prima volta, oltretutto, eravamo riusciti a chiudere la faccenda dopo trequarti di gara e potevamo finire alla grande. Invece abbiamo perso la testa, buttando via il risultato».

Un due pari che ha raggelato gli animi, facendo cadere nel più cupo silenzio lo spogliatoio alabardato. «Dopo la doccia eravamo tutti zitti – ricorda Marsich –. Ognuno pensava agli errori. Il 2-2 ci può anche stare, ma la partita l'abbiamo regalata noi».

Tutto vero. E con un paio di errori di quelli da mangiarsi le unghie. «Due episodi sfortunati – assicura Birtig – prima un loro fuorigioco non fischiato, poi una palla chiamata da Nioi e finita sulla testa di Tiberio prima di prendere due pali ed andare dentro. Più sfortuna di così! Sul 2-0 pensavamo fosse fatta. Loro non avevano mai tirato in porta. Ed invece... ».

Invece è arrivato un pareggio che ora complica le cose. Un futuro nel quale tutto è rimesso in gioco. «Dovremo analizzare – spiega il freddo Zocchi – quanto successo dopo il 2-0. Siamo improvvisamente cambiati noi ed abbiamo fatto cambiare anche la partita. Un errore ci può anche stare ma una simile metamorfosi proprio no. Dovremo pensarci sopra». Meditate, gente, meditate. Ma senza lasciarvi abbattere.

a.r.

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI

Centese-Forli'	0-4
Fermana-Baracca Lugo	2-0
Livorno-Fano	3-1
Pontedera-Ternana	0-0
S.Dona'-Imola	6-0
Tolentino-Rimini	0-1
Treviso-Ponsacco	3-0
Triestina-Giorgione	2-2
Vis Pesaro-Cecina	8-1

PROSSIMO TURNO

Baracca Lugo-S.Dona'
Cecina-Pontedera
Centese-Fermana
Fano-Ternana
Forli'-Vis Pesaro
Giorgione-Rimini
Imola-Triestina
Ponsacco-Livorno
Tolentino-Treviso

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Treviso	54	26	15	9	2	14	7	5	2	12	8	4	0	51	21	-1
Livorno	47	26	13	8	5	14	7	4	3	12	6	4	2	35	20	-6
Triestina	43	26	10	13	3	13	5	7	1	13	5	6	2	31	21	-6
Ternana	43	26	11	10	5	13	6	5	2	13	5	5	3	35	29	-7
Vis Pesaro	40	26	9	13	4	13	5	7	1	13	4	6	3	33	21	-8
Fermana	40	26	10	10	6	14	8	5	1	12	2	5	5	25	17	-10
S.Dona'	36	26	8	12	6	14	7	5	2	12	1	7	4	33	19	-12
Rimini	36	26	8	12	6	13	5	5	3	13	3	7	3	28	21	-11
Giorgione	36	26	9	9	8	12	7	3	2	14	2	6	6	27	25	-11
Ponsacco	33	26	8	9	9	12	4	5	3	14	4	4	6	19	24	-13
Forli'	32	26	8	8	10	12	6	4	2	14	2	4	8	25	26	-14
Pontedera	31	26	6	13	7	14	5	6	3	12	1	7	4	30	27	-15
Fano	29	26	5	14	7	13	4	6	3	13	1	8	4	24	29	-15
Imola	29	26	8	5	13	12	5	2	5	14	3	3	8	26	36	-17
Tolentino	27	26	5	12	9	13	3	7	3	13	2	5	6	19	26	-17
Baracca L.	25	26	3	16	7	13	1	8	4	13	2	8	3	15	20	-17
Cecina	19	26	4	7	15	12	3	4	5	14	1	3	10	21	49	-23
Centese	9	26	1	6	19	13	1	5	7	13	0	1	12	11	57	-31

MARCATORI: 17 reti: Fiorio (Treviso); 12 reti: Costa (Ternana); 11 reti: Traini (B.Lugo), Pasa (Treviso); 10 reti: Protti (Fermana), Scalzo (Livorno); 9 reti: Spagnolli (Sandonà), Savoldi (Cecina), Gespi (Pontedera); 8 reti: Soncin (Sandonà), Bonaldi (Livorno), Mosca G. (Tolentino); 7 reti: Bagnoli (Pontedera), Marsich e Gubellini (Triestina).

Serie C 2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cremapergo-Varese	0-1	Alzano V.-Olbia
Legnano-Tempio	0-1	Cittadella-Valdagno
Olbia-Lecco	4-1	Lecco-Solbiatese
Pavia-Alzano V.	0-0	Lumezzane-Pro Patria
Pro Patria-Palazzolo	2-0	Novara-Pro Vercelli
Pro Vercelli-Cittadella	1-1	Ospitaletto-Legnano
Solbiatese-Ospitaletto	1-0	Palazzolo-Cremapergo
Torres-Novara	0-1	Tempio-Torres
Valdagno-Lumezzane	0-0	Varese-Pavia

LA CLASSIFICA

Lumezzane	51	26	14	9	3	31	18
Pro Patria	47	26	12	11	3	29	14
Novara	47	26	12	11	3	31	17
Torres	44	26	11	11	4	39	26
Lecco	41	26	10	11	5	26	23
Varese	40	26	10	10	6	29	20
Alzano V.	40	26	11	7	8	29	24
Solbiatese	36	26	7	15	4	19	16
Olbia	34	26	9	7	10	24	21
Pro Vercelli	31	26	6	13	7	27	28
Cittadella	31	26	8	7	11	29	32
Pavia	31	26	7	10	9	23	30
Tempio	30	26	7	9	10	29	22
Valdagno	26	26	6	8	12	25	34
Cremapergo	25	26	4	13	9	14	24
Legnano	21	26	3	12	11	15	31
Ospitaletto	20	26	4	8	14	17	33
Palazzolo	15	26	1	12	13	16	39

Serie C 2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albanova-Teramo	0-0	Astrea-Matera
Benevento-Catanzaro	1-0	Avezzano-Benevento
Catania-Astrea	2-0	Battipagliese-Marsala
Fasano-Castrovillari	1-0	Bisceglie-Albanova
Giulianova-Frosinone	2-2	Castrovillari-Trani
Marsala-Bisceglie	0-0	Catanzaro-Fasano
Matera-Viterbese	0-2	Frosinone-Catania
Taranto-Battipagliese	0-1	Teramo-Taranto
Trani-Avezzano	1-1	Viterbese-Giulianova

LA CLASSIFICA

Frosinone	50	26	14	8	4	33	16
Giulianova	49	26	14	7	5	37	20
Avezzano	44	26	11	11	4	39	25
Albanova	41	26	11	8	7	29	20
Viterbese	40	26	10	10	6	30	24
Battipagliese	37	26	8	13	5	24	16
Matera	37	26	9	10	7	30	26
Castrovillari	36	26	9	9	8	27	25
Benevento	35	26	9	8	9	24	28
Teramo	34	26	8	10	8	18	19
Catanzaro	34	26	9	7	10	22	24
Catania	34	26	10	4	12	31	36
Bisceglie	32	26	7	11	8	19	23
Taranto	31	26	8	7	11	30	33
Astrea	29	26	7	8	11	25	31
Fasano	27	26	6	9	11	18	26
Marsala	21	26	4	9	13	21	33
Trani	12	26	1	9	16	18	50

LA CAPOLISTA HA STESO ANCHE IL PONSACCO

Treviso, Pasa guida la carica

La formazione di Pillon ha vinto la resistenza degli avversari solo nella ripresa

3-0

MARCATORI: 58' Pasa, 75' Fiorio, 85' Tollardo.
TREVISO: Pierobon, Bernardi, Dal Compare, De Poli, Rossi, Margiotta, Fiorio (88' Maino), Bonavina (77' Novello) Bosaglia (60' Tollardo), Pasa, Boscolo. All. Pillon.
PONSACCO: Lazzarini, Tolomei, Tacchinardi, Bizzarri, Cippelli (80' Carocci), Casanova (32' Mucciarelli), Sacchini, Marini, Mazzei (46' Macelloni), Lazzini, Pileddu. All. Lazzerini.
ARBITRO: Mandolito di Cosenza.
NOTE: Ammoniti Bizzarri, Rossi e Novello. Corner: 7-2 per il Treviso. Spettatori 2500 circa.

TREVISO — Non è stato facile, come invece può far credere il tabellino finale, spuntarla nei confronti di un Ponsacco ben organizzato e combattivo. Il Treviso ha dovuto sudarseli fino alla fine, questi tre punti, visto che i toscani, per quasi un'ora non hanno evidenziato alcun segnale di cedimento.

I biancocelesti sono usciti alla distanza, e dopo aver acciuffato il vantaggio in occasione di un penalty fallito da Fiorio, e corretto tempestivamente da Pasa, hanno gestito con più serenità l'ultima parte di gara, arrotondando il risultato con Fiorio e Tollardo.

Come già capitato in altre occasioni, il Treviso è riuscito nella ripresa a cambiare ritmo alla partita, velocizzando maggiormente la manovra e privilegiando le corsie esterne del campo, sfruttando alla grande la giornata magica di Alex De Poli. Il piccolo fantasista, tornata la bella stagione e trovati i terreni più consoni alle proprie caratteristiche, è stato l'autentico match winner; nonostante l'assenza di Maino, dalla sua zona di competenza sono nati tutti i pericoli per la retroguardia del Ponsacco.

La prima conclusione giunge al 3' a opera di Boscolo, Lazzarini fa però buona guardia; l'incontro si accende alla mezz'ora con De Poli che gira di testa un traversone di Bonavina, con il portiere Toscano che si allunga a deviare in angolo. Dubito dopo Mazzei tenta il pallonetto senza sorprendere Pierobon. Ancora il centravanti rossoblù conclude anticipando Pierobon, ma non inquadra la porta.

Nella seconda frazione, i veneti aumentano la pressione. Bosaglia, al 47', costringe Lazzarini alla respinta, e al 53' devia sempre di testa oltre la traversa. Al 58' De Poli guadagna un rigore per una spinta di Macelloni. Fiorio calcia sul palo, Pasa è il più lesto a riprendere e a insaccare. Al 75' ancora De Poli lancia Tollardo: immediato traversone, e Fiorio in tuffo si fa perdonare dell'errore precedente. Pierobon nega la segnatura a Sacchini e a Lazzini, al 77' e all'80', e all'85' Tollardo, in velocità, supera Lazzarini e deposita nella porta incustodita, fissando il punteggio sul 3-0.

Stefano Bonotto

MENTRE LA VIS PESARO DISINTEGRA IL CECINA

San Donà, sei gol all'Imola

San Donà 6
Imola 0

SAN DONA': Ramon; Zanon, Cinetto, Striuli, Mayer, Giacomin, (43' st Zanutta), Baiana, Cardini, Spagnolli (36' st Facchini), Caverzan, Soncin, (41' st Rizzetto).
IMOLA: Martini; Marinello, Montanari, Fantini, Pederzoli, Prochilo (9' st Bonaventura), Lucchi (27' st. Zanoli), Cangini (23' st Arrigoni), Tiberi, Ceredi, Fida.
ARBITRO: Buda di Pescara.
MARCATORI: pt 29' Baiana, 34' rig. Caverzan, 42' Soncin; st 25' Spagnolli, 40' Caverzan, 46' Cardini.
NOTE: angoli 5-2 per il Sandonà. Ammonito Facchini. Spettatori 1000 circa.

Vis Pesaro 8
Cecina 1

VIS PESARO: Battistini, Guidi (21' st Federici), Boccaccini, Lasagni, Lazzerini, Molari, Turchi (40' st Elefanti), Casoni, Pittaluga (4' st Albanesi), Cerasa, Antonelli.
CECINA: Quagini, Pedroni, Barsotti V., Garfagnini, Da Mommio, Catania (23' st Oliva), Palmieri, Peluffo, Savoldi, Barsotti M. 5,5 (37' st Fornasier).
ARBITRO: Mulonia di Reggio Calabria 6.
MARCATORI: pt 8' Boccaccini (V), 32' rig. Savoldi (C), 34' e 38' Casoni (V), 45' Pittaluga (V), st 5', 8' e 27' Turchi (V), 30' Antonelli (V).

Fermana 2
Baracca 0

FERMANA: Soviero, Lauretti, Morelli (23' st Moscetta 6), Di Fabio, Pennacchietti, Bettella, Di Matteo, Turcheschi, Protti, Vessella (40' st Lunerti), Matzuzzi (23' st Scoponi).
BARACCA: Gnudi, Sugoni, Zamboni, Sottili, Mandotti (21' st Ricca), Tosi (36' pt Sacchetti), Cangini, Traini, Domini, Aiello.
ARBITRO: Cassarà di Palermo 5.
MARCATORI: pt 4' Turcheschi; st 38' Vessella.

Livorno 3
Fano 1

LIVORNO: Boccafogli, Ogliari, Morabito, Carli, Caliari, Barbieri (45' st Ferina), Scalzo, Cordone, D'Antò (40' st Niccolai), Ceccaroni (14' st Cuc).
FANO: Mancon, Castelli, Ferri, Monaco (8' st Amarotti), Bedin, Arrigoni, Rubinacci (24' st Pasquetti), Sgerri, Lucchini, Del Vecchio (13' st Antonello), Cinelli.
ARBITRO: Ingenito di Nocera Inferiore 6.
MARCATORI: pt 31' D'Antò (L), 38' Monaco (F), 42' aut. Monaco (F), st 8' Barbieri (L).

Centese 0
Forlì 4

CENTESE: Roca, Santeremo, Cattani (11' st Costi), Calicchio, Scorsini, Binda, Conti (25' st Crivellaro), Caropreso (32' st Dall'Abaco), Baciocchi, Musumeci, Fiaschi.
FORLI': Roccati, Flamigni, Macerata, Andreotti, Paggio, Rossi, Cazzarò, Calderoni (19' st Prati), Belletti (37' st Medri), Salvetti, Turchi (13' st Misso).
ARBITRO: Campofiorito di Chiavari 7.
MARCATORI: pt 25' Salvetti; st 9' rig. Salvetti, 27' e 37' Belletti.

Pontedera 0
Ternana 0

PONTEDERA: Drago, Riberti, Rocchini, Cotroneo, Innocenti, Paradiso, Callegari, Ferazzoli, Bagnoli, Moschetti (39' st Bertelli), Gespi (31' st Randazzo).
TERNANA: Musarra, Gazzani, Orsini, Marsan, Giammaria, Onorato, Clementini (28' st Cuccu), Baldari, Costa, Marazzano, Maurizi (37' st Borrello).
ARBITRO: Manari di Teramo 6.

«BERRETTI»

A corto di giocatori: incontro rinviato

TRIESTE — Non è un periodo buono per la Triestina sotto il profilo degli infortuni. Già la prima squadra è infarcita di giocatori i cui muscoli han dovuto fare i conti con il freddo pungente. La situazione dei «Berretti» è ancora più grave. Talmente difficoltosa che, in accordo con l'Alzano Virescit, la decima giornata del girone di ritorno prevista per sabato scorso è stata spostata a mercoledì 27 marzo. Il portiere Scrignar, era stato ricoverato in ospedale per una recidiva del problema al rene che lo aveva già tenuto fermo per qualche mese.

Si prevedeva addirittura la necessità di un intervento chirurgico ma, per fortuna, la diagnosi medica è stata di una semplice cistite che richiederà ancora un mesetto di riposo. Floreani ha preso un colpo all'occhio che lo terrà lontano per una ventina di giorni di cure; Marin si è rotto il menisco; Mezzari, Scridel e Piselli sono stirati; Giassi è partito militare; qualcuno è squalificato e qualcun'altro è stato aggregato alla prima squadra. Era così impossibile allestire una formazione per partire alla volta del Bergamasco, e l'incontro è stato rinviato.

a.r.

CALCIO

UNA DOPPIETTA DI ROSSI, ENTRATO NELLA RIPRESA, SALVA IL RISULTATO MA LA MIRANESE E' STATA SUPERIORE

Pro Gorizia, grazie Omar

PRO GORIZIA

Cavicchiolo mette fuori squadra Samaritani

GORIZIA — Colpo di scena alla fine della partita che la Pro Gorizia ha pareggiato con la Miranese: il presidente, Cavicchiolo, ha escluso dalla rosa della prima squadra l'attaccante Marco Samaritani «colpevole» di aver chiesto il cambio quando la squadra era sotto di due gol: una decisione a sorpresa che non mancherà di suscitare polemiche.

Si era visto che gli umori in casa goriziana non erano certo dei migliori. Nonostante lo scampato pericolo la delusione per il gioco espresso dalla squadra è tanta. Cavicchiolo è l'unico a mettersi a disposizione a fine partita, Giacomini scuro in volto si eclissa subito negli spogliatoi: «Non so proprio cosa dire. Avete visto anche voi – dice – non ci siamo. La squadra è mancata su tutti i piani, anche quello della volontà e questo mi dispiace. Il pareggio in questa situazione mi sta bene ma onestamente non posso dire che sia del tutto meritato».

Il presidente Cavicchiolo ormai sta guardando il futuro. «Adesso non si può correre ai ripari – dice. Da tempo avevo avvertito i giocatori – dice – che tutti dovevano dimostrare di valere per entrare nei programmi della Pro Gorizia della prossima stagione. Da quello che ho visto oggi sono ben pochi i giocatori da salvare».

a.g.

2-2

MARCATORI: al 42' Martignon, 59' Carta, al 74' Rossi (su rigore) al 90' Rossi.
PRO GORIZIA: Metti, Specogna, Trinco (dal 46' Poiana), Castellano, Tricca, Trangoni, Pellizzer (dal 46' Doratiotto, Catalfamo, Samaritani (dal 67' Rossi), Pasqualini, Pauletto.
MIRANESE: Gennari, Candiotto, Favero, Coletto, Gavagnin, Bernardo, Carta, Cominotto (dall'86' Berti), Martignon, Maran (dall'82' Begelle), Zacchello.
ARBITRO: Giangrande dell'Aquila.

GORIZIA — Grazie a una doppietta di Omar Rossi la Pro Gorizia è riuscita a raggiungere un pareggio che sembrava ormai al di fuori della sua portata. La squadra di Massimo Giacomini, infatti, fino a poco meno di un quarto d'ora dalla fine era in svantaggio di due reti. Poi Rossi, entrato al 67' prima accorciava le distanze su rigore, portando via il pallone a Pauletto che già si apprestava a tirarlo e poi all'ultimo minuto impattava con una subdola punizione.

Omar Rossi, autore di una doppietta.

Un punto «rubato» quello della formazione goriziana che sul piano del gioco e della determinazione era stata inferiore alla Miranese, fanalino di coda del campionato. Una partita tutta da dimenticare quindi per i biancazzurri che hanno confermato di non attraversare un buon periodo. Tre sconfitte e uno striminzito pareggio non sono certo un buon bilancio.

La partita inizia con una incursione di Cominotto, la cui conclusione esce sfiorando il montante. La Pro è inesistente e al 15' è ancora la Miranese a rendersi pericolosa con un bel colpo di testa di Martignon che finisce di poco fuori. La squadra goriziana ha un risveglio al 26' quando Trangoni tira una botta dal limite che il portiere veneto respinge senza trattenere. Il pallone arriva di nuovo sui piedi del centrocampista goriziana, che a porta vuota sbaglia l'appoggio.

Al 42' La Miranese passa. Per un stupido fallo di Castellano i veneti fruiscono di una punizione tira Carta che pennella per la testa di Martignon un pallone d'oro che finisce in rete.

Nella ripresa, dopo un gol annullato a Martignon la Miranese raddoppia al 59' nella più classica azione di contropiede. Candiotto recupera un pallone e s'invola verso la sguarnita area goriziana. Arrivato al limite serve l'accorrente Carta che non ha difficoltà ad insaccare.

Al 74' la Pr accorcia le distanze grazie a un rigore trasformato da Rossi per un precedente atterramento di Trangoni in area.

Lo stesso Rossi al 90' pareggia i conti su una punizione tirato, dalla destra che beffa tutta la difesa avversaria, compreso il portiere Gennari.

Antonio Gaier

DECIDE UN RIGORE DI BERTIPAGLIA

Palmanova, finisce in zuffa

1-2

MARCATORI: 57' Cicigoi, 71' Carpin, 75' Bertipaglia su rigore.
ITA PALMANOVA: Blanzan, Del Fabro, Favero, Sellan, Sandrin, Grillo, Pagnucco (65' Marani), Toffolo, Giulieni, Carpin, Di Donato (7' Pinos, 52' Pitta).
ADRIESE: Veronese, Marchi, Zeffin, Raimondi, Gregnanin, Rodighiero, Cicigoi, Vigorelli, Bergo (87' Ferrari), Bertipaglia, Martinello.
ARBITRO: Lepore di Torino.

PALMANOVA — Sera nervosa, povera di contenuti tecnici e scoppiata addirittura in rissa al triplice fischio finale. L'Ita ha molto da recriminare in questa partita in quanto, raggiunto il pareggio e in superiorità numerica, ha sbagliato più del dovuto per poi lasciarsi «buggerare» in difesa clamorosamente in occasione del rigore. Dobbiamo subito dire che alcuni giocatori hanno risentito dell'impiego nella formazione di calcio a cinque che sabato è scesa in campo al polisportivo.

In ogni caso l'Adriese non ha fatto altro che sfruttare gli errori difensivi dei palmarini. La cronaca è davvero povera di spunti, tanto che nella prima frazione si registrano due tentativi, al 5' e al 12', da parte degli amaranto locali per concludere a rete e uno, al 37', dell'Adriese con Bergo che non impensieriva Blanzan.

Dobbiamo sottolineare che il Palmanova ha pagato a caro prezzo l'immediata uscita per uno stiramento di Di Donato, avvenuta dopo soli 7' di gioco. La ripresa comunque ha visto al 57' Cicigoi risolvere una mischia in area palmarina con una mezza girata vincente. Subito dopo è stato espulso Martinello per fallo di reazione e l'Ita si è trovata in superiorità numerica.

Ha attaccato a testa bassa la compagine di Tortolo e ha raggiunto il pareggio al 71' con un preciso colpo di testa di Carpin su assist di Toffolo.

Ha continuato a puntare in avanti l'Ita ma si è lasciata sorprendere ancora in difesa per una generale distrazione. Bertipaglia è stato steso in area da Sandrin al 75' e lo stesso giocatore ha trasformato il penalty.

Nel finale sugli spalti, e in campo, si è assistito ad uno spettacolo indecoroso che mal si concilia con l'abituale compostezza del pubblico palmarino.

Alfredo Moretti

CALCETTO

Amaranto travolgenti

PALMANOVA — Seppur in formazione a dir poco d'emergenza, l'Ita Palmanova ha stravinto l'incontro casalingo che la vedeva opposta alla pericolante Delfino Cagliari. Alla formazione amaranto mancavano ben sei giocatori e per riuscire ad allestire una squadra competitiva mister Milella ha dovuto pescare nella rosa del calcio facendosi prestare dal collega Tortolo il giovane Pitta, e l'esperto Sandrin. E proprio Luigino Sandrin è stato il vero mattatore dell'incontro disputando una gara maiuscola condita da una splendida tripletta.

E invece i resti della truppa più due nuovi innesti hanno sciorinato una prestazione maiuscola surclassando con facilità i sardi. Sandrin dopo due minuti procura un autogol ma si rifà subito dopo pareggiando le sorti dell'incontro al 7.o con una bordata dal limite al termine di un'azione travolgente. Moro, ieri nelle vesti di capitano e alla fine autore di una tripletta, ha portato l'Ita in vantaggio al 14' e al 17' ha siglato la rete del 3 a 1. Al 19' è stata la volta di Pitta che ha stoppato di petto un lungo lancio di Fabro e con una girata al volo ha battuto Sedda. Ripresa e ancora Sandrin in rete su servizio di tacco di Moro. Al 10' Ragno accorcia le distanze e un minuto più tardi il Cagliari manca la possibilità di riaprire l'incontro fallendo un rigore assegnato per fallo su Angius. Lo scampato pericolo scuote gli amaranto che riprendono in mano le redini del gioco andando a rete con Sandrin al 14', Moro al 16' e Marinig al 17' per il definitivo 8 a 2.

Paolo Zanutto

TRE ESPULSI E MOLTO NERVOSISMO IN CAMPO

Il Sevegliano cade su rigore

1-0

MARCATORE: st 10' Moresco rig.
BASSANO: Sorio, Agostini, Lazzarotto, Dall'Igna, Moresco, Stocco, Cantele, Giordani, Rossetto (22' st. Peruzzo), Bonafin (st. Breitenmoser), Pelosin (8 st. Voltolini). All. Terzulli.
SEVEGLIANO: Da Pas, Favalessa, Turchetti, Danelutti, Terpin, Neygedi, Lancerotto, Baldan, Di Lena, Tracanelli (41' st. Colussi), Zovatto. All. Leonarduzzi.
ARBITRO: Petrilli di Foggia.
NOTE: spettatori 300 circa. Angoli 5-3 per il Bassano. Ammoniti Cantele, Moresco e Dall'Igna. Espulsi al 41' pt. Stocco e Danelutti per reciproche scorrettezze e al 7' st. Baldin per fallo di reazione.

BASSANO — Tre espulsi dal campo, altrettanti ammoniti e il calcio di rigore trasformato da Moresco che ha rotto l'equilibrio del match. Sono questi gli episodi significativi del confronto. Dopo appena 2' una punizione di Lazzarotto potrebbe già far pendere l'ago della bilancia dalla parte dei locali, ma la sua conclusione all'incrocio dei pali costringe il portiere a volare per evitare di essere trafitto. Altra occasione ghiottissima al 34'. Cantele colpisce un doppio palo. Da una decina di metri fa partire un rasoterra diagonale indirizzato nell'angolino, batte nel palo interno, cammina sulla linea bianca passando dietro le spalle del portiere, tocca il legno opposto e poi viene catturato dall'estremo difensore. Il risultato si sblocca al 55' quando Voltolini entra da destra in area ma viene steso. Dal dischetto l'incaricato è Moresco che insacca. Ecco arrivare la reazione bassanese con Tracanelli che al 57' fa partire un cross che mette in crisi la retroguardia di casa. Al 61' il rasoterra di Bonafin viene prontamente parato. Al 65' Neygedi tenta il diagonale da distanza ravvicinata, Sorio ci mette una pezza. L'ultimo brivido giunge al 73' con Zovatto che colpisce la parte superiore della traversa.

IL LEGNAGO COSTRUISCE POCO MA AGGUANTA IL PARI

E' una Sanvitese con poco smalto

1-1

MARCATORI: 16' Dal Col; s.t. 5' Mezzacasa.
LEGNAGO: Marini, Fattori, Pennacchioni, Mendicino, Brunelli, Donadon, Tenzon (29' Di Santo), Labadessa, Zanagà, Mezzacasa, Gradella (43' Perotto). All. Codognato.
SANVITESE: Scodeller, Cabassi, Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, Della Zotta, Muccin (36' Peresson), Dal Col, Cinello, Giro, Locatelli. All. Piccoli.
ARBITRO: Tornesello di Casarano.

LEGNAGO — Enzo Piccoli, trainer della Sanvitese, non era per niente soddisfatto del risultato finale di 1-1 perché la sua squadra non è riuscita a chiudere la gara nel primo tempo che nella realtà è stato dominato in lungo e in largo e certamente il pareggio gli sta stretto. Una volta raggiunta, la sua squadra non è più riuscita a rimettere la testa avanti, facendo così sfumare una vittoria che non avrebbe avuto niente di scandaloso. Il gol ospite arriva al 16' con un tiro da lontanissimo, circa 35 metri, di Dal Col che sorprende il portiere Marini, incapace di opporsi ed è costretto a raccogliere la palla in fondo al sacco.

I padroni di casa si buttano in avanti alla ricerca del pari, il trio Gradella, Mezzacasa e Zanaga si dà da fare ma in realtà costruisce poco. Dall'altra parte la Sanvitese concede poco, tenta in più di una occasione di arrotondare il risultato ma non riesce a pervenire al raddoppio.

Diverse opportunità favorevoli non vengono sfruttate a dovere, forse non era la giornata migliore per i suoi uomini della prima linea. La dura e inesorabile legge del calcio la punisce in avvio di ripresa quando Mezzacasa al 50' di testa firma il pareggio dopo perentorio spunto sulla fascia di un eccellente Fattori che riesce a servire in mezzo all'area un pallone che il numero 10 locale spinge in rete.

Nel finale il portiere Marini si riscatta della «papera» del primo tempo che aveva permesso ai sanvitesi di andare in vantaggio salvando in più di una occasione l'1-1. Si oppone ottimamente alle conclusioni di Cinello e Giacomuzzo che altrimenti erano destinate al gol. La Sanvitese con questo ottiene il ventesimo punto esterno di questa stagione, ma la vera forza è il bottino conseguito tra le mura amiche che ha permesso alla compagine guidata da Piccoli di condurre un'eccellente stagione.

RISULTATI

Caerano 0
Argentana 0

CAERANO: Cima, Martini, Basso, Cecchele, Gotti, Tessariol, Bonvicini, Brugnaro, Dissegna, Beghetto, Piccoli.
ARGENTANA: Picco, Conficconi, Perenzin, Vergnani, Novelli, Palmieri, Bettini, Staiano, Zauli, Del Prete, Arazzo.

Mestre 3
Arzignano 2

MARCATORI: pt. 36' Rebonato; st. 21', 28' rig. e 38' rig. Grassi, 39' Piuzzi.
MESTRE: Bisioli, Bigon, Penzo, Gnan, Riccitelli, Bertan (43' st. Bandiera D.), Bertoldo (40' st. Bandiera R.), Manzo, Scarpa, Bovo, Grassi. All.: Gazzetta.
ARZIGNANO: Facchinetti, Fracaro, Leardini (30' st. Brun), Griso, Perlotto, Marseglia (35' st. Pasetti), Piuzzi, Rossignoli, Rebonato, Zini, Dalle Aste (32' pt. Mantovan). All. Coppi.

Porto Viro 0
Lendinarese 0

PORTO VIRO: Federici, Maistro, Bernardi, Bellemo (32' st. Piombo), Moretti, Mazzogallo, Franzoso, Zaia (44' st. Pagan), Del Sorbo (10' st. Veronese), Cianci, Fabbri. All. Ferrari.
LENDINARESE: Foscarini, Selleri, Masolini (43' st. Dalla Villa), Chiarion, Marzocchi, Astolfi, Travaglini, Bosnar, Sandon, Passarella, Grilli (15' st. Frasson). All. Groppello.

Russi 2
Pievigina 1

MARCATORI: pt 11' Casadio, 30' Maci, st. 37' Falcone.
RUSSI: Minardi, Govoni, Fusconi, Taroni, Rossi, Falcone, Lombardi, Casadei (33' st Michelazzi), Casadio, Zoli (43' st. Reggiani), Montanari (26' st. Anastasio). All. Valdifiori.
PIEVIGINA: Caverzani, Vincenzi, Castallan (38' st. Moschetta), Rizzi, Iacuzzi, Vecchiato, Vascotto, Favero, Maci, Andreatta (43' st. Rasera), Perelli. All. Feltrin.

S. Lucia 1
Luparense 0

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Bassano-Sevegliano	1-0
Caerano-Argentana	0-0
Legnago-Sanvitese	1-1
Mestre-Arzignano	3-2
Palmanova-Adriese	1-2
Porto Viro-Lendinarese	0-0
Pro Gorizia-Miranese	2-2
Russi-Pievigina	2-1
Santa Lucia-Luparense	1-0

PROSSIMO TURNO

Argentana-Mestre
Arzignano-Bassano
Lendinarese-Pro Gorizia
Luparense-Russi
Miranese-Santa Lucia
Pievigina-Caerano
Porto Viro-Palmanova
Sanvitese-Adriese
Sevegliano-Legnago

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Mestre	65	29	19	8	2	15	11	3	1	14	8	5	1	52	19	2
Luparense	55	29	16	7	6	14	8	1	5	15	8	6	1	36	20	-4
Caerano	51	29	13	12	4	15	6	7	2	14	7	5	2	40	17	-6
Sanvitese	51	29	14	9	6	15	9	4	2	14	5	5	4	44	25	-7
Pievigina	45	29	12	9	8	14	7	4	3	15	5	5	5	38	30	-10
Adriese	43	29	12	7	10	15	6	4	5	14	6	3	5	30	37	-13
Russi	40	29	11	7	11	15	9	4	2	14	2	3	9	37	40	-15
Legnago	40	29	10	10	9	15	6	5	4	14	4	5	5	32	35	-14
Palmanova	36	29	8	12	9	15	5	7	3	14	3	5	6	25	25	-16
Argentana	36	29	7	15	7	14	4	7	3	15	3	8	4	23	23	-14
Pro Gorizia	36	29	9	9	11	14	4	6	4	15	5	3	7	24	25	-16
Santa Lucia	33	29	6	15	8	15	5	7	3	14	1	8	5	26	29	-17
Porto Viro	31	29	6	13	10	14	2	7	5	15	4	6	5	25	30	-18
Arzignano	31	29	7	10	12	14	4	5	5	15	3	5	7	15	25	-19
Bassano	27	29	6	9	14	15	5	5	5	14	1	4	9	14	32	-23
Lendinarese	26	29	5	11	13	14	2	8	4	15	3	3	9	22	31	-22
Sevegliano	24	29	5	9	15	14	2	5	7	15	3	4	8	23	46	-24
Miranese	23	29	5	8	16	14	4	1	9	15	1	7	7	17	34	-25

TORNEO ANGLO-ITALIANO / SCONFITTO IL PORT VALE

Genoa «magico» a Wembley: Ruotolo sigla una tripletta

2-5

MARCATORI: nel pt 12' Ruotolo, 21' Galante, 39' Montella; nel st 8' e 11' Ruotolo, 23' e 37' Foyle.
PORT VALE: Musslewhite, Hill, Stokes (36' pt Walker), Aspin, Griffiths, Mccarthy, Bogie, Porter, Foyle, Glover (14' st Naylor), Guppy (41' st Talbot).
GENOA: Pastine (29' st Spagnulo), Delli Carri, Nicola (5' st Van't Schip), Ruotolo, Galante, Cavallo, Magoni, Bortolazzi, Onorati (1' st Torrente), Montella, Nappi.
ARBITRO: Koho (Fin).
ANGOLI: 10-3 per il Port Vale. Recupero: 3' e 5'
Note: cielo sereno, giornata primaverile, terreno in buone condizioni. Spettatori: 12.388.

LONDRA — Gennaro Ruotolo come Mike Tyson.

Una sua tripletta ha messo ko gli inglesi del Port Vale e il Genoa, impostosi nella finalissima di Wembley per 5-2, si è così aggiudicato la coppa anglo-italiana per la terza volta in quattro anni.

Dopo i primi dieci minuti di sostanziale equilibrio, con entrambe le squadre che hanno sprecato occasioni-gol, i rossoblu hanno preso decisamente il sopravvento andando in gol al 12' quando Nappi si è fatto avanti, ha smistato a Montella che a sua volta ha servito Ruotolo, il quale, dal limite dell'area, ha tirato a sinistra di Musslewhite battendolo. Il raddoppio è arrivato al 21' quando, dopo un calcio d'angolo, un cross di Nappi è stato raccolto di testa da Galante che ha concluso in rete. Un terzo, trascinante gol al 39' con una bellissima rovesciata di Montella ha sancito la supremazia ligure.

Il genoano Nicola contrasta McCarthy

Nella ripresa i rossoblù hanno continuato a far valere la loro superiorità tecnica ed ogni volta che hanno spinto hanno messo in serio pericolo la porta degli avversari.

L'allenatore di Port Vale, John Rudge, ha cercato allora di correre ai ripari cambiando il modulo di gioco ed è passato dal 4-4-2 al 5-3-2 per contrastare il genoano in più a centrocampo ma per gli inglesi la situazione non è migliorata granchè.

All'8' Ruotolo, servito da Nappi, ha concluso alle spalle di Musslewhite e poi ha segnato ancora all'11' quando ha approfittato di un pallone sfuggito da Glover e solo in area ha infilato la rete. Quelli di Foyle, al 23' e al 37', sono stati soltanto gol di consolazione a risultato già scontato.

Per i seicento tifosi genoani presenti a Wembley è stata quindi festa grande anche se la coppa anglo-italiana appare competizione sempre più svalutata dato che alla finale hanno assistito nello stadio londinese appena 12.338 spettatori.

L'ex-allenatore della nazionale azzurra Enzo Bearzot ha consegnato il trofeo nelle mani del giovane Vincenzo Torrente che ha dedicato il successo alla famiglia di Vincenzo Spagnolo, il tifoso genoano ucciso lo scorso anno nei violenti scontri con i tifosi del Milan.

All'inizio della partita giocatori e pubblico hanno osservato un minuto di silenzio per la strage dei bambini nella scuola scozzese di Dunblane.

Negli spogliatoi l'allenatore del Genoa, Gaetano Salvemini, è felice come una Pasqua per il trionfo nella coppa anglo-italiana. «Ci tenevamo moltissimo a vincere questa coppa - dice - ma temevamo l'ambiente, l'atmosfera che circonda lo stadio di Wembley dove gli inglesi si trasformano. Vuol dire che siamo stati bravi».

Dopo aver voluto «fare un applauso a tutti i tifosi inglesi che forse sono rimasti delusi dal risultato ma sportivamente i loro giocatori sono stati eccezionali», Salvemini ha aggiunto: «A causa dello sciopero siamo stati l'unica squadra italiana a giocare oggi e penso che abbiamo rappresentato in modo migliore il calcio che in Italia tutti seguono. Noi ripeto, ci tenevamo a vincere questa coppa, magari, non con un risultato così vistoso. Dopo il primo gol ci hanno concesso molto spazio e per noi, con gli attaccanti che abbiamo, è stato tutto facile».

Per Salvemini i due gol subiti si potevano senz'altro evitare ma il Genoa «ha mollato un pò» quando ha capito che il risultato era al sicuro.

John Rudge, l'allenatore del Port Vale, ha ammesso che i suoi non hanno carburato nè reso come sperava: «Abbiamo disputato otto buone partite in questo torneo ma non abbiamo giocato bene nella finale. Il Genoa è una buona squadra ma siamo un pò delusi della nostra prestazione».

REFERENDUM

Caccia al talento e Totopronostici tornano venerdì

CONCORSO caccia1
"CACCIA AL TALENTO"

1 Nome ....
Società .... Categoria ....

2 Nome ....
Società .... Categoria ....

3 Nome ....
Società .... Categoria ....

MITTENTE ....
VIA .... N° ....
LOCALITA' .... CAP ....

TRIESTE — Tornerà ad essere distribuito venerdì, allegato a Il Piccolo, il nostro inserto Totopronostici. Con l'inserto tornerà anche il referendum «Caccia al talento», organizzato dal nostro giornale. Il referendum è riservato ai giovani calciatori che militano nelle società di calcio delle province di Trieste e Gorizia, appartenenti a una delle seguenti categorie: Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Un altro requisito richiesto per partecipare è l'età che deve essere compresa tra i 10 anni (già compiuti alla data della pubblicazione della prima scheda) e i 17 anni (18 da compiere in data successiva al 30 giugno). Con la scheda si possono votare fino a 3 atleti il cui nome, seguito da quello della società e della categoria, va scritto in stampatello. Le schede vanno inviate per posta o consegnate a mano nell'apposita urna che si trova all'ingresso della redazione di Trieste del «Piccolo» in via Guido Reni 1, o nelle redazioni di Gorizia (Corso Italia 74) e di Monfalcone (via Rosselli 20). Al termine del referendum verranno proclamate le tre giovani promesse dell'anno che riceveranno un premio offerto dal nostro quotidiano. L'appuntamento con il fascicolo settimanale Totopronostici è rinviato a venerdì prossimo.

CALCIO

NULLA DI FATTO PER IL SAN SERGIO NELLA TRASFERTA IN LAGUNA: POCO GIOCO E SCARSE OCCASIONI

A Grado solo sonnolenza

Poche le emozioni per i tifosi locali e quelli triestini, che hanno abbandonato lo stadio delusi. La più grossa possibilità di segnare è capitata a Cernecca, ma non è stata finalizzata a rete.

0-0

GRADESE: Desogus, Menegaldo, Benvegnù, Iaccarino, Kroselj, Tognon, Gerin, Depangher, Masutti, Krmac.
SAN SERGIO: Pisani, Bensi, Cernecca, Cotterle, Rorato, Silvestri (dal 70' Minatelli), Drioli, Michelazzi, Rabacci (dall85' Pellaschiar), Bussani, Lotti (dall'88' Martinuzzi).
ARBITRO: Cecchin di Cervignano.

GRADO — Un risultato a occhiali sull'isola della Schiusa che se da una parte accontenta le due squadre (almeno nessuna delle due ha perso), non accontenta certo i tifosi gradesi e triestini che se ne sono andâti non certo di buon umore. Si è sentito pure qualcuno che all'uscita dello stadio ha detto: «Basta! Questa è l'ultima partita che vengo a vedere».

Comunque le due compagini in campo, anche se si sono date da fare, non hanno soddisfatto gli spettatori, non essendo riuscite a concretizzare in rete le poche manovre degne di realizzazione. Un po' il vento che soffiava di traverso, un po' l'aria di primavera, fatto stà che la gara è scivolata via senza molte emozioni. In sostanza si è trattato di quelle partite da vedere tranquillamente in poltrona, senza sussulti o balzi in piedi.

La cronaca. Equilibrio iniziale con Lotti e Rabacci in evidenza finché la Gradese non prende le misure. Al 10' punizione di Gerin, uscita a vuoto di Pisani con possibilità di realizzazione per i «mamoli», ma l'arbitro fischia senza che nessuno capisca il motivo. Al 30' Cernecca sbaglia di testa, a due metri dalla linea, un gol già fatto.

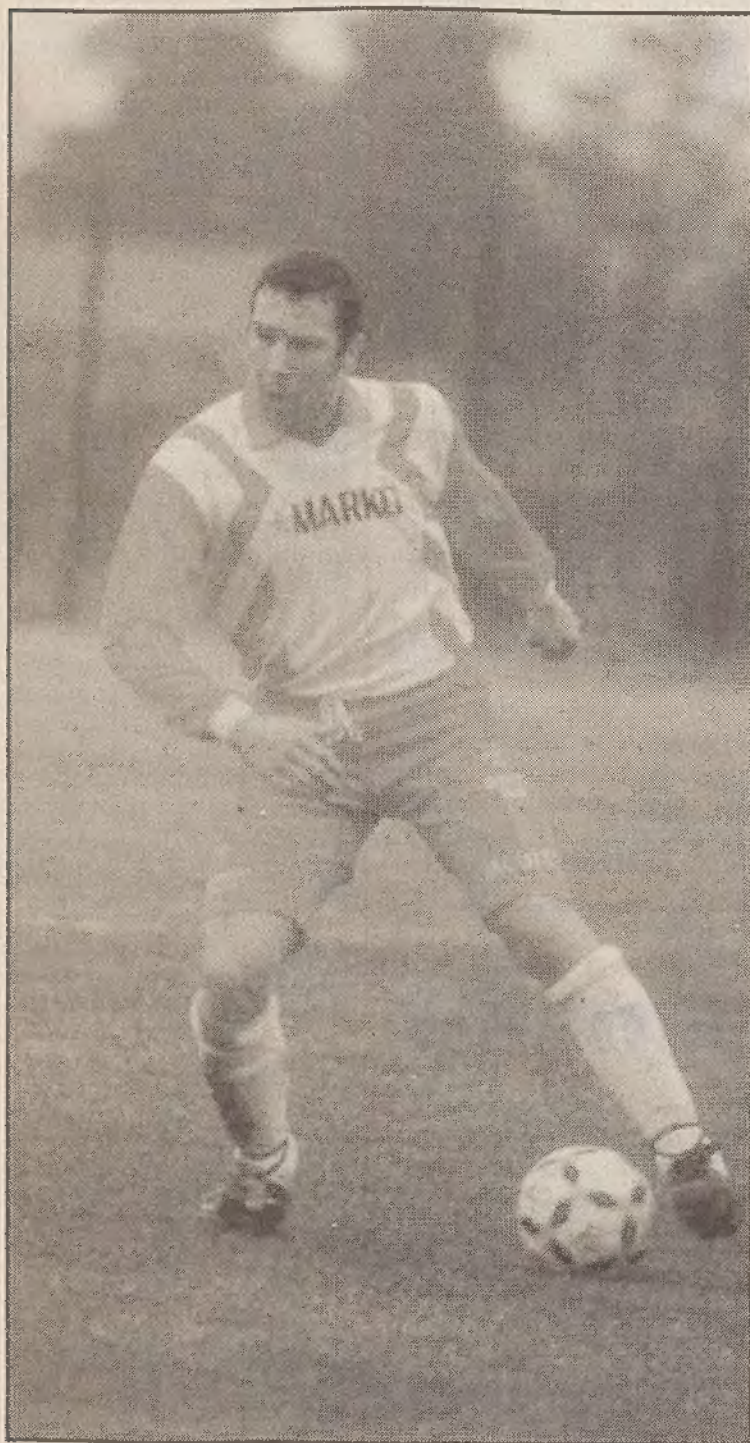
La Gradese si fa pericolosa fino al dischetto, ma non riesce a risolvere a suo favore un paio di mischie che avrebbero potuto concretizzarsi in una qualche conclusione verso rete. Problema, questo, che ha caratterizzato anche gli ospiti, molto rapidi in attacco, ma raramente concreti davanti alla porta.

Nella ripresa la Gradese preme, ma non conclude: sembra quasi che abbia timore ad arrivare in area per paura di sbagliare. In difesa, invece, con Kroselj e Iaccarino, non si passa. Al 16' Gerin lancia in profondità ma Depangher si fa deviare il tiro da un difensore, a pochi metri dal portiere. Al 20' galoppata solitaria di Gerin con tiraccio da fischi. 36': Gerin viene stoppato in area piccola, la palla schizza e Krmac spedisce fuori nonostante l'ottima posizione.

La gara si conclude con una Gradese più determinata, ma un'ingenuità difensiva del terzino fluidificante Benvegnù fa venire i brividi alla tifoseria isolana.

Claudio Soranzo

DOPO IL DELUDENTE PAREGGIO CON LA MANZANESE

La Cormonese accusa l'effetto-sabato Giocatori troppo stanchi nell'anticipo

La grinta di Iacuzzi stavolta non è bastata.

CORMONS — Alla fine del deludente pareggio di sabato pomeriggio (uno 0-0 senza emozioni zeppo di errori e di falli) tra Cormonese e Manzanese il grande imputato era l'anticipo. Giocare al sabato insomma penalizza i dilettanti impegnati sul lavoro fino al giorno prima. È questo il concetto espresso a fine gara dall'allenatore dei cormonesi Fulvio Battistutta: «Vedere così tanti errori nei passaggi – dice – così come si sono visti tra Cormonese e Manzanese non è altro che sintomo di stanchezza. E questo è legato sicuramente al fatto che si è giocato al sabato, una giornata che di solito i dilettanti, impegnati a lavorare fino al venerdì, dedicano al riposo e al recupero delle energie». «Ecco perché – secondo l'allenatore grigiorosso – si è assistito a una gara deludente quando la domenica probabilmente la situazione sarebbe stata diversa».

Un'opinione quella di Battistutta sulla quale in linea di massima concorda anche l'allenatore della Manzanese Clemente che tuttavia si ritiene soddisfatto della gara disputata dalla sua squadra: «Ci siamo trovati senza attaccanti, con Tolloi assente per un attacco influenzale e Vosca infortunatosi nelle prime battute di gioco e quindi credo che abbiamo disputato una gara più che dignitosa. Anche in dieci uomini – conclude Clemente – ci siamo comportati bene. Un giudizio sulla Cormonese? L'ho vista stanca e quindi nervosa ma è comprensibile in questo periodo del torneo».

E in effetti sarà per l'effetto-sabato come dice Battistutta, fattostà che i cormonesi sono al terzo pareggio consecutivo, di cui due sul terreno amico. Un dato significativo sul momento poco felice cui stanno attraversando i grigiorossi. Un momento d'appannamento acuito anche da infortuni e malanni. Sabato ad esempio erano assenti lo squalificato Clinaz e gli infortunati Don e Alex Deffenu e l'assenza di quest'ultimo sulla fascia destra si è fatta particolarmente sentire. Arcaba poi ha giocato con la febbre mentre Scidà, schierato dall'inizio e non completamente ristabilitosi dal grave infortunio, ha retto 40 minuti. Una situazione non certo agevole per una formazione che sta attraversando un momento delicato.

Ora nell'ultima fase del torneo i cormonesi affronteranno tutte squadre della fascia di bassa classifica. Un'occasione per cercare di ritrovare quella carica agonistica necessaria per affrontare con determinazione il finale di campionato e il duello a distanza con il Pordenone.

Claudio Femia

Una Sangiorgina a forza tre

3-0

MARCATORI: 22' Del Pin; 85' Pozzar; 92' Barchiesi.
SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Turisan, Carletti, Todone, F. Andreotti, M. Andreotti (Pascut), Del Pin, Macor (Cestari), Pozzar (Barchiesi), Salvador. All: Tricarico.
SACILESE: Della Libera, Rossetto (Mazzariol), Prampero, De Marchi, Toffolo, Stoico, Gardin (Cecchin), Lugherin, Sartori, Sozza (Aita), Coan. All. Morandin.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

SAN GIORGIO DI NOGARO — La Sangiorgina dimostrando di aver assimilato il credo calcistico del suo allenatore, Tricarico, non si esalta nè fa tragedie. In sostanza dopo due partite perse, la prima male con l'Itala San Marco, la seconda occasionale con il Centro del Mobile, è riscesa in campo contro la Sacilese con il suo vero spirito. Gli ospiti di Morandin sono sembrati irriconoscibili rispetto alla squadra che si conosceva.

Inizio di partita subito in mano alla Sangiorgina; dopo un'occasione iniziale di Del Pin, all'11' Targato di testa serve in area Salvador, ma la sua girata esce di poco fuori. Pochi minuti dopo F. Andreotti, con un buon inserimento dalla destra, si porta a tu per tu con Della Libera ma la sua conclusione viene respinta dai pugni del portiere. La prima frazione di gioco va avanti così con la Sangiorgina che spinge e anche pericolosamente e la Sacilese che continua ad essere evanescente.

Nella ripresa inizia ancora in avanti la Sangiorgina e si porta alle conclusioni in maniera pericolosa, ma o la difesa, o Della Libera, risolvono. Non è così però al 67' quando Pozzar, dopo aver controllato bene un pallone al limite dell'area, serve Del Pin sulla destra e il centrocampista di precisione insacca l'1-0.

Reagisce discretamente la Sacilese con Sartori e Coan, ma senza essere pericolosa. Un paio di espulsioni tra i liventini favoriscono ancora di più i cremisi che all'85' raddoppiano con Pozzar che riprende una rovesciata di Carletti su cross di Salvador respinta dal portiere. A tempo scaduto il gol di Barchiesi su azione di Targato.

Oscar Radovich

AL GOL DI BERNARDO REPLICA VIEL

Pozzuolo e CentroMobile due squadre «distratte»

1-1

MARCATORI: 3' Bernardo, 88' Viel.
POZZUOLO: Franco, Croatto, Breda, Marcuzzi, Gigante, Cinello (70' Mini), Berlasso (60' Toppano), Marchesan, Miano, Bernardo (85' Brandolisio). All. Pontoni.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Amadio, Da Ros, Di Pierro, Ellero, Corba, Poletto (46' Campagna), Viel, Pignata, Rauti (46' Zanetti), Abbagliato. All. Della Pietra.
ARBITRO: Zamò di Cormons.

ZUGLIANO — Una distrazione per uno fa pareggio. Sul campo comunale di Zugliano le due squadre si concedono una vacanza a testa e pareggiano in maniera sostanzialmente salomonica un incontro che solo i mobilieri avrebbero potuto vincere. Perché? Grazie a un rigore, concesso dall'ottimo Zamò per un fallo in area di Cinello su Abbagliato. Siamo al 27' e sul dischetto ci va Rauti. Franco neutralizza una conclusione piuttosto fiacca dell'avanti ospite. E allora va bene il pareggio.

La prima dormita, praticamente, apre l'incontro. Al 3' minuto di gioco parte dall'area biancoverde un rilancio che termina direttamente nell'area opposta. Il portiere Bortoluzzi e il centrale Ellero aspettano che qualcuno si decida a rinviare. Si sa, tra i due litiganti il terzo (Bernardo) gode. Si inserisce tra le due cariatidi, ringrazia e deposita in rete: roba da «Mai dire gol!».

Il Centro del Mobile cerca di svegliarsi affidandosi alle scorribande dei due vecchi marpioni Pignata e Abbagliato. La difesa friulana va spesso in apnea specialmente sul secondo, che al 27' si procura il già citato rigore. Il Pozzuolo, ringalluzzito dalla parata di Franco, macina gioco specialmente sulle fasce, ma non conclude. Solo alla fine del 45', Bernardo, liberato da Miano sulla sinistra, guadagna il fondo e crossa per Berlasso, che a volo timbra la traversa.

Nella ripresa Della Pietra ordina ai suoi di alzare il raggio di azione, e questa volta il gran lavoro, senza grandissimo costrutto, è dei pordenonesi. Tutto sembra indirizzarsi verso una vittoria biancoverde, quando viene la seconda dormita. Il Pozzuolo ricambia il favore iniziale del Centro del Mobile, lasciando Pignata libero sull'out sinistro. Cross in mezzo del trentenne e Viel, solo nella difesa friulana schierata a presepe, gira in rete.

f. f.

BUONA GARA, NONOSTANTE IL PARI

Tra Itala e Pro Fagagna è mancato solo il gol

0-0

PRO FAGAGNA: Zavagno, Pilosio (65' Farina), Iuri, Vit, Micelli, Gigante, Garofoli, Foschiani, Bearzi, Giacometti (81' Tosoni), Bordignon (81' Infulati). All. Nobile.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Paravano, Clemente, Zoff, Freschi, Peroni, Marra (Cresta), Rigonat, Bergomas, Luxic, Valentinuzzi (61' Faggiani).
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

FAGAGNA — Buona gara disputata da entrambe le formazioni, che si sono affrontate a viso aperto dividendosi meritatamente i punti in palio. La partita, senza tatticismi esasperati, ha visto i giocatori protagonisti nel disputare i 90 minuti con grande continuità d'impegno e senza lesinare energie. Entrambi le contendenti erano consapevoli dell'importanza di questo scontro diretto, e quindi l'impegno, abbinato anche alla qualità tecnica di giocatori quali Giacometti e Micelli per la Pro, e Zoff e Bergomas per l'Itala, hanno prodotto pregevoli giocate che il pubblico ha gradito.

Durante la gara, la Pro è ben intenzionata a vincere la partita, ma dopo 25 minuti deve fare i conti con l'inattesa espulsione di Garofoli che complica la situazione tattica, sopperita poi dall'impegno costante di tutti gli altri compagni, cosa che non è stata sfruttata a dovere dagli ospiti, incapaci di usufruire di questo vantaggio.

Nel primo tempo le occasioni più nitide sono di marca fagagnese, come al 10', quando un'azione di Giacometti e Bordignon vede quest'ultimo girarsi in acrobazia con la palla che si perde di poco a lato. Al 35' Bearzi si libera bene, e solo davanti a Furlan calcia alto. Al 45' Bordignon e Giacometti confezionano una punizione pericolosa con il portiere ospite che si salva in calcio d'angolo.

Nella ripresa, la volontà di tutti i giocatori nel cercare di vincere la gara non è da meno, e gli episodi più importanti sono, al 33', un pericoloso traversone non sfruttato da Bergomas, e al 44' Tosoni in ottimo slalom si libera per il tiro, deviato all'ultimo momento da un difensore ospite.

Sandro Bello

PENTORE PUNISCE IL TRIVIGNANO

Il Pordenone conclude l'operazione aggancio

1-0

MARCATORE: al 45' Pentore.
PORDENONE: Gremese, Della Flora (Rigo), Capasa, Buffa, Giordano, Fabbro, Cigagna (Scodeller), Canzian, Lovisa, Cleva, Pentore.
TRIVIGNANO: Reale, Galluzzo, Beltrame, Fabbro, Birri, Tavani, Furlan, Covazzi, Miclausig (Nubiani), Paviotti, Braida.

PORDENONE — Il riaggancio è dunque cosa fatta. Dopo settimane di vana rincorsa, il Pordenone con la vittoria sul pur ottimo Trivignano ha raggiuno la vetta della classifica anche per effetto del pareggio di sabato della Cormonese. Un campionato del tutto riaperto per i ramarri che d'ora in avanti dovranno comunque pensare ad organizzare meglio il proprio gioco offensivo, decisamente al di sotto di ogni più pessimistica previsione anche nell'incontro con il Trivignano.

Il gol risolutore infatti è arrivato in zona Cesarini e soltanto quando gli ospiti erano in inferiorità numerica per l'espulsione di Birri. La cronaca dell'incontro dunque risulta parecchio scarna. Il Trivignano nel corso del primo tempo fa la sua decorosa partita senza erigere grandi barricate e al 13' Gremese è pure chiamato a un impegnativo intervento per sventare una pericolosa trama offensiva degli ospiti. Lovisa svaria su tutto il fronte d'attacco e in un paio di occasioni mette in mezzo due ottimi suggerimenti non sfruttati dai compagni di linea.

L'azione più pericolosa del Pordenone nel primo tempo arriva al 24' quando su calcio piazzato da una trentina di metri Fabbro coglie la traversa della porta difesa da Reale. Poco altro da raccontare per quanto riguarda il primo tempo se non un paio di tentativi di Pentore che a ogni buon conto non inquadra la porta avversaria.

Nella ripresa entra anche Scodeller e i ramarri rischiano il tutto per tutto con tre punte. La partita riserva le maggiori emozioni nel finale. Al 30' Braida s'invola tutto solo dalle parti di Gremese e viene fermato in qualche modo da un recupero di Giordano ritenuto fallo da rigore da parte dei giocatori del Trivignano. Un paio di minuti più tardi è la volta di Cleva a finire a gambe all'aria nel vivo dell'area del Trivignano senza che l'arbitro ravvisi gli estremi del rigore. Al 35' per un fallo di Scodeller viene espulso per somma di ammonizioni Birri e con la difesa ancora da assestare il Trivignano subisce la rete di Pentore, che sugli sviluppi di una rimessa laterale trova il pertugio giusto in un'area oltremodo affollata. Al Trivignano non rimane nemmeno il tempo per tentare una replica.

c.f.

L'ATTACCANTE STENDE DA SOLO IL SAN DANIELE

Nell'Aquileia sboccia Perosa

3-0

MARCATORE: 7', 16', e 50' Perosa.
AQUILEIA: Pascolat, Cragnolin, Carbone, Sandrin, Lepre, Klaniscek, Iacumin, Marcuzzo (70' Trevisan), Perosa (85' Romano), Macor (60' Mian), Marassi.
SAN DANIELE: Miconi, Trangoni, D'Avanzo (60' D'Angelo), Intorre (60' Sanvi), Bruno, Tedesco, Michelutti, Baracetti, Gennuzio (75' Buttazzoni), Degono, Ziraldo.
ARBITRO: Casali di Trieste.

AQUILEIA — Con tre reti, una più bella dell'altra, di Cristian Perosa, l'Aquileia di Adriano Trevisan ha schiacciato il derelitto San Daniele, e continua sicura nella sua marcia verso la salvezza. Gli azzurri di casa sono andati in vantaggio dopo appena sette minuti: Iacumin passa in area a Perosa che, con tutta tranquillità, stoppa la palla di sinistro e lascia partire un tiro di destro che si insacca sotto la traversa.

Tre minuti dopo, gli aquileiesi potrebbero subito segnare un altro gol, ma il tiro di Iacumin, splendidamente servito con passaggio all'indietro di Marassi, viene respinto sulla linea da un difensore.

L'appuntamento con la seconda rete è però rinviato solo di pochissimo: al 16', infatti, Perosa vince un contrasto appena dentro l'area, e con un siluro potentissimo batte Miconi. Al 23', grazie a un rigore concesso dall'arbitro per presunto fallo di mano di Cragnolin, il San Daniele potrebbe ridurre le distanze, ma Tedesco sbaglia calciando a lato.

Otto minuti dopo, la difesa azzurra trema ancora: per un'infrazione alla regola dei quattro passi, infatti, Casali concede una punizione di seconda in area, ma il tiro di Degono è deviato in angolo. In apertura di ripresa, al quinto, l'Aquileia chiude definitivamente la gara con un colpo di testa di Perosa, splendidamente servito da Carbone. Al 12' il San Daniele potrebbe almeno segnare la rete della bandiera, ma il tiro di Degono finisce sulla traversa.

Michele Tibald

Eccellenza

RISULTATI	
Aquileia-San Daniele	3-0
Cormonese-Manzanese	0-0
Gemonese-Ronchi	1-1
Gradese-San Sergio	0-0
Pordenone-Trivignano	1-0
Pozzuolo-Centro d. M.	1-1
Pro Fagagna-Itala S. M.	0-0
Sangiorgina-Sacilese	3-0

PROSSIMO TURNO

Centro d. M.-Pro Fagagna
Itala S. M.-Aquileia
Manzanese-Gradese
Ronchi-Cormonese
Sacilese-Trivignano
San Daniele-Gemonese
San Sergio-Pordenone
Sangiorgina-Pozzuolo

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Pordenone	51	24	15	6	3	12	8	2	2	12	7	4	1	46	18	0
Cormonese	51	24	14	9	1	12	8	4	0	12	6	5	1	39	11	1
Manzanese	41	24	10	11	3	12	6	5	1	12	4	6	2	32	15	-5
Pozzuolo	40	24	11	7	6	12	7	2	3	12	4	5	3	35	28	-7
San Sergio	39	24	9	12	3	12	5	6	1	12	4	6	2	41	20	-6
Sacilese	36	24	8	12	4	12	5	6	1	12	3	6	3	33	20	-8
Centro d. M.	35	24	7	14	3	12	3	7	2	12	4	7	1	20	11	-8
Gradese	34	24	8	10	6	12	4	5	3	12	4	5	3	25	24	-10
Sangiorgina	32	24	8	8	8	12	5	4	3	12	3	4	5	35	28	-12
Itala S. M.	29	24	7	8	9	12	5	4	3	12	2	4	6	22	21	-14
Pro Fagagna	29	24	7	8	9	12	4	5	3	12	3	3	6	23	31	-14
Trivignano	26	24	5	11	8	12	2	7	3	12	3	4	5	16	27	-15
Aquileia	25	24	6	7	11	12	3	4	5	12	3	3	6	19	31	-17
Ronchi	22	24	4	10	10	12	3	4	5	12	1	6	5	21	31	-18
San Daniele	11	24	3	2	19	12	0	2	10	12	3	0	9	18	50	-28
Gemonese	6	24	1	3	20	12	0	2	10	12	1	1	10	12	71	-31

LA GEMONESE RECUPERA CON L'ORGOGLIO

Ronchi, due punti finiti in... Budini

1-1

MARCATORI: 52' Veneziano, 86' Budini.
GEMONESE: Mazzoleni, D'Osvualdo, Venturini (Forgiarini M.), Picco F., Ganzitti, Livon, Costantini D., Londero E. (Cucchiaro), Londero G., Bubini, Mardero.
RONCHI: Carloni, Fedel, Blasi, Candotti, Bulian, Bruno, Raffaelli (Puntin), Brugnolo, Picco A., Peresson, Veneziano.
ARBITRO: Padrini di Maniago.

GEMONA — Con tanta grinta e un pizzico di fortuna la Gemonese è riuscita a non perdere contro un Ronchi che nella ripresa ha gettato alle ortiche troppe occasioni per chiudere il match. Al 9', su calcio piazzato, Peresson spedisce la palla di un soffio a lato. Subito dopo l'arbitro assegna ai giallorossi una punizione a un metro dalla porta di Carloni, ma Gianni Londero dimentica che è di seconda e calcia direttamente. Gol inutile.

Il Ronchi comanda il gioco ma punge poco, e registriamo unicamente un colpo di testa di Veneziano, deviato in corner da un difensore. Nei locali alla mezz'ora si accende Budini che al 35' su punizione manca di un soffio il bersaglio, e al 39' scippa Candotti, semina Bulian e mira all'angolino alla destra di Carloni. Palla fuori di un niente.

Nella ripresa gli ospiti accelerano e passano dopo una manciata di minuti: al 7', infatti, Veneziano evita Livon e dal limite insacca. Trascorre un altro minuto e stavolta è Mazzoleni a evitare la capitolazione parando una conclusione centrale di Alan Picco. Al 30' splendido servizio di Brugnolo per Veneziano, che spara a rete e trova pronto Mazzoleni. La sfera viene recuperata sul fondo da Raffaelli che cerca immediatamente lo specchio della porta. Di nuovo Mazzoleni ci mette una pezza.

Al 35' provvidenziale recupero di Venturini che evita un gol già fatto. Al 40' è quindi Bruno a colpire la traversa. Si cambia fronte: cross dalla sinistra di Massimiliano Forgiarini con palla che arriva sotto porta a Budini: botta secca e l'1-1 è servito.

Carlo Alberto Sindici

CALCIO — PROMOZIONE

FINISCE DUE A DUE - PER GLI OSPITI UN'OCCASIONE SPRECATA DI SCAVALCARE LA CAPOLISTA RIVIGNANO

Juventina «stoppata» dall'Aiello

I padroni di casa sono riusciti per due volte (la seconda all'82') a raddrizzare il risultato per loro sfavorevole

2-2

MARCATORI: 43' Montina, 49' B. Macuglia, 79' Gambino, 82' Zuccheri.
AIELLO: Pinat, M. Tiberio (Boz), Riondato, Gregoris (Rana), Capone, A. Tiberio, Striolo (Carlin), Bergagna, B. Macuglia, Chiaruttini, Zuccheri.
JUVENTINA: Zanier, Kaus, Bastiani, Trevisan, Villani (Tommasone), Scandutti, Devetak (Gambino), Montina, Tabai, Braida, Kovic.
ARBITRO: Tajariol di Pordenone.

Ha aperto le marcature per gli ospiti Montina

AIELLO — La Juventina rimedia un pari in casa dell'Aiello al termine di 90' di gioco vivace e corretto. Risultato che rispecchia l'andamento della gara e l'equilibrio in campo. Entrambe le compagini hanno lottato fino al termine con determinazione visto il valore della posta in palio: per gli uomini di Zuppicchini la vittoria avrebbe consentito di intascare punti preziosi per la corsa al vertice mentre per i padroni di casa i tre punti avrebbero comportato un rilancio nelle prime posizioni. Il pareggio rende giustizia, senza punire nessuno. La cronaca registra un primo tempo entusiasmante condotto alla pari fino a 2' dallo scadere quando la Juventina si porta in vantaggio con Montina. L'occasione, però, più clamorosa era capitata all'Aiello, in precedenza, con Zuccheri che però non riusciva a centrare la porta. Già al 10' sono i padroni di casa a creare un pericolo in area avversaria quando il duo Zuccheri-Macuglia perde per poco la prima opportunità di andare a rete. Al 16' è la volta della Juventina, con Braida, che, smarcatosi calcia senza pensarci due volte mandando la sfera a lambire il primo palo. Due minuti più tardi sono ancora i padroni di casa a portarsi in avanti: Zuccheri serve Chiaruttini che tocca di testa ma la palla finisce fuori di un niente. Al 22' i biancorossi goriziani mettono in difficoltà i padroni di casa con Kovic che serve Braida che anticipato da Marco Tiberio, riesce a riprendere la sfera e a calciare impegnando Pinat. Ancora la Juventina al 25' con un retropassaggio di Tabai per Montina che crossa per Scandutti ma l'azione si perde. Al 38' occasione d'oro però per l'Aiello; è Striolo che serve Zuccheri che di testa non riesce a mettere dentro un gol quasi fatto. E scatta la legge «chi sbaglia subisce». Al 43', infatti, Montina calcia a parabola e il pallonetto trova impreparato Pinat. Ripresa combattutissima e ricca di note con tre gol messi a segno. Al 47' corner di Braida, Devetak raccoglie e manda fuori di poco; un minuto dopo Macuglia costringe il portiere a salvare di pugno ma al 5' la «bandiera» aiellese non sbaglia: triangolo Bergagna-Zuccheri-Macuglia e la sfera finisce in rete. Batti e ribatti, da una parte e dall'altra, ed al 79' la Juventina passa nuovamente in vantaggio. Autore del secondo gol è Gambino che calcia rasoterra, Pinat cerca di raccogliere la sfera ma questa gli sfugge e beffarda finisce la corsa in fondo al sacco. Una mazzata che avrebbe abbattuto chiunque, non l'Aiello che mostra il suo orgoglio e tre minuti più tardi Zuccheri realizza il 2-2. Cross di Bergagna e il numero undici bianconero questa volta è pronto all'appuntamento di testa e a mettere la palla nel sacco. Finisce così, senza né vinti né vincitori una partita che non ha deluso le aspettative regalando emozioni a josa.

Carla Landi

DUE GOL PER PARTE COL FLUMIGNANO

Toffolutti mantiene a galla il Ponziana

2-2

MARCATORI: 15' Toffolutti, st 20' Mauro Paravan, 30' Stefano D'Anna, 42' Toffolutti.
PONZIANA: Spadaro, Bazzara, Pusich, Rossi, Lombardo, Zanon, Postogna, Sorrentino, Toffolutti, Frontali, Giorgi (st 14' Zei). Ne: Suraci, Giraldi, Ludovini, Papagno. All.: Di Mauro.
FLUMIGNANO: Morsanutto, M. Paravan, Viotto (st 18' Bianchini), Canciani, Crepaldi, A. Paravan (40' Del Torre), Borgobello, Iacuzzo, Pittis, S. D'Anna, G. D'Anna. Ne: Deana, Fabro, S. Paravan. All.: Seretti.
ARBITRO: Gerometta di Pordenone.

TRIESTE — Con il rientro di Sorrentino e Frontali il Ponziana cercava contro il Flumignano la partita del riscatto. Non ha però brillato tanto dal concedere agli ospiti il tredicesimo risultato utile e, fino a 3' dalla fine, una vittoria che non avrebbe sollevato nessuno scandalo. Tra i biancocelesti ottima è stata la partita di Zanon, cui aggiungiamo Toffolutti non tanto per la prestazione, quanto per l'importante doppietta.

Inizio decisamente di studio tra Ponziana e Flumignano, con il primo tiro al 13' di Zanon da fuori area; non passano neanche 2' e i veltri passano in vantaggio: Rossi prova il tiro da fuori area (forse voleva essere un cross), il pallonetto viene deviato sul palo da Morsanutto, che nulla può sul tiro di Toffolutti. Dopo lo svantaggio i ragazzi di Seretti si scuotono, ricomponendosi e giocando di prima; il Ponziana è schiacciato in difesa, ma Spadaro risulta inoperoso mentre è Giorgi a «salvare» Morsanutto, calciando fuori da posizione favorevolissima.

Nella ripresa una grande discesa di Zanon trova smarcato Frontali, fermato per un fuorigioco apparso ai più inesistente; i padroni di casa non riescono a chiudere l'incontro e gli ospiti pareggiano al 20' con un preciso colpo di testa di Paravan. Il Ponziana perde per doppia ammonizione Pusich e al 30' il Flumignano passa in vantaggio: tiro cross da fondo di Pittis toccato da uno Spadaro impreparato, riprende Giorgio D'Anna e successivamente è Stefano D'Anna ad insaccare. I biancocelesti sono ormai in barca, ma al 42' una punizione di Frontali trova la testa di Toffolutti per un pari scaccia crisi.

Pietro Comelli

BATTUTO DI MISURA IL RUDA

Sovodnje, tre punti per ricominciare

1-0

MARCATORE: al 67' Goriup.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic (20' s.t. Hmeljak), Tomizza, Devetak, Sambo, Caporale, Interbartolo, Goriup, Fajt, Businelli.
RUDA: Sorato, Tosoratti, Rigonat, Bertolo, Francescotto (13' s.t. Tassin D.), Cossaro, Portelli, Tassin M. (30'2°t. Portelli M.) Paviz, Fumo, Paro.
ARBITRO: Moroso di Udine.

SAVOGNA — Dopo le due trasferte, un rientro pieno di speranze per il Sovodnje. Il tema della gara è chiaro fin dalle prime battute: gli ospiti in cerca di un risultato positivo e i padroni di casa con il compito di contenere, per attaccare in contropiede. Il Ruda sfiora la marcatura al 3' su punizione da circa 30 metri, calciata da Cossaro, la palla si stampa sulla traversa. La difesa biancoceleste è in difficoltà e al 18' è ancora il capitano Cossaro ad impegnare Gergolet.

I minuti passano e sono sempre gli ospiti a comandare le danze. Al 37' ancora Paro si ripropone nella trequarti avversaria. Si va al riposo con Goriup e compagni in netto affanno. L'avvio di ripresa sembra proporre qualcosa di nuovo, quando Caporale al 4' solo in area ed a portiere battuto colpisce il palo. Sembra, a questo punto, che le cose siano tornate al loro posto, ma invece risulta solo un fuoco di paglia. Sono ancora i ragazzi del Ruda a comandare, il centrocampo del Sovodnje non riesce a fornire palloni giocabili alle punte.

Al 21' Cupini è costretto a richiamare Tomsic in panchina, al suo posto entra Hmeljak, la mossa risulta fortunata: 2' più tardi, infatti, la squadra di casa perviene al vantaggio con Goriup, non solo ma al 24' Businelli ha la palla del doppio vantaggio. Da qui in avanti la gara prende una brutta piega, colpevoli tutti, compreso il direttore di gara. Al 25' viene espulso Goriup per fallo di reazione, al 28' lo segue Fumo su segnalazione del guerdalinee. Ormai succede di tutto al 35' Tomizza entra in area, il portiere in uscita lo atterra: tutto normale. Al 42' brivido per il Sovodnje: Tassin entra in area, scavalca Gergolet ma il palo si oppone.

Pio Esposito

San Luigi, altra caduta casalinga

0-1

MARCATORE: 29 st Miani.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Trevisan, Degrassi (36 st Bossi), Amarante (30 st Bianchi), Cadamuro, Giorgi, Milos, Longo, Crevatin (17 st Bertoli). All. Cattonar.
MOSSA: Cappelli, Coceani (25 st Pelesson), Manfreda, Feresin, Dorliguzzo, Stacul, Cappello, Medeot, Barbiani, Miani, Visintin. All. Trentin.

TRIESTE — Nessun alibi, nessuna scusante può rammendare l'ennesimo squarcio in seno al San Luigi. La quarta sconfitta consecutiva patita dai triestini è semplicemente allarmante. La pochezza desolante del Mossa faceva presagire sin dalle prime battute un legittimo approdo ai tre punti da parte di un San Luigi discreto nella prima frazione ma scostante, anche se a tratti sfortunato, nella ripresa. Eppure il bottino è andato agli ospiti grazie all'unica conclusione, su calcio piazzato, scagliata in direzione di Craglietto.

Il Mossa può ringraziare per altro la vena dell'estremo difensore Cappelli, ottimo veramente in almeno tre occasioni. Al di là delle prodezze del portiere del Mossa, il San Luigi può solo recitare il «mea culpa»; le occasioni non sono mancate, è vero, ma la formazione di Cattonar ha denunciato una certa preoccupante inconsistenza nella zona nevralgica della metà campo apparsa sguarnita di inventiva e nerbo.

Il taccuino è comunque farcito dagli spunti promossi dai padroni di casa: al 10' bel duetto Longo Cermeli, semirovesciata di quest'ultimo addomesticata da Cappelli. Due minuti più tardi tiraccio alto di Crevatin, al 21' girata centrale di Giorgi. Al 23' ancora un apprezzabile dialogo Longo Cermeli e staffilata che Cappelli devia con un gran guizzo. Al 35' Milos, appostato sul vertice dell'area, calibra un destro diretto all'incrocio, ma la bora – altra protagonista della contesa – non aiuta la buona iniziativa della mezza ala biancoverde.

Prima dello scadere del primo tempo Degrassi non sfrutta a dovere un buon traversone di Milos. E il Mossa? Non c'è.

Nella ripresa il San Luigi denota un po' di appannamento nella manovra offensiva, le incursioni sembrano sgorgare da acuti personali. Ci prova Giorgi e quindi Longo, ma Cappelli è in giornata di grazia.

La beffa alla mezz'ora: punizione dal limite, Miani scarica la sfera sotto il ventre di Craglietto. Medeot sfiora il bis un minuto più tardi mentre Cappelli trova il modo per farsi ammirare ancora sui tentativi di Bianchi e due volte su Cermeli. La sfortuna lascia spazio allo scoramento. Per il Mossa tre preziosissimi impensabili punti.

Francesco Cardella

Manzano, stop alla capolista

1-1

MARCATORI: 10' Masarotti, st 17' Tonizzo.
MANZANO: Galliussi, Martellossi, Bonassi, Fedele (st 22' Morgillo), Mocchiutti, Bortolussi, Bosco, Bolzon, Masarotti, Sesso, Vidotti. All.: Fabris.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cressatti (21' Della Negra), Drì, Lescarini, Tonizzo, Pontisso, Collovati, Bellinato, Lepore, Deganis. All.: Tedeschi.
ARBITRO: Soldi di Cremona.

MANZANO — Due buone squadre concludono i 90' di gioco in parità, dopo essersi equivalse ed aver dominato per un tempo a testa.

Padroni di casa subito in vantaggio con Masarotti al 10', abile a riprendere una punizione di Sesso ribattuta.

Sotto di un gol, il Rivignano non sta a guardare e al 18' è Bellinato ad impensierire Galliussi tra i pali. La partita cresce di tono ed è Sesso a tentare il raddoppio.

Alla mezz'ora gli ospiti rimangono in dieci per la giusta espulsione comminata ad un Lescarini troppo nervoso, che colpisce con una gomitata in faccia Vidotti.

Pur in inferiorità numerica i ragazzi di Tedeschi fanno la loro partita; al solito Sesso risponde il neoentrato Della Negra e, nella ripresa, è Tonizzo a sfruttare un preciso calcio d'angolo battendo di testa Galliussi.

Sul punteggio di 1 a 1 la partita cala di tensione ed è l'arbitro a farne le spese.

Entrambi i sodalizi, infatti, hanno criticato la direzione di gara che, per le decisioni prese, «ha fatto virtualmente finire la partita a metà del secondo tempo».

Al di là della conduzione della partita, resta l'impresa del Manzano che ha fermato la capolista Rivignano, e il rammarico di non aver conquistato l'intera posta in palio, che avrebbe potuto rilanciare la squadra di Fabris nella zona promozione.

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
7 Spighe-Tricesimo	0-2	Aviano-Tamai
Aviano-Juniors	0-1	F.Cavasso-Maniago
Azzanese-Fontan.	0-0	Fontan.-Cordenons
Bearzicolig.-Tolmezzo	1-1	Juniors-Tolmezzo
Caneva-F.Cavasso	2-3	Porcia-Caneva
Cordenons-Valnatis	1-1	Tricesimo-Azzanese
Maniago-Zoppola	1-1	Valnatis-Bearzicolig.
Tamai-Porcia	3-1	Zoppola-7 Spighe

LA CLASSIFICA

Tamai	49	12	7	4	1	12	6	6	0	42	17	0
F.Cavasso	45	12	5	5	2	12	7	4	1	37	27	-3
Tricesimo	40	12	7	3	2	12	4	4	4	21	21	-7
Tolmezzo	39	12	5	6	1	12	4	6	2	21	13	-6
Azzanese	37	12	6	4	2	12	4	3	5	27	21	-9
Aviano	36	12	5	2	5	12	5	4	3	43	29	-10
Fontan.	35	12	6	3	3	12	3	5	4	25	22	-10
Caneva	34	12	4	4	4	12	4	6	2	24	22	-10
Porcia	34	12	5	4	3	12	4	3	5	24	26	-11
Bearzicolig.	34	12	5	5	2	12	3	5	4	24	31	-10
Cordenons	33	12	5	4	3	12	3	5	4	23	19	-11
Juniors	20	12	2	2	8	12	3	3	6	26	36	-21
Zoppola	19	12	1	6	5	12	1	7	4	19	31	-19
Maniago	17	12	1	9	2	12	1	2	9	18	30	-21
Valnatis	17	12	2	4	6	12	1	4	7	18	31	-22
7 Spighe	17	12	2	5	5	12	1	3	8	20	36	-22

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Juventina	2-2	Flumignano-Staranzano
Cussignacco-Pro Fiumic.	1-0	Juventina-Cussignacco
Manzano-Rivignano	1-1	Maranese-Ruda
Ponziana-Flumignano	2-2	Mossa-Manzano
San Luigi-Mossa	0-1	Pro Fiumic.-Sovodnje
Sovodnje-Ruda	1-0	Rivignano-Ponziana
Staranzano-San Canzian	2-1	San Canzian-Aiello
Torviscosa-Maranese	0-0	Torviscosa-San Luigi

LA CLASSIFICA

Rivignano	43	12	8	3	1	12	4	4	4	27	19	-5
Juventina	42	12	6	4	2	12	5	5	2	24	14	-5
Staranzano	42	12	6	6	0	12	4	6	2	19	9	-4
Sovodnje	41	12	7	3	2	12	4	5	3	29	17	-6
Mossa	40	12	5	3	4	12	6	4	2	22	13	-7
Aiello	38	12	6	4	2	12	4	4	4	39	26	-8
Manzano	35	12	3	7	2	12	5	4	3	32	20	-9
Maranese	35	12	4	5	3	12	5	3	4	20	19	-10
Ponziana	33	12	6	3	3	12	3	3	6	29	18	-12
San Canzian	33	12	5	1	6	12	5	2	5	23	30	-13
Flumignano	32	12	4	5	3	12	3	6	3	20	18	-11
Cussignacco	32	12	4	8	0	12	3	3	6	14	14	-11
San Luigi	27	12	4	2	6	12	3	4	5	20	24	-16
Ruda	18	12	2	3	7	12	1	6	5	14	25	-21
Torviscosa	12	12	2	4	6	12	0	2	10	15	44	-26
Pro Fiumic.	10	12	2	2	8	12	0	2	10	15	52	-28

GRAZIE ALLA VITTORIA SUL SAN CANZIAN

Staranzano a ridosso della prima

Alla fine risulta decisivo un gol di Marega al primo minuto della ripresa

2-1

MARCATORI: al 26' Brisco (autorete), al 27' Trevisan, al 46' Marega.
STARANZANO: Orsini, Cergoli, Varljen (Marega), Samsa, Lupieri, Lepre, Cerni, Fraussin, Fadi, De Grassi, Nosella.
SAN CANZIAN: Brisco, F. Giacuzzo, Zanolla (Bertogna), Sain, G. Giacuzzo, Mauro (Benes), Sartori (Trentin), De Fabris, Trevisan, Giolo, Camozza.
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

STARANZANO — Probabilmente gli incipienti raggi solari avranno contribuito a evocare una primavera ormai alle porte e, normalmente, fautrice di sonnolenza e torpore. Fatto sta che il San Canzian, specie nelle retrovie, ha dormito sonni troppo profondi per farla franca dinanzi a uno Staranzano sicuramente non travolgente, ma sufficientemente navigato per abusare degli smarrimenti difensivi «cugini». Anche se, per dirla tutta, va sottolineato che nemmeno i biancorossi visti ieri all'opera sono sembrati particolarmente blindati nei pressi di Orsini, come eloquentemente recitano i gol subiti ma, fortuna loro, a parte la zampata del solito Trevisan, in almeno altre due successe circostanze all'appuntamento si è presentato Camozza, che non dispone della freddezza e della precisione del più illustre collega.

Stupendo appare il colpo d'occhio iniziale di un «Fogar» festoso e traboccante di convenuti per l'atteso derby. Sembra davvero di ritornare a ritroso nel tempo di qualche decennio, con i ritardatari che a stento riescono a trovare posto sui gradoni, mentre un discreto numero di sostenitori preferisce rimanere incollato con il naso alla rete di recinzione. Fumogeno di rito a parte, la sfida entra subito nel vivo al 7', allorquando Fadi, sugli sviluppi di una punizione, riceve in area e, seppur pressato da F. Giacuzzo, trova l'avvitamento giusto per calciare sulla rete esterna.

Successivamente, un saporito episodio che vede protagonisti il portiere Orsini e il proprio massaggiatore (soccorso il guardiano per un'abrasione a una gamba, evidentemente la pressione veemente e ravvicinata dello spray contorce di dolore lo stesso, che manda spettacolarmente a quel paese il collaboratore...) prelude all'effimero vantaggio dei padroni. Direttamente su punizione, De Grassi coglie il legno basso con la sfera che carambola sulla gamba (o piede) di Brisco e beffardamente rotola in gol.

L'urlo per la gioia però rimane strozzato in gola agli staranzanesi, in quanto nemmeno quaranta secondi dopo, su manovra elaborata composta da Mauro e rifinita da De Fabris per la testa di Trevisan, il bomber rimette tutto in gioco.

La svolta dell'incontro germoglia al primo minuto della ripresa. Fadi serve in profondità Marega incustodito e per il nuovo entrato è facile scaricare il proprio tiro ravvicinato alle spalle di Brisco. Da quell'istante in poi, gli accorgimenti tattici dei sancanzianesi vanno in tilt. A turno Mauro, De Fabris e soprattutto Camozza che dissipa banalmente, chiamano in causa Orsini. Ma l'opportunità più ghiotta partorirà dal piede di Fadi al 74', quando creduto a torto in fuorigioco, la galoppata della punta non troverà lo sbocco favorevole, causa un eccessivo temporeggiamento nella finalizzazione.

Moreno Marcatti

Cussignacco di misura sul fanalino

1-0

MARCATORE: 21' Noselli.
CUSSIGNACCO: Tullio, Livon, Gasparini, Giusti, Nigris, Fantini, Aiello, Chiarandini (89' Nadalet), Covacic, Noselli, Rizzi (58' Rossi). All. Del Fabro.
PRO FIUMICELLO: Trevisan, Tentor, Zuppet, Vezzil, Bianchin, Cicogna, Pozzar (46' Puntin), Donda (76' Scridel), Martellos (67' Pilon), Goghetto, Andrian. All. Calligaris.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.
NOTE: Spettatori 200 circa. Ammoniti: Rizzi, Chiarandini e Pilon.

CUSSIGNACCO — La buona volontà non manca nei ragazzotti di Calligaris, la voglia nemmeno. Probabilmente manca l'esperienza, necessaria per sopravvivere a determinati livelli. Se poi a questo quadro si aggiungono alcuni errori di gioco alquanto banali, si capisce al volo che l'avversario di turno (il Cussignacco, in questo caso), non deve sforzarsi molto per mettere in cascina i tre punti. Basta un golletto e un po' di contenimento, condito da alcune ripartenze in contropiede, e il più è fatto. Alla Pro non resta che pensare al futuro.

Al 4' Goghetto cerca di beffare Tullio con un pallonetto in diagonale da sinistra. Il Cussignacco, in tutta risposta, si affida ad Aiello: suo il traversone da destra che, poco dopo la prima occasione, libera al tiro Covacic. Trevisan esce a valanga. L'out sinistro degli ospiti sembra un'autostrada per le scorribande del calabrese Aiello: il tornante del Cussignacco ci sa fare coi piedi. È proprio lui a impegnare Trevisan con un diagonale sempre da destra. L'estremo ospite non riesce a bloccare il pallone, ma subisce al carica di Covacic. Al 19' Zuppet si libera dalla morsa di Aiello e si propone in avanti. Santini cicca su di lui, ma successivamente rinviene, chiudendogli la conclusione. Su rimpallo batte di collo Donda senza successo. In sala macchine, proprio lì dove nasce l'azione giusta, c'è sempre... Giusti. È lui, difensore centrale reinventato da Del Fabro come centrocampista, a iniziare l'azione del gol. La palla arriva al solito Aiello: il suo cross pesca la testolina del solito Noselli e il biondino in tuffo di testa non fallisce.

La partita, praticamente, finisce lì. Solo Puntin le dà una scossa al 53', in piena ripresa, timbrando la traversa con un'incornata su corner di Martellos. È un fuoco di paglia.

Francesco Facchini

PARITA' CON LA MARANESE

Derby in bianco a Torviscosa

0-0

TORVISCOSA: Moro, Zaninello, Budicin, Pittoni (E. Marchesin), Franco, Forte, Scapinello (Baldin), Cristin (Cudin), V. Marchesin, Olivo, Scapolo.
MARANESE: Della Ricca, Varone, Filip, Corso, Del Giudice, Milocco, Pizzimenti, Tecovich, Bianco (Popesso), Cum, Regattin.
ARBITRO: Bracci di Maniago.
NOTE: espulso 61' Cum.

TORVISCOSA — Derby in formato ridotto rispetto a quello dello scorso anno, povero di reti e di gioco. Poche le annotazioni di cronaca. Partita corretta, l'espulsione di Cum è dovuta a una doppia ammonizione, senza eccessivo agonismo. Risultato sostanzialmente giusto, con due occasioni da rete per il Torviscosa: sulla prima è bravo Della Ricca, sulla seconda sbaglia Olivo. Per la Maranese recriminazioni per una contestata decisione arbitrale, in conseguenza di un intervento del portiere torzuinese su Regattin che avrebbe potuto portare alla concessione di un penalty. Troppo poco, da una parte e dall'altra, per far pendere il piatto della bilancia dalla propria e per meritarsi, in sostanza, i tre punti.

Tra le note positive per il Torviscosa l'esordio di un giovane, Pittoni, e un ulteriore scampolo di minuti giocato da Emanuele Marchesin dopo una lunga assenza e il rientro domenica scorsa. Subito in partenza, al 4', Scapolo mette in azione Olivo, il cui rasoterra è però debole e viene parato senza difficoltà da Della Ricca. Al 17' la prima occasione che poteva dare una svolta alla partita, non sfruttata dal Torviscosa. Favorito da un rimpallo Olivo s'inserisce in area e dal dischetto del rigore tira quasi a botta sicura, ma Della Ricca si supera e salva d'istinto.

Tentativi d'attacco dei padroni di casa e degli ospiti controllati facilmente dalle opposte difese e al 38', sul filo del fuorigioco, è Regattin, in area, a ritardare un attimo consentendo a Moro, uscito alla disperata, di toccare la sfera franando, nel contempo, sull'avversario. L'arbitro fa cenno di proseguire tra le proteste dei maranesi in campo e sugli spalti.

In pieno recupero è ancora Moro a salvarsi in angolo su una punizione di Tecovich filtrata tra la barriera. Poco o niente nella prima mezz'ora della ripresa, escluso un servizio, al 60', di Scapolo per Zaninello che si accentra e tira, ma senza risultato. Al 75' la più bella azione con passaggio di Franco a Cudin che crossa, velo di Baldin e sfera a Olivo che spreca alto sulla traversa. Finiscono qui le ostilità e nell'ultimo quarto d'ora il Torviscosa non riesce a sfruttare la superiorità numerica mentre la Maranese si limita a contenere per non correre ulteriori pericoli.

a.l.

RETI INVIOLATE NELL'INCONTRO CASALINGO CON LO ZAULE, CHE CONTINUA COSI' LA SERIE POSITIVA

San Giovanni, mezza delusione

Nel primo tempo il gioco ha ristagnato a centrocampo, più vivace la ripresa con qualche occasione interessante

0-0

SAN GIOVANNI: Messina, Corsi, Marega, Radovini (Sessi), Vitulic, Visintin, Radovini, Dopuggi, Bibalo, Livan (Meola), Vestibello.
ZAULE: Valzano R., Stulle, Razem, Rizzotti, Valzano L., Micheluzzi, Kaucic, Urbisaglia, Bruschina, Sorini, Rizzi.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone
NOTE: Ammoniti Vitulic, Visintin, Stulle, Micheluzzi e Rizzi.

TRIESTE — Il risultato paritario di questa domenica, se da un lato lascia l'amaro in bocca ai padroni di casa, che dall'alto della loro posizione in classifica puntavano ai tre punti, dall'altro calza bene allo Zaule, che ha così l'occasione di restare a metà scaletta. È pesata tra le file del San Giovanni la mancanza di Postiglione e Strukeli, giocatori che danno un notevole apporto nella zona nevralgica di centrocampo.

La partita ha ristagnato per tutta la prima frazione di gioco a metà campo, e nessuna delle due formazioni ha realizzato tiri in porta. Solo durante la ripresa le squadre hanno tentato di spingersi in avanti, restando però come risultato sul nulla di fatto. L'unica occasione per il San Giovanni è scaturita da un'iniziativa di Corsi, che è giunto con il pallone davanti al portiere, il quale ha però prontamente vanificato il suo tentativo di gol. Per lo Zaule ci sono state due occasioni propizie per approdare al vantaggio, in occasione di due calci di punizione, ma Messina è stato abile a neutralizzarle.

È da registrare che l'incontro si è svolto con continue interruzioni da parte dell'arbitro, che ha dovuto registrare cinque ammonizioni. La spartizione della posta accontenta, comunque e nonostante tutto, entrambe le formazioni: lo Zaule continua la sua serie positiva, mentre i rossoneri di Ventura si mantengono a ridosso del vertice.

e. s. t.

CERVIGNANO SEMPRE PIU' IN BASSO

Costalunga «killer»

1-2

MARCATORI: nel s.t. al 9' Bernabei, al 24' Marani, al 29' Olivieri su rig.
PRO CERVIGNANO: Formentin, Sandri, Prati (Sandrigo), Tibald (Veneruz), Grigollo, De Corti, Zanmarchi, Boem, Tosolini, Dreossi (Comelli), Marani.
COSTALUNGA: Cibin, Armani, Rupini, Gandolfo (Casasola), Manteo, Sodomaco, Montestella, Bernabei, Kerin (Magi), Olivieri, Germano.
ARBITRO: Seffino di Udine.

CERVIGNANO — Non tutto è andato secondo i piani della Pro Cervignano Muscoli che sperava di riagganciare la zona salvezza. È stato il Costalunga, infatti, ad aggiudicarsi l'altissima posta in palio. Primo tempo bolso, decolla invece la ripresa e al 9' è già gol con la punizione vincente di Bernabei. Al 24' il pareggio dei padroni di casa su incursione in area di Marani, quindi dopo l'espulsione di Germano il nuovo e decisivo vantaggio del Costalunga con Olivieri, preciso a realizzare il penalty seguito all'atterramento di Casasola. C'è ancora il tempo per l'espulsione di Sandri e Rupini.

Alex Canciani

TURRIACO, CLASSIFICA COMPROMESSA

L'Edile ringrazia l'arbitro

0-1

MARCATORE: 90' Vatta.
TURRIACO: Peressin, Tomasin, Novelli, Pizzin, Franco, Furlan, Clemente (14' Zorzi), Mania (76' Martinuzzi), Mattiuzzo, Bertossi, Croci.
EDILE: Mercusa, Bagordo, Bazzara P. (59' Ravalico), Seppi, Vatta, Silvestri, Radin, Schiraldi, Derman, Lenarduzzi, Mazzaroli.
ARBITRO: Milocco di Cervignano.

TURRIACO — L'avventura del Turriaco in Prima categoria termina con gli ironici applausi dei propri sostenitori all'indirizzo del direttore di gara in quanto la giacchetta nera, più che l'Edile, ha vinto l'incontro. I padroni di casa hanno imposto il loro gioco per lunghi tratti. L'Edile ha preferito aspettare per ripartire in contropiede, soprattutto Radin ha creato più volte scompiglio tra le maglie della difesa di casa. L'occasione più ghiotta giunge a metà ripresa sui piedi di Mattiuzzo: la punta si mangia l'intera retroguardia triestina concludendo a lato. Allo scadere arriva il colpo di testa di capitan Vatta che vale i tre punti: traversone dalla sinistra, il fallo che ha generato la punizione è costata l'epulsione a Tomasini, e incornata vincente dell'ottimo Vatta.

Matteo Marega

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Capriva-Lucinico	2-2	Costalunga-Palazzolo
Gonars-Futura	0-0	Edile-Futura
Isonzo-Edile	0-1	Fincantieri-San Giovanni
Lavarianese-Villanova	0-0	Isonzo-Pro Cervig.
Muggia-Lignano	0-1	Lignano-Capriva
Palazzolo-Fincantieri	3-3	Lucinico-Gonars
Pro Cervig.-Costalunga	1-2	Villanova-Muggia
San Giovanni-Zaule	0-0	Zaule-Lavarianese

LA CLASSIFICA

Lucinico	44	12	8	3	1	12	4	5	3	36	19	-4
San Giovanni	43	12	7	2	3	12	5	5	2	27	11	-5
Capriva	43	12	6	5	1	12	6	2	4	35	22	-5
Lignano	42	12	6	5	1	12	5	4	3	35	22	-5
Edile	42	12	8	2	2	12	4	4	4	41	31	-6
Futura	37	12	6	2	4	12	4	5	3	30	21	-9
Muggia	37	12	7	3	2	12	4	1	7	27	24	-10
Zaule	34	12	6	3	3	12	4	1	7	26	23	-12
Palazzolo	31	12	5	3	4	12	3	4	5	19	23	-13
Fincantieri	31	12	5	1	6	12	4	3	5	28	33	-14
Costalunga	28	12	4	4	4	12	2	6	4	22	26	-14
Gonars	26	12	2	9	1	12	2	5	5	20	23	-14
Villanova	25	12	5	4	3	12	0	6	6	14	20	-16
Lavarianese	21	12	4	3	5	12	1	3	8	13	30	-20
Pro Cervig.	18	12	1	5	6	12	3	1	8	17	39	-22
Isonzo	16	12	2	4	6	12	1	3	8	23	46	-23

Capriva e Lucinico, sparano le doppiette

2-2

MARCATORI: all'8' Gandin su rig., al 40' e al 70' Franti, al 90' Gandin su rig.
CAPRIVA: Montanari, Vecchiet, Canciani (dall'88' Grattoni), Scarel, Marangon, Turus, Pituelli, Gandin, Sellan (dall'80' Modula), Morandini, Dilena (dall'89' Circosta).
LUCINICO: Selli, Bianco Flavio (dall'85' Tuntar), Tomasi, Imperatore, Bianco Domingo, Franti, Pizzi, Zulli, Peressini, Germinario, Di Gioia (dal 18' Carruba).
ARBITRO: Biancat di Pordenone.

CAPRIVA — Una doppietta a testa per i fantasisti Gandin e Franti: e il derby Capriva-Lucinico va in archivio con un salomonico pareggio che in fondo fa comodo a entrambe le squadre.

Le due compagini rimangono così nei quartieri alti della classifica, dopo aver giocato una gara molto intensa - come testimoniano gli 11 ammoniti - dinnanzi a ben 500 persone.

Il Capriva va in vantaggio in apertura, è l'8': assist in area da Gandin a Dilena, sponda per Sellan e dubbio intervento da tergo di Flavio Bianco. Per l'arbitro è rigore che Gandin trasforma con un tiro sulla destra di Selli.

Il Capriva macina buon gioco per i primi venti minuti. Poi è il Lucinico a prendere il sopravvento. Il pareggio arriva al 40': l'arbitro sanziona un altro fallo dubbio al limite dell'area, la posizione preferita dal bomber Fabio Franti, che fulmina Montanari con un sinistro a effetto.

Il finale di tempo è favorevole al Capriva: al 42' Pituelli ruba il tempo a Tomasi e costringe Selli a un difficile intervento con un secco diagonale. Al 70' il Capriva si trova sotto di un gol per una papera di Montanari in seguito a un tiro-cross di Tomasi, Franti è lestissimo a infilare nella porta sguarnita, profittando dell'errore commesso dall'estremo difensore del Capriva.

Nel finale l'episodio decisivo: Turus entra in area palla al piede e viene messo giù da Tomasi. L'arbitro indica il dischetto e Gandin riequilibra le sorti, spiazzando Selli dagli undici metri.

Così termina una gara sicuramente piacevole e combattuta, che non decide del futuro delle due compagini e che permette loro di continuare a sperare nelle zone alte della graduatoria.

Tullio Grilli

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Doria-Sarone	2-5	Chions-Doria
Flaibano-Chions	0-0	Fiume Ven.-Flaibano
Liventina-Fiume Ven.	0-1	Morsano-Valvasone
Morsano-Roveredo	2-2	Pinzano-Prata
Nogaredo-Spilimbergo	2-0	Polcenigo-Nogaredo
Prata-Cordovado	0-1	Roveredo-Cordovado
Valvasone-Polcenigo	2-1	Sarone-Villanovese
Villanovese-Pinzano	0-0	Spilimbergo-Liventina

LA CLASSIFICA

Fiume Ven.	45	12	7	3	2	12	5	6	1	29	14	-3
Flaibano	40	12	7	3	2	12	4	4	4	29	18	-7
Villanovese	36	12	6	4	2	12	3	5	4	35	27	-9
Roveredo	36	12	3	6	3	12	6	3	3	33	26	-9
Valvasone	35	12	3	6	3	12	6	2	4	31	31	-10
Morsano	34	12	5	4	3	12	3	6	3	32	26	-10
Chions	33	12	7	3	2	12	1	6	5	28	28	-11
Cordovado	33	12	3	5	4	12	5	4	3	31	32	-11
Spilimbergo	32	12	4	5	3	12	4	3	5	28	30	-12
Nogaredo	32	12	5	4	3	12	3	4	5	30	34	-12
Sarone	31	12	5	3	4	12	3	4	5	29	30	-13
Doria	28	12	4	5	3	12	2	5	5	24	29	-14
Pinzano	27	12	4	4	4	12	2	5	5	17	23	-15
Liventina	25	12	3	6	3	12	2	4	6	21	27	-16
Prata	24	12	4	4	4	12	1	5	6	27	30	-17
Polcenigo	18	12	3	2	7	12	2	1	9	19	38	-23

A LAVARIANO

Villanova impatta

0-0

LAVARIANESE: Budai, Bernardis, Nazzi (Signor), Spaccaterra, Pevere, Cadamuro, Pittis, Paviotti, Paravano, Piazza (Di Paoli), Di Bernardo (Dolso).
VILLANOVA: Martina, Tonso, Cristancic, Petruz, Spessot, Montina, Vidussi, Mauro, Ermacora, Mocchiutti, Grattoni, Moreno, Ermacora.
ARBITRO: Baratto.

I FRIULANI PASSANO IN TRASFERTA

Lignano sgambetta Muggia

0-1

MARCATORE: 83' Bonelli.
MUGGIA: Romano, Dorliguzzo, Busetti, Barilla, Persico, Masutti, Negrisin (Apollonio), Pettarosso (Rovatti), Cecchi, Lando, Pase. All.: Pribac.
LIGNANO: Zanin, Tonutto, Pizzolitto (Bandolin), Luise, Valvason, Soncin, Bonelli, Momi Bidin, Bincoletto (De Bortoli), Natalini, Milan. All.: Moretto.
ARBITRO: Rupil di Gorizia.

MUGGIA — Muggia scivola in casa contro un determinato Lignano. La partita è piacevole grazie a buone azioni in velocità e al gioco aperto degli ospiti. Il Lignano comincia pressando gli uomini di Pribac, particolarmente agitato in panchina. Al 4' Milan, libero in area, cicca il pallone nel tentativo di girare in rete. Muggia, in difficoltà nel primo quarto d'ora, prende le misure degli avversari e si rende pericoloso al 16' al Cecchi: il suo destro in diagonale finisce di poco sul fondo. Regna l'equilibrio. Momi Bidin dà lavoro al portiere Romano al 27' su punizione e al 35' con un insidioso destro da fuori area. Al 38' angolo battuto da Luise direttamente in porta: Romano tocca di quel tanto che basta per salvarsi in corner.

La ripresa si svolge sulla falsariga dei primi 40'. Il Lignano non si chiude nella sua area, anzi: gli uomini di Moretto cercano la vittoria. A testimoniarlo ci sono i nove calci d'angolo contro i tre dei biancoblù. Il Muggia torna a impensierire Zanin al 13' con un bel colpo di testa di Persico, parato con bravura dal portiere. Al 24' efficace azione personale di Momi Bidin, che si gira ed effettua un rapido tiro che fa la barba al palo. I padroni di casa vanno vicinissimi al gol al 31' quando Cecchi di testa colpisce in pieno la traversa. A segnare è però il Lignano: cross dalla destra e intervento di testa dell'incontrastato Bonelli. L'arrembaggio muggesano non dà alcun frutto.

r.m.

BEN TRE RIGORI NEL PAREGGIO CON FINCANTIERI

A Palazzolo la sagra del penalty

3-3

MARCATORI: al 17' Cudin (r.), al 26' Tofful (r.), al 45' Cudin (r.), al 63' Pangos (autorete), al 66' Baldan, all'82' Pinatti.
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Scolaro, Formentin, Comandi, Meot, Cudin, Miotto, Gelagi (De Candido), Aere (Rasotto), Milan (Nosella).
FINCANTIERI: Zearo, Zaia, Grillo, Padoan, Pangos, Novati, Pilutti (Devescovi), Baldan, Pinatti (Marini), Tofful, Caifa (Pugliese).
ARBITRO: Vacanti di Maniago.

PALAZZOLO — Nonostante le sei segnature il pareggio scaturito tra Palazzolo e Fincantieri di spettacolare ha offerto ben poco: il gioco infatti è stato il grande assente di questa partita e per quanto riguarda le numerose reti ben tre sono state realizzate su calci di rigore concessi con una certa facilità dal direttore di gara e una quarta è nata da una sfortunata deviazione nella propria porta dal capitano isontino.

Il Palazzolo ha deluso soprattutto per la disposizione tattica alquanto approssimativa che ha permesso nella ripresa la rimonta monfalconese. Al 17' entra in area Meot contrastato energicamente dai difensori azzurri: l'arbitro decreta il penalty che Cudin trasforma. L'applicazione della legge della compensazione non si fa attendere: al 26' cade in area Caifa e Tofful di potenza pareggia dagli undici metri. Si va verso il riposo quando per un fallo su Cudin l'arbitro fischia ancora indicando il dischetto. Sempre di Cudin la trasformazione per il secondo vantaggio palazzolese.

Nella ripresa un autogol al 63' del difensore Pangos, che infila di testa il sette della propria porta, sembra chiudere l'incontro. Passano però solo 3 minuti e Baldan con un tiro non proprio irresistibile trafigge Splendore ed accorcia le distanze. Al 32' viene sostituito il bravo Gelagi del Palazzolo e per la squadra di casa si consuma la beffa del pareggio. È Pinatti, imbeccato da Tofful, a siglarlo con una precisa zampata da pochi metri.

Dario Bini

Gonars abbonato all'ics E il Futura si adegua

0-0

GONARS: Moretti, Corgnali, Marangon, Donada, Paolo De Marco, Tuan, Sattolo (Ioan), Giovanni De Marco, Del Frate, Masolini, Pez (Minin).
FUTURA: Versolatto, Cesarin, Della Mora, Bertoldi, Castellarin, Sinco, Cristin, Vincenzino (Fantin), Battistella, Vrech (Iacumin), Zanutta (Chiarandia).
ARBITRO: Menegos di Pordenone.

GONARS — Quattordicesimo risultato di parità conseguito dal Gonars in questo campionato. E proprio anche dal confronto con il Futura non ci si poteva attendere un risultato diverso. Dalle prime battute sono stati gli ospiti a spingere a fondo cercando il successo in più occasioni. I padroni di casa, ritenendo opportuno contenere la sfuriata avversaria che ha cominciato ad affievolirsi all'inizio della ripresa, prendevano in mano le redini dell'incontro e pur conducendo diversi tentativi non sono riusciti a penetrare lasciando imbattuta la rete difesa da un attento Versolato. Dell'incontro dobbiamo dire che le forze in campo si sono equivalse. Nulla da eccepire sulla divisione della posta, nulla da dire se una o l'altra formazione avesse meritato di più: ma per vincere bisogna segnare.

g.f.

A PROSECCO GLI OSPITI ERANO ANDATI IN VANTAGGIO DOPO APPENA TRE MINUTI

Primorje, punito con un poker il Medeuzza

Gli undici di Bidussi, sorretti da un eccellente tono atletico, hanno subito reagito e, dopo aver riequilibrato il match, hanno stroncato gli avversari

4-1

MARCATORI: 3' Battilana, 6' Stocca, 13' Miclaucich, 55' Sardoc, 89' Stolfa.
PRIMORJE: Babich, Emili (80' Braini), Gustin, Skabar, Mislei, Stocca, Stolfa, Sardoc (84' Zangari), Miclaucich, Crevatin, Pescatori.
MEDEUZZA: Peresson, Della Vedova, Mangoni, Bona (46' Morlacco), Colautti, Taliussi (82' Pinat), Valentinuzzi, Ceccotti, Viturelli, Battilana (82' Berton), Todone.
ARBITRO: Mininni.

PROSECCO – Trovarsi sotto di un gol dopo tre minuti e riuscire poi a farne quattro significa che caratterialmente e fisicamente la squadra c'è, eccome! Bidussi ha messo insieme proprio un bel giocattolo, bravi in difesa, agili a centrocampo e concreti in attacco. Il vantaggio ospite con Battilana che chiede e riceve un triangolo da Viturelli e da pochi passi batte Babich con un diagonale rasoterra. La reazione locale è fulminea, dopo soli tre giri di lancette Miclaucich serve di petto Stocca che dagli otto metri non sbaglia. Al 13' Miclaucich sul filo del fuorigioco vola verso Peresson, lo dribbla e insacca a porta vuota. Gli ospiti si rendono pericolosi con qualche punizione ed è su una di queste che Todone, al 28', coglie il palo. Al 40' occasione per Stolfa ma angola troppo la mira. Nella ripresa la fucilata di Sardoc dai trenta metri che porta a tre i gol e la 44' Stolfa corona la sua splendida partita con un gran rasoterra di sinistro.

Massimo Umek

Solo un punto per il Vesna contro il fanalino di coda

1-1

MARCATORI: 30' Zocco, 15' st Golles (rig.).
AURORA: Tami, Filipig, Seffino, Fiorentini, Cudicio, Carta, Golles, Marinelli, Lorenzini, Dorlì, Laurini.
VESNA: Zemanek, Giovini, Grassi, Mantovani, Soavi, Leonardi, Lakoseliak, N. Sedmak, Zocco, Zerial, P. Sedmak.

PORDENONE — Un Vesna non all'altezza del suo abituale standard si accaparra un punto solamente in casa del fanalino Aurora.

La formazione di Nonis ha orchestrato egregiamente le trame nel corso della prima frazione ma nella ripresa è scemata un po' sul piano del ritmo concedendo troppo ai padroni di casa.

I triestini hanno avuto in Zocco nuovamente l'alfiere principe delle risorse offensive. La punta, con l'ennesimo suo guizzo, permetteva al Vesna di approdare al vantaggio verso la mezz'ora grazie ad un calibrato colpo di testa su appoggio di Zerial. Nonostante altri attacchi il Vesna mancava il colpo del k.o. in seguito anche ad alcune prodezze offerte dall'estremo difensore di casa.

Nella ripresa l'Aurora coglieva l'insperato pareggio; al 15' un intervento di Grassi era punito con la massima punizione, dal dischetto Zemanek conosceva la resa.

Lo scorcio finale della gara vedeva il Vesna proteso a tentare il bis ma l'impresa veniva osteggiata anche dall'espulsione sancita a Mantovani, per doppia ammonizione.

Gara, quindi, abbastanza scialba quella della squadra triestina, considerata la differenza di calibro rispetto alla compagine pordenonese.

Opicina, riesce a Cividale la gara di contenimento

0-0

CIVIDALESE: Cudicio, Scaravatto, Macorigh, Passetti, Tullio, Guardino, Faleschini, Nicolettis, Michelini, De Nipoti, Zoffi.
OPICINA: Donaggio, Corsi, Ancona, recidivi, Mislej, Soggia, Desena, Cutrara, Deste, Colotti (Leone), Rossi.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.

CIVIDALE — Buon punto esterno dell'Opicina che impatta 0-0 sul terreno di Cividale, La compagine triestina ha disputato un incontro positivo riuscendo a limitare le azioni avversarie, creando anche qualche opportunità per portarsi in vantaggio. La cronaca registra un buon avvio della Cividalese che a 5' impegna Donaggio ma il tiro di Faleschini termina tra le braccia del portiere. Alla distanza esce la formazione ospite che al 15' con Desena, si va viva con una conclusione dal limite dell'area. Qualche minuto dopo la palla buona capita sui piedi di Colotti il cui tiro dalla distanza si perde però di pochissimo sul fondo.

Nella ripresa la gara diventa più movimentata con l'espulsione di Basetti cacciato dall'arbitro Schettino per un brutto fallo a metà campo. Al 25' Versa ha una buona opportunità ma perde il tempo e la sua conclusione non impensierisce Cudicio. Ancora Opicina in evidenza con Deste, Cudicio para senza difficoltà. Nel finale forcing della Cividalese che cerca il successo pieno. Una punizione di Nicolettis parata da Donaggio chiude di fatto le ostilità.

AGEVOLE SUCCESSO DELLA SQUADRA DI PALCINI

Zarja, due schiaffi alla Reanese

2-0

MARCATORI: 19' Strukelj, 39' Osmanhodzic.
ZARJA: Cocevari, Dussoni, Tittonel, Strukelj, Kalc, Sclaunich, Osmanhodzic, Altarac, Prisco, Tognetti, Gregoric.
REANESE: Pigani, Lozer, Del Fabro, Piani, Macutan, Giordani, Comello (46' Fanti), A. Cossettini (80' Caricchia), Canciani (46' S. Cossettini), Isola, Ianesi.
ARBITRO: Pavano (Gorizia).

BASOVIZZA — Nel film della partita il ruolo della comparsa la fa la Reanese. Per gli uomini di Palcini risulta così facile tenere la partita sui ritmi a loro più congeniali. Il vantaggio è merito di Strukelj che converte in rete di testa un perfetto assist di Tognetti. Un minuto dopo ci prova Ianesi dal limite, alto; al 29' punizione dalla distanza di Osmanhodzic che centra in pieno la traversa. Al 39' il raddoppio è dello stesso attaccante, salta un avversario sui trenta metri e mette la sfera nell'angolo a mezza altezza alla sinistra di Pigani. Nella ripresa il copione non cambia, al 4' Altarac in buona posizione calcia debolmente; subito dopo occasioni per Gregoric, Strukelj e Tognetti e al 24' per Prisco che costringe il portiere ad una presa a terra. Al 32' chance per Ianesi che però si coordina male nel momento decisivo. Al 33' e al 38' su conclusioni di Gregoric salvataggi sulla linea.

m.u.

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aurora B.-Vesna	1-1	Aurora B.-Buiese
Basaldella-Torreanese	2-0	Forgaria-Cividalese
Buiese-Tavagnacco	0-1	Opicina-Zarja
Cividalese-Opicina	0-0	Reanese-Basaldella
Pagnacco-Forgaria	1-0	Tavagnacco-Pagnacco
Pradamano-Union 91	1-5	Torreanese-Pradamano
Primorie-Medeuzza	4-1	Union 91-Primorie
Zarja-Reanese	2-0	Vesna-Medeuzza

LA CLASSIFICA

Primorie	45	12	9	3	0	12	3	6	3	41	24	-3
Zarja	44	12	8	2	2	12	5	3	4	37	26	-5
Basaldella	40	12	7	4	1	12	5	0	7	24	17	-8
Vesna	37	12	5	5	2	12	4	5	3	38	28	-8
Union 91	35	12	4	5	3	12	4	6	2	30	21	-9
Pagnacco	34	12	5	4	3	12	3	6	3	25	19	-10
Forgaria	34	12	1	8	3	12	6	5	1	23	18	-9
Medeuzza	34	12	6	4	2	12	3	3	6	21	23	-11
Reanese	33	12	5	5	2	12	4	1	7	30	30	-12
Torreanese	31	12	2	7	3	12	5	3	4	28	26	-12
Cividalese	31	12	5	4	3	12	3	3	6	38	37	-13
Opicina	30	12	5	3	4	12	3	3	6	27	38	-14
Buiese	26	12	4	2	6	12	1	9	2	19	23	-15
Tavagnacco	25	12	3	3	6	12	3	4	5	22	34	-17
Aurora B.	16	12	2	3	7	12	1	4	7	25	43	-23
Pradamano	15	12	0	4	8	12	2	5	5	17	38	-23

SOLO UN PUNTO PER IL SAN LORENZO A VILLESSE: TROPPO POCO PER CONSERVARE IL VERTICE DELLA GRADUATORIA

Corno, il momento del sorpasso

La nuova capolista festeggia l'avvenimento con una vittoria sul Portuale - E il Domio (grande a Romans) è sempre al terzo posto

II categoria - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Corva-Vigonovo R.	0-0	Bannia-Torre
Don Bosco-Vivai Raus.	1-1	Ceolini-Don Bosco
San Leonardo-Ceolini	3-2	Tilaventina-Corva
S. Quirino-U. Pasiano	0-4	U.Pasiano-Sangiovann.
Sangiovannese-Vibate	6-1	Vibate-Visinale
Torre-Tilaventina	0-1	Vigonovo R.-S. Leonardo
Visinale-Bannia	0-0	Vivai Raus.-San Quirino

LA CLASSIFICA

U. Pasiano	50	23	15	5	3	43	15
Visinale	39	23	11	6	6	29	21
Sangiovann.	37	23	9	10	4	38	21
Ceolini	37	23	10	7	6	28	24
Torre	36	23	10	6	7	35	28
Don Bosco	36	23	10	6	7	37	36
San Quirino	30	23	8	6	9	31	33
Vigonovo R.	29	23	8	5	10	24	24
S. Leonardo	27	23	6	9	8	28	37
Tilaventina	25	23	5	10	8	24	32
Vibate	25	23	6	7	10	24	42
Bannia	22	23	4	10	9	23	31
Vivai Raus.	20	23	4	8	11	26	40
Corva	19	23	4	7	12	27	33

II categoria - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arteniese-Centro A.R.	0-2	Centro A.R.-Povoletto
Caporiacco-Riviera	1-2	Colloredo-S.Gottardo
Diana-Rive d'Arcano	1-0	Martignacco-Caporiacco
L.A.Rizzi-Martignacco	4-1	Rive d'Arcano-Arteniese
Povoletto-Colloredo	0-0	Riviera-Travesio
S.Gottardo-Venzone	1-1	Tarcentina-Diana
Travesio-Tarcentina	1-0	Venzone-L.A.Rizzi

LA CLASSIFICA

Riviera	40	23	11	7	5	33	25
Tarcentina	40	23	11	7	5	32	24
Venzone	36	23	9	9	5	28	23
Povoletto	34	23	8	10	5	32	28
Diana	32	23	9	5	9	37	38
Travesio	31	23	8	7	8	33	32
Arteniese	31	23	9	4	10	34	36
R. d'Arcano	31	23	10	1	12	30	40
Centro A.R.	30	23	7	9	7	27	25
Caporiacco	30	23	8	6	9	34	36
S.Gottardo	29	23	7	8	8	37	32
Colloredo	24	23	5	9	9	25	29
Martignacco	23	23	5	8	10	31	34
L.A.Rizzi	23	23	5	8	10	33	39

II categoria - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Camp.Prisco-Azzurra	1-0	Azzurra-Pro Romans
Mariano-Primorec	2-2	C.G.S.-Portuale
Medea-C.G.S.	2-1	Corno-Villesse
Portuale-Corno	1-3	Domio-Roianese
Pro Romans-Domio	0-1	Moraro-Medea
Roianese-Moraro	0-2	Primorec-Camp.Prisco
Villesse-San Lorenzo	0-0	San Lorenzo-Mariano

LA CLASSIFICA

Corno	49	23	14	7	2	38	15
San Lorenzo	48	23	15	3	5	37	17
Domio	45	23	13	6	4	36	16
Medea	40	22	11	7	4	32	21
Pro Romans	37	23	9	10	4	29	18
Mariano	36	23	9	9	5	31	16
C.G.S.	29	23	8	5	10	34	43
Moraro	27	23	7	6	10	32	34
Azzurra	25	23	4	13	6	30	31
Portuale	23	23	4	11	8	24	29
Villesse	20	22	5	5	12	25	36
Primorec	20	23	5	5	13	29	48
Roianese	15	23	3	6	14	20	45
Camp.Prisco	15	23	2	9	12	22	48

II categoria - Girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bagnaria-Mortegliano	0-0	Castionese-Zompicchia
Codroipo-Sedegliano	0-1	Mortegliano-Com.Teor
Com.Teor-P. Flambro	2-1	Pol Flambro-Latisana R.
Cra Bressa-Varmo	1-0	Porpetto-Italsped
Italsped-Castionese	0-3	Santamaria-Cra Bressa
Latisana R.-Porpetto	2-1	Sedegliano-Bagnaria A.
Zompicchia-Santam.	1-1	Varmo-Codroipo

LA CLASSIFICA

Codroipo	42	23	10	12	1	31	18
Castionese	36	23	9	9	5	37	28
Porpetto	35	23	10	5	8	36	27
Cra Bressa	34	23	7	13	3	24	21
Santamaria	33	23	8	9	6	28	26
Latisana R.	33	23	8	9	6	20	22
Com.Teor	30	23	7	9	7	27	25
Italsped	29	23	8	5	10	25	25
Zompicchia	29	23	7	8	8	25	30
Varmo	28	23	8	4	11	23	30
Pol Flambro	27	23	6	9	8	23	28
Mortegliano	25	23	7	4	12	24	27
Sedegliano	24	23	4	12	7	16	20
Bagnaria A.	20	23	4	8	11	17	26

II categoria - Girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Isonzo S.P.-Chiarbola	4-1	Audax-Pro Farra
Monfalcone-Donatello	5-0	Chiarbola-Risanese
Olimpia Ts-Stock	1-3	Donatello-Isonzo S.P.
Poggio-Piedimonte	1-1	Piedimonte-Olimpia Ts
Pro Farra-Sant'Andrea	1-0	Sant'Andrea-Monfalcone
Risanese-Sistiana	2-1	Sistiana-Poggio
Sangiorgina-Audax	0-2	Stock-Sangiorgina

LA CLASSIFICA

Isonzo S.P.	50	23	14	8	1	46	15
Monfalcone	45	23	13	6	4	40	19
Risanese	44	23	13	5	5	25	21
Audax	40	23	11	7	5	35	19
Chiarbola	37	23	10	7	6	33	22
Sistiana	35	23	8	11	4	22	15
Pro Farra	35	23	9	8	6	30	24
Sangiorgina	35	23	10	5	8	34	23
Stock	28	23	6	10	7	22	29
Olimpia Ts	26	23	6	8	9	22	19
Donatello	18	23	3	9	11	20	30
Piedimonte	18	23	4	6	13	19	26
Poggio	16	23	2	10	11	22	38
Sant'Andrea	16	23	2	10	11	16	40

0-0

VILLESSE: Molinari M., Zuch, Mian, Deffendi, Olivo, Vecchi, Cabass, Porta, Visintin, Nocent (dal 67' Piva), Molinari R. (dal 65' Nicoli).
SAN LORENZO: Calligaris, Marcuzzi, Comand, Agosto, Graziano, Toros, Visintin, Chiandotti (dal 55' Del Pin), Furlani (dal 55' Vertucci), Flocco, Mattioli.
ARBITRO: Claut di Maniago.

VILLESSE – In una domenica senza il gracchiare delle radioline il pubblico in tribuna è stato più pronto che mai a sbottare a ogni svista dell'«uomo nero», ma, il signor Claut ha diretto a meraviglia un match dai continui cambiamenti di fronte, in cui unico grande assente, per di più ingiusitificato, è stato il gol.

I padroni di casa hanno pressato come forsennati, consapevoli della caratura tecnica degli avversari, e, alla fine sono riusciti a convincere i biancorossi che tutto sommato spartirsi la posta in palio non era un'idea da buttar via. Le occasioni più ghiotte sono state quasi tutte per gli ospiti. Dopo circa 10' Flocco ha sui piedi la palla dell'1-0, ma il suo tiro è troppo debole e Mauro Molinari non ha problemi a controllarlo. Più tardi Visintin lascia partire un insidioso tiro-cross, ma l'estremo giallorosso è sempre vigile e il risultato non si sblocca.

Verso la fine del primo tempo si mette in luce anche il Villesse con il solito Nocent e tocca a Calligaris dire no. La ripresa poi è costellata di belle occasioni da rete, anche da troppo ping-pong a centrocampo.

g.m.

0-1

MARCATORE: 90' Vignali (rigore).
PRO ROMANS: Graziano, Livon, Sgubin, Zorzin (47' Bolzan), Codra, Tomasinsig, Furlan, Cabas, Casagrande, Di Matteo, Candussi.
DOMIO: Canziani, Toscan, Bagattin, Notari S., Fuccaro, Bianco (55' Ritossa), Fazio, Graniero, Vignali, Cherin (70' Rossi), Pagliaro.
ARBITRO: Pesco di Pordenone.

ROMANS D'ISONZO — Le ha tentate davvero tutte la Pro Romans per scardinare la difesa ospite, poi, come spesso succede, l'arbitro ci mette lo zampino e al 90' concede agli ospiti un sacrosanto calcio di rigore, spianando loro la strada verso la vittoria. Gara dai due volti, comunque, con un primo tempo piacevole e veloce, a cui ha fatto seguito una ripresa troppo spezzettata, nervosa e ricca di falli.

Apre le ostilità Vignali al 18' con una punizione che accarezza il palo, mentre al 20' Pagliaro salva sulla linea per gli ospiti, graziati pure al 25' da Casagrande, che calcia debolmente davanti a Canziani.

Nella ripresa, invece, dopo una traversa colpita da Tomasinsig al 63', i locali collezionano altre quattro palle-gol con Bolzan e Casagrande, mentre il Domio spreca all'87' con Fazio, che solo, davanti a Graziano, spara alto.

Al 90', infine, il rigore: Fazio, nell'entrare in area viene affrontato da un difensore della Pro Romans e l'arbitro concede agli ospiti un rigore trasformato poi con freddezza da Vignali. Contestatissimo a fine gara l'arbitro pordenonese sia dai giocatori che dal pubblico di casa.

Edo Calligaris

1-3

MARCATORI: 10', 30' e 75' Ermacora, 85' Daris.
PORTUALE: Nizzica, Destasio, Pugliese, Sestan, Valmarin, Fidel, Franco, Colizza (70' Daris), Coslevaz, Di Vita, Tamburini (80' Boriello).
CORNO: Cantarut, Mongelli, Galloro, Cudiz, Riz, Reale, Drusin, Zompicchiatti, Cancelli, Ermacora, Biancuzzi.
ARBITRO: Renò di Udine.

TRIESTE — Con il pensiero rivolto a uno dei tifosi più affezionati al Portuale, Marino Taucer, deceduto in settimana, la squadra di Cheber ha osservato un minuto di silenzio prima dell'inizio. La partita ha consacrato al successo un Corno decisamente forte rispetto ai valori espressi dalle compagini di questa categoria.

Di fatto il Portuale è stato inibito nelle sue reazioni dalle due marcature realizzate subito all'inizio delle ostilità dalla squadra ospite. I ragazzi di Cheber, prima con Tamburini e quindi con Colizza, hanno cercato la strada del gol, ma è stato assai bravo l'estremo difensore del Corno a neutralizzare. Davvero brillante la prima marcatura del Corno, con un pallone agganciato in un palleggio aereo e un gran gol al volo.

Nella ripresa non c'è stata da parte del Portuale quella reazione che il mister si attendeva e in seguito a un'azione di contropiede è giunto anche il terzo gol del Corno: la squadra di casa ha accorciato le distanze con un gran bel gol in sforbiciata realizzato da Daris. A tre giornate dal termine il Corno si candida come una delle più titolate formazioni per tentare il salto di categoria.

1-0

MARCATORE: al 25' Manteo su rigore.
CAMPANELLE PRISCO: Balzano, Odoni, Perini, Varljen, Oreste, Bello, Farina (dal 70' Montisci), Mazzoccola, Marchetti, Punis, Manteo.
AZZURRA: De Sabbata, Filiputti, Nonini, Delle Case, Fantini (dal 46' Paoluzzi), Bertolutti, Pontonutti, Galai, Durante, Pittioni, De Sabbata (dal 46' Monutti, dal 61' Galliussi).
ARBITRO: Diego Spiga di Gorizia.

Sfoderando una prestazione orgogliosa, il Campanelle Prisco vince meritatamente. L'undici del presidente Farina ha trovato subito la via del gol. Una volta in vantaggio ha controllato agevolmente la formazione avversaria. L'allenatore Samez ha visto, con soddisfazione, i propri schemi sfruttati al meglio. Varljen, come sempre, ha guidato la manovra arricchendola di estro. Farina e Punis si sono destreggiati con eleganza per smarcare la velocità di Manteo. Per novanta minuti gli spettatori più affezionati si sono scordati dell'ingiusta posizione in classifica.

Dal canto suo l'Azzurra ha risposto con un gioco bene organizzato. Galai e Pittioni hanno macinato azioni su azioni, senza tuttavia impensierire l'estremo difensore del Campanelle Prisco.

La cronaca vede i padroni di casa in attacco sin dalle prime battute. All'11 Mazzoccola è lanciato a rete, ma, quando l'attaccante è davanti al portiere, spreca colpendo la palla debolmente. Quindici minuti più tardi di Punis è fermato fallosamente in piena area di rigore. Manteo con la consueta freddezza trasforma.

m.s.

2-1

MARCATORI: 33' Blanos, 40' (rigore) e 46' Virgolini.
MEDEA: Ulian, Ricchi, Spessot (32' Gallas), Godeas, Urizzi, Milocco, Germani, Cristancic, Sellan, Buttazzoni, Virgolini (85' Bernardis).
CGS: Cazzato, Brez, Depangher, 38' Mondo, Fontana, Carretta, Valentinuzzi, Zinelli (46' Persic), Casula, Tenace, Turchi, Blanos.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.

MEDEA — La partita ha avuto modo di svilupparsi regolarmente con una direzione arbitrale molto buona (il giovane Candussio di Cervignano si è fatto valere, ammonendo ed espellendo chi lo meritava) e con due squadre che hanno onorato il gioco fronteggiandosi ma mai dimenticandosi di giocare.

Il Medea parte alla grande, e già al 5' ha un'occasione con Sellan, che sbaglia solo davanti al portiere. Ancora al 15' era lo stesso a sbagliare non approfittando di un'altra occasione. Poi il Medea perde Spessot per un infortunio e al 33', su uno sbandamento degli ospiti, la Cgs andava a rete di testa con Blanos.

Il Medea reagiva al 40' con un netto rigore su Sellan che Virgolini trasformava. Ancora al 46' era lo stesso Virgolini che metteva in rete su un bel colpo di testa. La ripresa vedeva le squadre rovesciarsi ancora di più all'attacco ed erano numerose le occasioni sia da una parte che dall'altra, con il Cgs a operare in contropiede. Al 22' clamoroso palo colpito da Casula a portiere battuto e ancora un'occasione con Blanos, al 40' e numerose occasioni sbagliate prima da Germani e poi da Sellan.

2-2

MARCATORI: al 20' Franti, al 35' Cescutti, al 55' e all'80' Granieri.
MARIANO: Duca, Sartori B., Grande, Silvestri, Nadali, Luisa, Bregant (dal 92' Feresin), Gon, Cescutti, Viola, Franti.
PRIMOREC: Corona A., Frasson, Volturno, Peres, Gargiuolo, Naperotti, Apuzzo, Bulich, Prodonzan (dall'80' Milkovic), Granieri, Corona M.
ARBITRO: Pertegotti di Monfalcone.

MARIANO — Quando si gioca un tempo a testa il risultato più logico è sempre il pareggio. Per circa metà della gara infatti il vento in poppa, anche in senso meteorologico, l'hanno avuto i padroni di casa, che hanno potuto portarsi al comando. Al 20' ci ha pensato Franti a sbloccare la situazione con una bella punizione da fuori area.

A rincarare la dose è arrivato un quarto d'ora più tardi il raddoppio firmato da Cescutti: corner della destra, testa di Nadali che funge da ponte all'attaccante di casa e palla nel sacco.

Nella ripresa però le parti si sono invertite, i triestini hanno tirato fuori la grinta e hanno accorciato le distanze su punizione. Granieri su calcio piazzato ha infilato Duca con un autentico bolide, facendo capire agli isontini di avere tutta l'intenzione di riaprire la partita. Così è stato e all'80' è ancora Granieri, di testa questa volta, a far rotolare la sfera in fondo alla rete.

g.m.

0-2

MARCATORI: nel s.t. al 1' Divacci, al 40' Brandolin.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Donaggio (dal 46' Visintin), Diminich, Braico, Sardella, Floridan, Gustini (al 50' Podrecca), Tris, Palmisano, Depase.
MORARO: Marussig, Blasizza, Cassani, Minen, Calvani, Vecchiet, Minetto, Nargiso, Battistin, Divacci, Brandolin.
ARBITRO: De Martini di Gorizia.

TRIESTE — La Roianese perde 2-0 con il Moraro e, con tutta probabillità, firma la sua condanna alla retrocessione in Terza categoria. La compagine di Beorchia aveva preparato con puntiglio l'incontro. Conscia di trovarsi di fronte alla classica ultima spiaggia, ha messo in campo grinta e determinazione finendo sconfitta però a causa di un pizzico di sfortuna. La Roianese ha disputato un primo tempo attento, ha creato poco ma non ha concesso nulla agli avversari. Al 22' la palla giusta è capitata sui piedi di Gustini, la cui conclusione da distanza ravvicinata viene miracolosamente respinta da Marussig.

Nella ripresa, dopo solo 1', gli ospiti si sono portati in vantaggio con Divacci, abile ad approfittare di una grave incomprensione della difesa. Subìto il gol, la Roianese ha cercato di correre ai ripari. Sono entrati Visintin e Podrecca alla ricerca di un diverso assetto tattico. I tentativi d'attacco non sono approdati a niente. I padroni di casa non sono riusciti a centrare il bersaglio e proprio a 5' del termine Brandolin ha centrato il raddoppio chiudendo di fatto la partita.

l.g.

ENNESIMA DOPPIETTA DEL BOMBER DI SAN PIER: CHIARBOLA K.O. E PRIMATO CONSOLIDATO

Iuculano-show nel travolgente Isonzo

Ma il Monfalcone risponde con una cinquina - Non molla nemmeno la Risanese, che supera il Sistiana

2-1

MARCATORI: 45' pt Gori, 1' st Sambaldi, 35' st Cavallo.
RISANESE: Nadalutti, Furlan, Fasano, Tommasi, Pavan, Azzani, Tesorutti, Gori, Covacic, Nadalutti, Cavallo.
SISTIANA: Pavesi, Ceppa, Sambaldi, Cadelli, Perich, Rados, Sannini (Sette), Novati, Braida (Furlan), Sannini G., Angelotti.
ARBITRO: Manera di Udine.

RISANO – La Risanese supera 2-1 il Sistiana al termine di una gara combattuta. I padroni di casa hanno ottenuto il vantaggio sul finire del primo tempo quando un rinvio errato della difesa ha consentito a Gori di superare un incolpevole Pavesi.

Nella ripresa il Sistiana ha ottenuto il pareggio su azione conseguente a calcio d'angolo con bella rete di Sambaldi. Dopo il pareggio il Sistiana ha continuato ad attaccare: sarebbe potuto passare se l'arbitro avesse concesso un rigore apparso ai più netto per un fallo su Sambaldi. Si è proseguito in equilibrio sino al 35' quando, ancora a causa di un rinvio sbilenco della difesa, Cavallo si è involato verso la porta, ha superato il diretto difensore e ha trafitto Pavesi.

l. g.

1-0

MARCATORE: 86' Rupil.
PRO FARRA: Spessot, Radigna, Tacai, Donda, Brumat L., Ghirardo, Rupil, Bernardel (76' Brumat F.), Doria (76' Scrazzolo), Sandrucci (90' Brumat S.), Lamberti.
SANT'ANDREA: Sartori, Messina, Slogovich (90' Reali), Salierno, Cerut, Berti, Pressello, Raker, Parisi (46' Piccoli), Luiso (65' Spavo), Tamburini.
ARBITRO: Vio di Cervignano.

FARRA — Quando i tifosi, dopo una stanca partita all'insegna della pochezza, pensavano che il pareggio in bianco fra Pro Farra e Sant'Andrea fosse il risultato più ovvio, ci ha pensato la bizzarra legge del calcio a sorprendere tutti.

All'86', infatti, su calcio di punizione per un fallo subito dai padroni di casa nella tre quarti, Rupil lascia partire una spettacolare fiondata che trafigge il portiere dopo aver schiaffeggiato la faccia interna della traversa.

Per il resto si era visto ben poco, con i triestini intenzionati a imporre il proprio gioco alla ricerca disperata di punti scaccia crisi. Di fronte un attento Pro Farra pronto a controllare le vampate avversarie e a gelarle al momento opportuno con un gol che da solo è valso il prezzo del biglietto.

Lorenzo Pinto

4-1

MARCATORI: 12' Iuculano, 52' Codra, 65' Iuculano, 75' Codra, 77' Favretto.
ISONZO: Marchesan (84' Mastroianni), Debianchi, Allievi, Caiffa, Murra, Codra (83' Bergamin), De Fabris (84' Donat), Antonelli, Pacorig, Iuculano.
CHIARBOLA: Gregori, Gambini, Apollonio, Del Bello (75' Favretto), Zaccai (60' Honovich), Cociani, Canelli, Belich, Kelemen (84' Delise), Appel, Curzolo.
ARBITRO: Vitale di Udine.

SAN PIER D'ISONZO — Prosegue senza sosta la marcia dell'Isonzo in cima alla classifica. A farne le spese è stato il Chiarbola che ha retto l'urto di Iuculano e compagni solo nel primo tempo. Iuculano inizia il proprio show personale al 12' con un tiro dal limite che si insacca nel sette della porta avversaria. Al 52' il bomber locale smarca con un preciso colpo di testa Codra che a pochi passi dalla porta non ha difficoltà a insaccare.

La terza rete giunge al 65' ed è una vera perla. Iuculano controlla un lancio di Caiffa, lascia sul posto il proprio marcatore con una serie di dribbling e inventa uno stupendo tiro ad effetto che si infila nell'angolino.

Codra porta a quattro le segnature dell'Isonzo al 75' raccogliendo un cross di Caiffa non trattenuto dal portiere. Il gol della bandiera per il Chiarbola è siglato da Favretto che mette in rete un preciso lancio di Curzolo.

Nicola Tempesta

1-1

MARCATORI: 15' Castellani, 70' Tesolin (rig.).
POGGIO: Venier, Lozej, Ripellino, Gismano, Manzini R., Soranzio (77' Visintin), Sabini (77' Manzini A.), Minin, Donda (77' Canziani), Castellani, Devetag.
PIEDIMONTE: Faggiani, Prodorutti, Milloch, Coco, Nitti, Maggi, Saveri A. (92' Dario), Tesolin, Marega L., Saveri N., Moretti.

POGGIO TERZARMATA — Pronti e via e il Poggio va in gol: è il 15 e direttamente da calcio di punizione Castellani indovina la traiettoria giusta, la palla si infila nel sacco ed è 1-0. Al 25' il Piedimonte spreca un'occasione con Nevio Saveri. Al 38' gli ospiti colgono i legni della porta con un tiro dal limite di Alberto Saveri.

Nella ripresa al 15' i locali sprigionano il turbo in contropiede ma Ripellino vede deviato il suo tiro. Al 24' contropiede dei gialloblù ma Venier salva da sotto la traversa. Un minuto dopo il rigore: viene atterrato in area Nevio Saveri e l'arbitro indica il dischetto. Tesolin dagli undici metri spiazza Venier e sigla il definitivo 1-1, che non risolve la classifica di entrambe le compagini ma comunque infonde fiducia per l'infuocato finale di stagione delle due isontine in lotta per la salvezza.

0-1

MARCATORI: Presti al 47' e al 94' su rigore.
SANGIORGINA: Sirc, Falcioni, Buttazzi (Tosto 50'), Tubetti, Pessi, Bettarini (Granziera 48'), Albana, Rizzi, (Faggian 48'), Toppano, Basello, Sandri.
AUDAX: Peteani (Minichino 91'), Crali, Mosetti, Polesello, Gulin, Trevisan, Leone, Presti, Spangher (Feresin 80'), Speranza, Mestroni.

UDINE — Con due stoccate di Presti, nelle battute finali delle rispettive frazioni, la Audex sbanca il terreno della Sangiorgina. Poche le occasioni emerse nel corso del primo tempo, ma gioco sostanzialmente valido su entrambi i fornti. I padroni di casa si fanno vivi dalle parti di Peteani verso il 20' ma Sandri non sfrutta a dovere la buona manovra corale promossa, Il vantaggio perviene in pieno recupero del primo tempo; pasticcio di Pessi da cui scaturisce un calcio d'angolo, sugli sviluppi Presti, lasciato indisturbato, fredda Sirc.

Nella ripresa la Sangiorgina incentiva la manovra offensiva ma viene a mancare la debita lucidità di supporto. La Audex, dal canto suo, gestisce il vantaggio affidandosi a qualche sporadica azione di rimessa. Sul finire, il neo entrato Feresin, in azione di contropiede, viene affrontato da Tubetti: per l'arbitro il contrasto è da rigore. Dal dischetto Presti sigla il raddoppio sigillando la sua doppietta personale.

5-0

MARCATORI: 52' Pacor, 60' aut. Bronzin, 61' Novati, 63' Fierro, 73' Cocchietto.
MONFALCONE: Mainardis (74' Guerrini), Bogar, Moratti, Fierro, Giorgi, Balducci, Cocchietto, Zamaro (20' De Marchi), Masin, Pacor, Novati.
DONATELLO: Longo, Rotter, Rizzo, Trevisan, Bronzin, Da Dalt, Moacco, Santini, Cignacco (65' Fantini), Fabris, Sclausero (74' Dutto).
ARBITRO: Cipriani di Trieste.

MONFALCONE — Al termine dei primi 45' pochi avrebbero scommesso su una vittoria così rotonda del Monfalcone che nel corso dell'intera frazione aveva denunciato un certo impaccio nell'affrontare la compagine friulana apparsa piuttosto convincente e concentrata. Nella ripresa invece il Monfalcone ha cambiato marcia ed è addirittura straripato.

Scarna la cronaca del primo tempo nel quale i due portieri non hanno avuto grande lavoro. In avvio di ripresa dopo un'insidiosa puntata di Cignacco in area monfalconese la squadra di casa apre le marcature al 52' con Pacor abile a controllare la sfera su cross di De Marchi per poi segnare. Si scatena il Monfalcone che nel giro di qualche minuto mette a segno ben tre reti. Al quarto d'ora un tiro di Novati è deviato in rete dallo sfortunato Bronzin. Un minuto dopo lo stesso Novati va in gol dopo un bel triangolo con Pacor. Va in rete anche Fierro lanciato ottimamente da Cocchietto. Quest'ultimo al 73' firma la cinquina al termine di una poderosa galoppata.

i.g.

1-3

MARCATORI: Vacca 70', Butti 11', Benci 68', Atena 83' (rig.).
OLIMPIA: Milani, Netti, Cocolo (75' Novak), Gf. Varljen, Tedeschi, M. Varljen, Cotide, Calgaro, Tamaro, Vacca, Udina (75' Antonazzi).
STOCK: Fulvio Benci, Pocecco, Micheli, Troiano, Lui (55' Savelli), Atena, Gurtner, Indri (46' Fabrizio Benci), Cavo, Spazzapan, Butti.

TRIESTE – Opinioni contrastanti al termine dell'incontro che ha visto primeggiare, grazie a tre marcature, la Stock di Teiner. Secondo il punto di vista della compagine che ha ottenuto il successo, di fatto non c'è stata storia dal momento che le due squadre hanno dimostrato in campo valori differenti. La Stock è passata in vantaggio con Butti, giudicato dall'Olimpia in netto fuorigioco, mentre l'arbitro ha convalidato.

Al 65' Spazzapan ha calciato al volo ma la conclusione è finita alta sulla traversa e tre minuti più tardi la difesa si imbambola e Fabrizi e Benci è stato il più lesto realizzando il secondo gol della Stock; l'Olimpia non demorde e al 70' Vacca scaglia un potente tiro di collo pieno diretto all'incrocio dei pali, ma Fulvio Benci è bravo a parare. A questo punto si svolge l'azione che ha indotto la giubba nera a decretare la massima punizione: a seguito di una palla alta su cui sono saltati due avversari, l'uomo della Stock è piombato a terra e l'arbitro ha visto un rigore, anche se a giudizio dell'Olimpia il fatto è avvenuto un metro fuori dall'area. Atena ha trasformato.,

CALCIO

SI ASSOTTIGLIANO LE DISTANZE TRA LE DUE PRETENDENTI AL SALTO DI CATEGORIA - DECISIVE LE PROSSIME SFIDE

Kras in affanno, Breg lanciatissimo

La capolista è stata fermata sul pari da una sorprendente Aurisina - A Vermegliano putiferio per le decisioni dell'arbitro

Terza categoria Girone E

RISULTATI

Bertiolo-Muzzanese	0-2
Camino-Pertegada	1-1
N.Pocenia-Folgore	0-1
Rivolto-Brian	1-3
Romans-Gorgo	0-2
Ronchis-Morsano	0-2
Talmassons-Malisana	2-2

PROSSIMO TURNO

Brian-N.Pocenia
Folgore-Bertiolo
Malisana-Romans
Morsano-Gorgo
Muzzanese-Talmassons
Pertegada-Rivolto
Ronchis-Camino

LA CLASSIFICA

Morsano	55	23	17	4	2	41	18
Muzzanese	52	23	15	7	1	45	16
Ronchis	42	22	12	6	4	36	29
Folgore	41	23	11	8	4	30	17
Camino	37	23	10	7	6	49	27
Malisana	33	23	8	9	6	30	24
Talmassons	31	23	9	4	10	39	36
Pertegada	30	23	7	9	7	29	25
Bertiolo	23	23	4	11	8	26	28
Romans	23	23	6	5	12	18	31
Gorgo	21	22	5	6	11	27	38
N.Pocenia	20	23	5	5	13	18	34
Rivolto	16	23	4	4	15	24	57
Brian	12	23	3	3	17	23	55

Terza categoria Girone F

RISULTATI

Begliano-Fogliano	2-4
Castions-Azzurra	2-0
Ontagnanese-Grado	1-2
Pieris-Mladost	0-1
Sagrado-Villa Vicent.	1-0
San Vito-Torre	1-2
Strassoldo-Terzo	2-0

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Sagrado
Fogliano-Castions
Grado-Terzo
Mladost-Begliano
Ontagnanese-Pieris
Torre-Strassoldo
Villa Vicent.-San Vito

LA CLASSIFICA

Torre	46	21	14	4	3	39	29
Mladost	44	21	13	5	3	29	12
Sagrado	42	21	12	6	3	30	12
Strassoldo	40	21	11	7	3	30	13
Fogliano	32	21	9	5	7	34	22
Villa Vicent.	31	21	9	4	8	30	27
Begliano	27	21	7	6	8	28	31
Castions	25	21	7	4	10	20	19
Azzurra	25	21	7	4	10	30	33
Pieris	22	21	6	4	11	17	23
Ontagnanese	22	21	6	4	11	23	32
San Vito	19	21	4	7	10	19	29
Terzo	17	21	3	8	10	14	29
Grado	13	21	3	4	14	21	53

Terza categoria Girone G

RISULTATI

Aurisina-Kras	0-0
Breg-Servola	6-2
Cus-Mont. D.Bosco	0-3
Union-Romana	0-1
Venus-Dolina	2-4
Vermegliano-Gaja	0-1

Riposa: S.Vito

PROSSIMO TURNO

Dolina-Aurisina
Gaja-Union
Kras-Cus
Romana-Breg
Servola-Venus
Vermegliano-S.Vito
Riposa: Mont. D.Bosco

LA CLASSIFICA

Kras	48	22	14	6	2	42	15
Breg	46	21	13	7	1	47	19
Gaja	45	21	14	3	4	42	17
Vermegliano	41	22	12	5	5	34	15
Romana	37	21	9	10	2	32	12
S.Vito	36	21	10	6	5	30	21
Cus	27	21	7	6	8	29	34
Servola	25	21	6	7	8	23	27
Aurisina	20	21	5	5	11	18	31
Mont. D.B.	16	22	4	4	14	21	48
Dolina	15	21	3	6	12	15	28
Union	12	21	3	3	15	15	47
Venus	10	21	2	4	15	28	62

TRIESTE — L'Aurisina di Primi fino a questo momento del campionato era una squadra praticamente sconosciuta e considerata una delusa del torneo, ma dopo aver bloccato sullo 0-0 la capolista Kras, diventa la protagonista. Avendo pareggiato, sfiorando la vittoria, gli arancioni hanno riaperto il campionato, virtualmente in mano a un Breg che, se vincerà tutte le partite, può conquistare la vetta all'ultima giornata, in virtù della sosta dell'attuale capolista. La squadra di Rupingrande non è per il momento troppo preoccupata di ciò, visto il campionato duro che attende il Breg impegnato contro la temibile Romana e la concorrente Gaja. Contro l'Aurisina il Kras ha sofferto tantissimo e deve ringraziare il portiere Rebez se il risultato è rimasto inchiodato sullo 0-0. I ragazzi di Primi si sono scatenati con Vallepulcini, ma soprattutto con il neoentrato Maio, uno dei migliori in campo.

Senza storia l'incontro che ha visto la pretendente al titolo Breg impegnata contro un Servola con qualche problema interno. La squadra di Podgornik si è scatenata andando in rete con una doppietta di Sircelj, lasciato troppo libero, Naldi, Paoletti, Buzzi e un'autorete di Strazza. Su tutti però si è distinto Luca Svab, autore di tre assist vincenti, mentre tra le fila dei deludenti servolani va salvata la prova della punta Carone.

A dir poco arrabbiato il presidente del Vermegliano Gaiardo con l'arbitro che ha diretto la partita tra la sua squadra e il Gaja. Alla fine ha vinto la squadra ospite, ma il primo tifoso della squadra isontina ha pesantemente criticato la direzione di gara, preannunciando una lettera indirizzata al presidente della Federazione, Martini. L'arbitro Trampus ha mandato anzitempo negli spogliatoi il giocatore Milan, più due dirigenti e l'allenatore del Vermegliano che gli contestavano di non aver concesso un rigore su Vianello.

Continua la marcia della Romana che su punizione sbanca l'Union, mentre resuscita il Montebello/Don Bosco che piega con tre reti il Cus. I ragazzi di Del Vecchio sono andati in rete con Cusmich, Blau e Gherdina contro gli «universitari» ridotti in dieci per l'espulsione di Gabrielli e rimaneggiati dall'assenza del portiere titolare Andreassich. Per il Montebello/Don Bosco, invece, spicca l'esordio in prima squadra del portiere della squadra allievi Bacci. Infine la delusione del presidente del Venus, Canario, dopo la sconfitta per 4-2 contro il non trascendentale Dolina. «Non so se ridere o se piangere», ha commentato Canario al termine di un incontro che ha visto la squadra di San Dorligo della Valle segnare con Svara, Botteri, Marussi e D'Agnolo, gol mitigati da Vollero e Gatta.

Pietro Comelli

DONDA (Vermegliano)
MAIO (Aurisina)
CIMA (Union)
MILAN (Vermegliano)
SVAB (Breg)
GATTA (Venus)
KOZINA (Dolina)
KHERMAZ (Breg)
RONCELLI (Venus)
ROMERI (Aurisina)
APOLLONIO (Aurisina)
Allenatore: PRIMI (Aurisina)

RAPPRESENTATIVA

Pallotta sceglie tra i pochi giovani a disposizione

TRIESTE — Dopo tre partite di allenamento l'allenatore della rappresentativa di Terza categoria, Virgilio Pallotta, ha praticamente selezionato la rosa che il 28 marzo esordirà contro Gorizia sul terreno di Santa Croce. «Piano piano – spiega Pallotta – l'undici che scenderà in campo sta prendendo forma, anche se la regola che impone la scelta dei giocatori dalla classe '75 in poi mi ha creato qualche problema». Tra le squadre che militano nel torneo di Terza categoria a Trieste, infatti, ci sono esclusivamente quindici atleti in età (alla faccia dello slogan largo ai giovani), ovviamente tutti convocati, rimpinguati da altri quattro giocatori che, per regolamento, provengono dalla Seconda categoria. Il dilemma di Pallotta è ora quello di scegliere i migliori sette della Terza, da affiancare ai quattro, il vero telaio della squadra, secondo le esigenze nei ruoli.

La difesa della porta sarà affidata a Pranzo, portiere dell'Olimpia, cui Pallotta dovrà per forza sacrificare un jolly della categoria superiore da schierare in mezzo al campo. Tra gli altri giocatori della Seconda categoria un posto assicurato ce l'ha la punta Tamburini (Portuale) che sarà coadiuvato da Vollero (Venus). Il capitano della squadra sarà invece la mezzapunta Fazio (Domio), che ritroverà in Toscan, suo compagno di squadra, un valido aiuto a metà campo.

Cavo (Stock) e Udine (Olimpia) devono ancora conquistarsi il posto in squadra, alla pari di Pugliese e Fidel (Portuale) possibili rincalzi.

Tra i giocatori dalla Terza, oltre a Vollero, il Venus, squadra giovane, è il più attivo con Castellano, Canario, Palermo e Roncelli in odor di convocazione; mentre mancano decisamente i nomi delle grandi squadre. L'unico è Khermaz, terzino del Breg, mentre per l'altra squadra di San Dorligo della Valle, il Dolina, concorrono Botteri e Flocco. Lasciato a casa, perché infortunato, il valido Andreassich del San Vito; il mister Pallotta sceglierà ancora tra i pupilli del Montebello/Don Bosco, e precisamente sugli junior Chmet, Palci e i fratelli D'Alberto.

Per la cronaca, nelle tre partite di allenamento, la rappresentativa ha sconfitto per 2-1 sia l'Opicina che l'Olimpia, venendo invece battuta, ma solo nella ripresa, con l'innesto delle riserve, dalla Stock. La partita del 28 marzo contro Gorizia per i triestini è abbordabile, come quella del 31 con Udine, mentre decisamente proibitivo risulta l'incontro con il favorito Cervignano che si giocherà il 3 aprile. Solo il fattore campo (si gioca a Visogliano) potrebbe permettere ai ragazzi di Pallotta di accedere alle finali regionali e del 9 aprile con la vincente dell'altro girone (Pordenone e Tolmezzo).

Pietro Comelli

GIRONE F / RISULTATI SCONTATI

Il trio di testa senza ostacoli

Solita tripletta per le tre di testa e distanze sempre immutate: in casa o in trasferta non ci sono ostacoli per il trio Torre-Mladost-Sagrado. Il Torre si aggiudica il derby dell'omonimo fiume a San Vito solamente negli ultimi dieci minuti. Passano in vantaggio i padroni di casa al quindicesimo della ripresa, rimonta della capolista con i cugini Gregorat (35' e 40'): nemmeno le numerose assenze fermano i ragazzi di Boga. Il Mladost soffre il Pieris alla distanza ma si aggiudica i tre punti fuori delle mura amiche. Decide Blason al 19' del primo tempo con un arrembante colpo di testa su assist di Fontana dalla destra. I granata reagiscono e mettono i brividi alla retroguardia ospite con una paurosa mischia in piena area alla mezz'ora. La ripresa è di marca pierissina, a cinque minuti dallo scadere Trentin fallisce un calcio di rigore per il Pieris.

Successo regolare del Sagrado sul Villa, decide un colpo di testa di «Popi» Budicin alla mezz'ora della ripresa, dopo che la sua formazione aveva colpito in precedenza un palo con Clagnan e una traversa con Pian. C'erano più giocatori che spettatori a Begliano, il derby con il Fogliano non ha dato ragione a chi è rimasto a casa. Si sono imposti i rossoblù dell'ex Lepre, ma i locali hanno venduto cara la pelle. Primo tempo così così conclusosi sull'1-0 per gli ospiti (Toscani). Fuoco e fiamme nella ripresa, pareggia Bolzan, Ghermi e Toscani riportano in avanti il Fogliano, Spessot fa sentire il suo ritorno (era reduce da un lungo infortunio) anche per il penalty del 2-3, poi ci pensa Zanutel a fissare il punteggio proprio allo scadere. Il Begliano le ha provate tutte, ancora una volta è sceso in campo con le stampelle, ma un palo di Mian e una serie furibonda di attacchi non gli sono valsi il meritato pareggio.

Gara nervosa a Strassoldo con vittoria meritata dei locali ai danni del Terzo: Tunis in azione personale e Boemo su punizione i marcatori. Un Grado dimezzato per le assenze fa il corsaro a Ontagnano: imbeccati da Marigo, Pozzetto e Dovier firmano le reti del successo (2-1). Con il più classico dei punteggi il Castions fa la festa all'Azzurra: all'inizio e alla fine è sempre Fornasaro a insaccare. Prima (siamo al terzo minuto) sfruttando un preciso traversone, poi (a una manciata di minuti dalla fine), concludendo la sua fuga solitaria sugli sviluppi di un'azzeccata triangolazione.

Matteo Marega

GIRONE E / CONTINUA LA FUGA DELLE PRIME

Morsano e Muzzanese, due rulli

Con un'ottima prestazione la Muzzanese si aggiudica la trasferta di Ronchis. 2-0 il risultato finale in favore dei biancoazzurri; dopo un primo tempo giocato alla pari dalle due formazioni, i due gol sono arrivati nella ripresa, quando gli ospiti sono riusciti a insaccare per ben due volte, sfruttando al meglio due svarioni difensivi locali. Ottima dunque la prestazione dei capoclassifica, che hanno ribadito la loro supremazia e che mantengono intatto il proprio vantaggio sulla Muzzanese. Sempre per 2-0 gli arancio di Muzzana si sono comunque aggiudicati la sfida sul campo di Bertiolo grazie a una doppietta di D'Orlando. Non avrebbero rubato nulla gli ospiti se avessero concluso l'incontro con un bottino ancora più sostanzioso, ma prima la traversa e poi anche una certa sfortuna hanno negato loro questa soddisfazione.

Vince la Folgore, che – anche se solo di misura – ha comunque fatto sua la trasferta di Pocenia. Certo i verdi, ridotti a concludere la partita in nove, non potevano fare di più e va reso loro il merito di aver sfruttato al meglio una delle poche occasioni: un calcio di rigore con Burlon. Ritorna a sorridere anche il Gorgo; due gol di Sbrugnera sono valsi la vittoria finale per i bianconeri. Una prestazione scialba quella offerta dal Romans, che ha dovuto fare i conti anche con una formazione rimaneggiata e mai, nel corso dei 90', è riuscito a imporre il proprio gioco.

Partita equilibrata fra Talmassons e Malisana con i granata che si portano in vantaggio per primi grazie alla rete di Peloi. Immediata la reazione dei locali che trovano prima il pareggio e poi addirittura il provvisorio vantaggio, ma alla fine ci pensa Cantarutti a chiudere i conti realizzando il definitivo 2-2. Partita giocata ad armi pari anche quella di Camino e Pertegada che, concludendo sull'1-1 l'incontro, si portano a casa un prezioso punticino. Può esultare la Brian, che dopo numerose giornate di digiuno ritorna alla vittoria; una splendida tripletta di Tonelli e un'ottima prestazione collettiva ha consentito a Domeneghini e compagni di portarsi a casa tre punti sospirati, che permettono all'undici di Precenicco di riacquistare fiducia nei propri mezzi.

Federica Rusin

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Domio mantiene la vetta Muggia a raffica: 11 gol

TRIESTE — La capolista Domio, dopo alcuni risultati deludenti, era attesa a una difficile partita contro il temibile Sant'Andrea. I ragazzi di Screm ne sono usciti vincenti, facendo propria una partita che fuga i dubbi sulla loro condizione. I biancoverdi hanno incominciato male, subendo l'iniziale vantaggio del Sant'Andrea con il solito Luiso, poi, presa confidenza con il forte vento, ribaltavano il risultato con due bellissime reti di Bursich e i singoli gol di Gubeila e Valentini. Il Sant'Andrea non è riuscito a esprimersi al meglio causa il forte vento (l'arbitro per un momento ha pensato di sospendere), venendo però sopraffatto da un avversario all'inizio teso e timoroso, poi dimostratosi vera squadra.

La speranza di agguantare il Domio da parte dell'inseguitrice Muggia è l'ultima a morire. I ragazzi di Pugliese si sono scatenati contro il Montebello/Don Bosco affossato da undici reti. Dopo 10' era già 2-0, con l'inevitabile apertura degli irriconoscibili ragazzi di Battiston, puntualmente colpiti in contropiede. Per i muggesani sono andati in rete con doppiette Parovel, Rovati e Furlancich, mentre il solito Apollonio ha messo a segno una tripletta cui si sono aggiunte le reti di Panizzoli e Crem.

La sorpresa di questo fine campionato è il Portuale che, non contento di aver pareggiato contro la capolista, piega per 3-2 l'Olimpia. I gialloblù vincevano per 2-0, grazie alle reti di Borea e Marco Donadona in un primo tempo a favore di vento. La svolta della partita arrivava ala fine della prima frazione con il 2-1 di Steiner che riapriva virtualmente le sorti dell'incontro nella ripresa. Il Portuale, infatti, ribaltava il risultato con Metullio e Bettizer, a dimostrazione di una superiorità tecnica della squadra allenata da Biloslavo. Rammarico in casa dell'Olimpia che ha messo in bella evidenza Pranzo, mentre il Portuale, ancora ingenuo in difesa, ha dimostrato di puntare in alto.

Juniores provinciali

Domio-Sant'Andrea	4-1
Edile-Primorje	1-2
Zaule-Chiarbola	4-4
Vesna-Opicina	1-2
Don Bosco-Muggia	0-11
Sistiana-Costalunga	0-6
Olimpia-Portuale	2-3

CLASSIFICA

Domio	51
Muggia	45
Costalunga	43
Portuale	42
Opicina	42
Olimpia	38
Sant'Andrea	38
Edile	31
Sistiana	23
Chiarbola	18
Primorje	18
Mont/Don Bosco	17
Zaule	17
Vesna	7

Grande prova di carattere del Sistiana che, presentatasi in nove in campo, ha resistito un tempo al più titolato Costalunga, cedendo nella ripresa ai ragazzi di Maranzina in rete con: Villata, Tomasi, Valentini, German, Colomban e un rigore di La Rotella. Tra il rimaneggiatissimo Sistiana segnaliamo l'esordio del portiere Bernardon classe '80 ed ex Pieris. Incredibile sconfitta dell'Edile che si permette di battere il Domio e poi viene sconfitto dal Primorje. I costruttori hanno giocato malissimo, subendo le espulsioni di Peteh, Chiella e Senni e le reti di Sangari e Kuk, mitigate dal 90' di Loiacono.

Da ricordare l'immeritata sconfitta del Vesna contro un non trascendentale Opicina. I polipositivi non hanno avuto vita facile, contro un Vesna ridotto in dieci dall'espulsione del libero Vascotto e andato in rete con Toncich.

Incredibile pareggio tra Zaule e Chiarbola con una continua altalena del risultato fissato al triplice fischio finale sul 4-4. La partita bella e combattuta ha visto i ragazzi di Volo prevalere nel primo tempo, mentre quelli di Tommasi sono venuti fuori nel secondo tempo. Per lo Zaule sono andati in rete Mirabella, Ambrosi, Gelleni e Tulliach a dimostrare un buon momento dell'undici viola.

Pietro Comelli

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

L'Opicina ritorna sotto: sconfitto il forte Zarja

TRIESTE — Con i tre punti conquistati contro il temibile Zarja, l'Opicina ipoteca il campionato. La squadra allenata da Tremul, infatti, si prepara al sorpasso del Muggia A, a riposo, ferma nel prossimo turno dove disputerà il derby contro la formazione B che non conta ai fini della classifica. Definitivo diventa quindi lo scontro dell'ultima giornata tra Opicina e Muggia A, dove i primi possono anche pareggiare, mentre la squadra di Potasso è chiamata alla conquista dei tre punti per disputare l'eventuale spareggio. Contro lo Zarja i polisportivi hanno vinto grazie alla rete siglata da Monte, al termine di una partita equilibrata che ha visto nello scontro tra i due liberi Borstner e Lorenzi il succo dell'incontro. I due ragazzi, infatti, sono risultati i migliori in campo in una partita che ha premiato giustamente i giocatori di Tremul.

Molla definitivamente il Sant'Andrea che non va più in là di un pareggio con il sempre battagliero Olimpia. I gialloblù, grazie alla doppietta di Mannu e al gol di Larzak, conducevano fino a pochi minuti dalla fine quando i biancocelesti si sono svegliati segnando il 3-2 e, a tempo scaduto, il 3-3. Quattro punti per il San Sergio che si impone a fatica contro il Cgs per 1-0, grazie al gol di Scherli e, nel recupero, pareggia per 2-2 contro il Portuale. La partita contro gli studenti è stata combattuta e tirata fino alla fine, al cospetto di un avversario mai domo, ma decisamente deficitario in fase conclusiva. Contro i biancocelesti di Zanon, invece, i lupetti potevano anche vincere, in virtù di una brutta prestazione del Portuale. Quest'ultimo non ha portato a termine l'incontro con il Chiarbola, sospeso nella seconda frazione di gioco in quanto i galletti non erano in numero sufficiente in campo per le numerose espulsioni. Entrambe le società sono state concordi nel ritenere l'arbitro non all'altezza, in una partita che merita essere descritta. Dopo un primo tempo normale, con i locali in vantaggio per 1-0 grazie alla rete di Bussan, la partita si scaldava al 20' della ripresa. Un presunto fuorigioco provocava per proteste le espulsioni di Zobec e Rauber, successivamente una punizione contro il Chiarbola per un fallo su Steiner vedeva l'espulsione di Toicovic e, sempre per proteste, del portiere De Ponte e del libero Honovich. A quel punto il Chiarbola, ridotto in sei giocatori, non poteva più proseguire (il regolamento prevede un minimo di sette giocatori) tanto che l'allenatore Marsich segnalava il fatto al direttore di gara. Nel marasma delle espulsioni, sia l'allenatore Zanon che Marsich evidenziavano la tranquillità in campo, ma l'arbitro, spaventato, si faceva scortare fuori dal campo dalla camionetta dei carabinieri, puntualmente chiamata. Si attendono ora i provvedimenti del giudice sportivo che probabilmente omologherà il risultato di 1-0 o farà vincere a tavolino l'incontro al Portuale; mentre per il Chiarbola, fino a questo momento del campionato più che tranquillo, si prospettano tempi duri.

Una tripletta di Mboria e una doppietta di D'Aquino piegano le gambe al Domio/Esperia, mentre pareggiano 2-2 Muggia B e Montebello/Don Bosco. Gli ospiti, in vantaggio con Persia e Pedrocchi, si sono fatti raggiungere dai muggesani, recriminando però per le assenze del portiere Bacci e di Antonaz e Puzzi.

Pietro Comelli

Allievi provinciali

Opicina-Zarja	1-0
Portuale-Chiarbola	sosp.
Muggia B-Don Bosco	2-2
San Sergio-Cgs	1-0
Sant'Andrea-Olimpia	3-3
Costalunga-Domio/Esp.	5-1

CLASSIFICA

Muggia A	48
Opicina	48
Olimpia	42
Sant'Andrea	38
Zarja	37
Muggia B	26
San Sergio	25
Portuale	23
Mont/Don Bosco	17
Costalunga	14
Chiarbola	11
Domio/Esperia	11
Cgs	10

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO PROVINCIALE

L'Olimpia schiacciasassi ormai ha il titolo in tasca

TRIESTE — Ormai è fatta per l'Olimpia di Farinelli che, battendo nettamente l'Esperia per 5-0, conquista virtualmente il titolo di campione provinciale della categoria. Ai gialloblù, ancora a punteggio pieno, manca un solo punto perchè anche la matematica gli dia ragione. Contro l'Esperia non c'è stata praticamente storia, i ragazzi di Farinelli, più pratici e smaliziati, hanno battuto una squadra nervosa fin dal primo minuto andando in rete con Fornasari, Morittu, Arbore e una doppietta di Folla.

Chiusa la questione del titolo, rimangono ora in piedi le posizioni di testa. La seconda piazza è dell'Esperia di Mongardini, mentre per la terza il Gaja abbandona le velleità pareggiando 0-0 contro il non trascendentale Domio. Deluso e arrabbiato l'allenatore Babuder cha ha giudicato irresponsabili e presuntuosi i suoi giocatori, mentre ha elogiato gli avvversari. A confronto di un Gaja a dir poco sottotono il Domio, in settimana pesantemente sconfitto per 10-1 dall'Opicina, ha combattuto bene, mettendo in bella mostra Rosin, Iacoviello e Di Domenico (tutti e tre esordienti).

Nulla da fare per il San Luigi sconfitto dal Montebello/Don Bosco per 2-0. La squadra di Ricciardi, sfruttando il passo falso del Gaja, ipoteca il terzo posto, conquistando l'intera posta in palio grazie a una doppietta di Ferfoglia. Per i vivaisti una netta sconfitta dopo una scorpacciata di gol rifilati al Cgs in settimana. I biancoverdi si sono scatenati sugli studenti con una tripletta di Garesio e ben tre doppiette di Bulli, De Rosa e Marino. Quest'ultimo, nel recupero contro il Costalunga, è stato l'autore del gol del pareggio conquistato contro i ragazzi di Kert. La partita, condizionata dal forte vento, ha visto l'iniziale vantaggio del Costalunga con il solito German a dimostrare un iniziale predominio dei gialloneri, ribaltatosi nella ripresa.

Giovanissimi provinciali

Domio-Gaja	0-0
Esperia-Olimpia	0-5
Cgs-Kras	rinv.
San Luigi-Don Bosco	0-2
Costalunga-Chiarbola	0-7
Opicina-Muggia	5-0

CLASSIFICA

Olimpia	60
Esperia	54
Mont/Don Bosco	45
Gaja	42
Opicina	38
Kras	19
Costalunga	19
Domio	18
Chiarbola	17
San Luigi	16
Muggia	13
Cgs	3

Nella terzultima giornata di ritorno, invece, il Costalunga ha pagato le troppe defazioni perdendo contro il Chiarbola nettamente. I galletti di Ligia hanno rifilato agli avversari ben sette reti (doppietta di Amodio, Gabriele Fedele, Sanson, Canciano, Nonis e Greco) a dimostrazione di una superiorità netta. Il Chiarbola, finalmente al completo, ha aggredito fin dal principio un Costalunga impotente dimostrando che a ranghi completi può competere con tutte le squadre. Dopo la già citata scorpacciata di reti inflitte al Domio, l'Opicina fa suoi i tre punti anche contro il Muggia, sconfitto nettamente per 5-0. La partita non ha avuto storia, con i muggesani piegati quasi subito da uno scatenato Travan autore di una quaterna cui si è aggiunta la rete di Licciardello. Con questi sei punti conquistati in una settimana l'Opicina di Carretti si conferma la quinta forza del campionato, elogiata dai dirigenti della capolista Olimpia come la miglior squadra incontrata assieme al Montebello/Don Bosco.

Infine è stata rinviata a data da destinarsi l'incontro che doveva scontrarsi Cgs e Kras. Il fanalino Cgs, allenato da Sparma, ha presentato un nutrito numero di certificati medici a dimostrare l'influenza che ha colpito tutta la squadra.

Pietro Comelli

CALCIO

JUNIORES REGIONALI / SAN LUIGI DELUSO

La Pro Gorizia resta in attesa

La squadra rimane salda in testa, mentre il Ponziana conferma la sua forza contro la temibile formazione della Juventina

Passeggiata tranquilla a Grado per i ragazzi del San Sergio che hanno schiacciato gli avversari con un devastante sette a zero

TRIESTE — La matematica non da ancora ragione alla Pro Gorizia sfermata nell'undicesima giornata di ritorno da uno Staranzano che ha chiesto il posticipo della partita. La squadra allenata da Moimas incontrerà i goriziani mercoledì (inizio 15.30) in quanto era impossibilitato, causa le gite scolastiche, a scendere in campo regolarmente. Nessun problema per la Pro Gorizia sempre saldamente in testa, mentre il Ponziana conferma contro la temibile Juventina la sua forza.

I ragazzi di Pongracich hanno disputato una buona partita, creando quattro occasioni non sfruttate nel primo tempo e, nella ripresa, dopo aver mancato il vantaggio in due casi, sono passati al 25' con Wolf. L'attaccante biancoceleste si conferma quindi punta di spicco segnando il gol della vittoria con una bellissima azione personale che l'ha visto prima saltare con un pallonetto un avversario e poi beffare il portiere.

Onore delle armi alla Juventina che non ha mai mollato, trovando però sulla sua strada la miglior difesa del campionato. Anche Pongracich ha elogiato la prova degli avversari, una delle migliori del campionato; il suo Ponziana adesso dovrà fare visita alla San Giorgina, squadra ostica simile alla Juventina. Passeggiata tranquilla in quel di Grado per il San Sergio che ha schiacciato gli avversari per 7 a 0.

Poco da dire della partita che ha visto una predominanza continua nel primo tempo conclusosi con la rete di Mervich.

Nella ripresa per la Gradese scendeva la notte e i lupetti si scatenavano di nuovo con Mervich (un allievo), una doppietta di Bazzara, e le reti di Martinuzzi, Lorenzo Godas e l'altro allievo Iurissevich. Un Ronchi fortunato, per stessa ammissione del tecnico Cassia, batte immeritatamente una superiore San Giorgina.

La squadra di Franzot ha dominato sul piano del gioco, risultando però imprecisa in fase conclusiva e cedendo sotto i colpi di un Ronchi in gol con Michele Clapiz e una doppietta di Peressin. La squadra di Cassia è in fase calante, almeno sul piano tecnico e del gioco, da parecchio tempo, ma a suo merito un certo mestiere che la fa uscire dalle situazioni più difficili vincente.

Delusione in casa del San Luigi che non è riuscito ad imporsi su un San Canzian debole tecnicamente rispetto ai ragazzi di Tremul.

I biancoverdi sono passati in vantaggio con Sorgo, non riuscendo poi a chiudere l'incontro in alcune occasioni e subendo al 10' dalla fine il rigore del pareggio.

Pareggio meritato quindi di un San Canzian vicino al gol anche su punizione ben sventata dal portiere Ferluga; mentre il San Luigi potrebbe far molto di più. Pareggio tra Mossa e Cormonese in una partita scadente da fondo classifica, con un gol ed un'espulsione per parte; vittoria per l'Itala che batte l'Aquileia per 3 a 1 la squadra ospite delusa dalla conduzione della partita da parte di un arbitro considerato non all'altezza. Nel prossimo turno, oltre alla già citata San Giorgina-Ponziana, occhi puntati sul derby tra San Sergio e San Luigi.

Pietro Comelli

JUNIORES REGIONALI / LA LETTERA

Ma chi controlla i controllori?

È tempo che desideravo porre all'attenzione una questione che mi sembra di interesse almeno per coloro, che come me, il sabato accompagnano i propri figli nei campi di calcio per partecipare al Torneo Juniores Girone C nelle province di Gorizia, Udine e Trieste.

Vorrei stendere un velo pietoso su taluni comportamenti arbitrali che sempre più spesso riescono a far andare fuori dai gangheri anche spettatori abitualmente calmi e notoriamente non di parte, con decisioni talmente fuori luogo e sgangherate da essere paragonate, mi passi il termine, all'«abuso di potere» dei tristemente famosi che pronunciano «...lei non sa chi sono io!».

Al ruolo più difficile e più contestato dell'universo calcio, quello dell'arbitro, non voglio aggiungere sterilmente l'ennesima critica, vorrei semmai dare un contributo costruttivo pregando i signori arbitri (delle categorie dei giovani dilettanti) di assumere un atteggiamento maggiormente consapevole del ruolo che ricoprono dal punto di vista educativo e formativo.

L'ingiustizia arbitrale nel campo di gioco (di più che nella vita di tutti i giorni) è immediatamente recepita e cocente per il giovane che ingiustamente la subisce, il quale non ha la possibilità di appello e neanche la soddisfazione di una successiva revisione.

Se a ciò aggiungiamo che le piccole società calcistiche pagano una iscrizione (salata) per poter partecipare al campionato alfine d'aver garantita la presenza di chi dirigerà le competizioni sportive perché siano osservate le norme regolamentari, sarebbe buona norma far arbitrare a Gorizia gli incontri da un arbitro proveniente da altra provincia, stesso dicasi per Trieste e Udine, altrimenti che ragione c'è nel preventivare spese di trasferte arbitrali che a consuntivo sono molto inferiori al previsto?

Ad esempio nella partita di ritorno Juventina-Aquileia è anche accaduto, e ne sono testimone, che calciatori (padroni di casa) si rivolgessero in campo all'arbitro chiamandolo per nome ostentando quasi reciprocamente un rapporto confidenziale che sicuramente, a mio parere, ha inficiato qualunque sua decisione presa a torto o a ragione, per non parlare poi del tipo di messaggio subliminale negativo che devono ingoiare i perdenti.

Cav. Nicola Golizia

ALLIEVI REGIONALI / SANGIORGINA BLOCCATA

San Luigi, un colpaccio da protagonista

TRIESTE — Il San Luigi approda finalmente a un franco colpaccio nell'ambito del campionato regionale Allievi. La formazione di Piccinino mette il bavaglio alla quotata Sangiorgina con un punteggio d'altri tempi, un 5-4 frutto dei centri di Sincovich, Viceconte, Simonini (rigore) e doppietta di Bosco.

Anche la Triestina correda la sua giornata con una cinquina al servizio di una prestazione di rilievo. La compagine di Muiesan sbanca il terreno del Ronchi con le stoccate di Pertot, Verdi, Drioli, Velner e Claudio Bertocchi.

Fioccano le reti anche in quel di Aquileia, ben nove messe a segno da una scatenata Ita Palmanova. Gran protagonista Boga, autore di una cinquina e tra i migliori con Cabas, supportato nella sequela realizzativa dalle doppiette di Gregorat e Fattori. Sempre nel girone A tre i pareggi della giornata. Uno è appannaggio della capolista Sacilese, fermata sullo 0-0 da una volitiva Prodolonese.

Spartizione della posta anche tra lo Spilimbergo e il Monfalcone mentre Codroipo e Ancona convogliano la sfida in uno 0-0 scandito da una eccessiva tensione e nervosismo che ha condizionato ampiamente la gara. Una rete di Cicchin nella ripresa consente alla Cormonese di superare la Gemonese. Sugli scudi l'estremo difensore Rigonat.

Il Ponziana raccoglie applausi sul terreno del Donatello ma incassa una cinquina. I veltri si comportano benissimo nel corso della prima frazione arginando adeguatamente le folate dei padroni di casa. Nella ripresa i pordenonesi approdano al vantaggio con Quadriglio e la rete dà il «la» alla rimanente gragnuola di gol firmati da Amato, Ponta, Zuttion e l'ottimo Dessì (classe '80). Grossa prova di carattere del San Canzian alle prese con il Pordenone Aurora.

Sotto di due reti gli isontini trovano la forza per reagire e tradurre in vittoria le repliche vincenti di Carli, Tentor e Rizzolo, quest'ultimo autore di una doppietta con una prodezza alla del Piero. Tutto nella ripresa tra Maniago e San Giovanni; alla rete di Tavan su punizione risponde Buffa alla mezz'ora.

In forma smagliante l'Union '91 che saccheggia il terreno del Brugnera con le frustate di D'Azzan, due volte, Sbisà e Maurig. Partita senza storia con netta supremazia degli ospiti nell'intero arco della gara.

Due i pareggi nel girone B: Itala San Marco-Sevegliano 1-1; rete di Orzan per i gradiscani e pareggio nelle battute finali. Divisione del bottino tra la Cordenonese e il Tricesimo, per gli ospiti a segno uno scatenato Celotti. Straripa la Pro Gorizia a Tolmezzo; i locali – a segno nella ripresa su rigore con Bano – non pongono sul piatto della bilancia la debita organizzazione a determinazione.

Francesco Cardella

GIOVANISSIMI REGIONALI / SACILESE IN FORMA

Nuova Triestina regge il confronto E' prima con un 5-2 sul Codroipo

TRIESTE — Con il 5-2 inflitto al Codroipo la Nuova Triestina raggiunge matematicamente la certezza del primo posto nel girone. Un risultato simbolico, certo, comunque soddisfacente per un gruppo che, sotto gli ordini del Mister Di Benedetto, ha saputo affrontare con la giusta determinazione ogni confronto di questo campionato. Nella gara di ieri partenza un po' contratta degli alabardati che stentano non poco prima di trovare il bandolo della matassa. Il primo tempo registra il sorprendente vantaggio ospite, un 2-1 francamente non pronosticabile. Nell'intervallo Di Benedetto cambia assetto alla squadra e gli alabardati si ripresentano in campo più ordinati.

Il primo quarto d'ora della ripresa è di qualità: De Santi, Muiesan e Caserta si scatenano trovando i gol della rimonta. Il finale è in discesa con gli ospiti incapaci di reagire al risultato negativo. Vittoria casalinga del Monfalcone, che, al termine di una bella partita, piega un San Sergio battagliero e mai rinunciatario. Primo tempo ancorato sullo 0-0 di partenza nonostante le numerose occasioni create.

Nella ripresa, su azione di contropiede, Pieri trova il gol del vantaggio al termine di una irresistibile azione personale. Non si fa attendere la reazione del Monfalcone. I padroni di casa, consci di non potersi permettere passi falsi, hanno dato tutto trovando dapprima il pareggio e quindi, a poco più di 5' dalla conclusione, il gol partita con un incredibile tiro cross che ha sorpreso il portiere giallorosso. Chiudiamo il girone B con il 2-1 del San Giovanni sul Fontanafredda.

Risultato meritato dai ragazzi di Nesich bravi a portarsi in vantaggio con un rigore trasformato da Montanelli e a raddoppiare grazie a un bel gol di Marinelli. Nel finale gli ospiti accorciano le distanze per merito di Lizzoli, bravo a finalizzare una punizione a due in area di rigore.

Nel girone A secca sconfitta esterna del San Luigi fermato 5-0 sul terreno della capolista Sacilese. Un risultato scontato che non sminuisce i meriti del S. Luigi, squadra coraggiosa che ha affrontato a viso aperto una trasferta difficile e insidiosa come quella di Sacile. Pareggio interno per Muggia fermato sull'uno a uno dal Tolmezzo. Primo tempo di marca ospite e chiuso sullo 0-1. Nella ripresa, sullo slancio di una spinta fattasi finalmente continua, i padroni di casa hanno pareggiato sfruttando una punizione da circa 40 metri calciata da Vidonis. Chiudiamo il commento con la sconfitta interna patita dal Ponziana ad opera del fanalino di coda San Giorgina.

Lorenzo Gatto

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Juniors-Porcia	0-2
Polcenigo-Cordenons	1-3
Pordenone-Centro Mobile	4-2
Sacilese-Azzanese	4-1
Spilimbergo-Maniago	6-0
Tanai-Sanvitese	0-3
Zoppola-Fontanaf.	2-6

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Fontanaf.; Centro Mobile-Juniors; Cordenons-Tanai; Maniago-Polcenigo; Porcia-Spilimbergo; Pordenone-Zoppola; Sanvitese-Sacilese

LA CLASSIFICA

Squadra							
Sanvitese	60	24	19	3	2	64	21
Sacilese	58	24	18	4	2	57	17
Pordenone	48	24	14	6	4	53	17
Spilimbergo	45	24	13	6	5	43	32
Porcia	40	24	11	7	6	49	32
Centro Mobile	35	24	10	5	9	52	40
Tanai	33	24	8	9	7	37	32
Fontanaf.	30	24	9	3	12	34	27
Cordenons	25	24	7	4	13	31	64
Juniors	23	24	5	8	11	32	52
Zoppola	23	24	6	5	13	33	61
Azzanese	21	24	5	6	13	41	54
Polcenigo	12	24	2	6	16	27	57
Maniago	12	24	2	6	16	22	69

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Cussignacco-Rivignano	1-0
Flumignano-Gemonese	0-4
Manzano-Sevegliano	1-3
Pozzuolo-San Daniele	3-0
P. Fagagna-I. Palmanova	0-3
Tolmezzo-Tricesimo	1-0
Trivignano-Manzanese	0-1

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Manzanese; Ita Palmanova-Cussignacco; Manzano-Trivignano; Rivignano-Pozzuolo; San Daniele-Tolmezzo; Sevegliano-Pro Fagagna; Tricesimo-Flumignano

LA CLASSIFICA

Squadra							
Sevegliano	56	24	18	2	4	64	20
I. Palmanova	54	23	16	6	1	73	14
Manzanese	50	24	15	5	4	41	19
Gemonese	46	24	14	4	6	54	29
Tricesimo	44	24	14	2	8	66	31
Tolmezzo	37	23	10	7	6	42	27
Trivignano	34	24	10	4	10	42	44
Manzano	32	24	8	8	8	41	34
Pro Fagagna	31	23	9	4	10	41	38
Pozzuolo	30	24	7	9	8	29	24
Rivignano	24	23	6	6	11	30	40
Cussignacco	16	24	4	4	16	16	64
Flumignano	9	24	2	3	19	17	65
San Daniele	0	22	0	0	22	10	117

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Partita	Risultato
Gradese-S.Sergio	0-7
Itala S.M.-Aquileia	1-3
Mossa-Cormonese	1-1
Ponziana-Juventina	1-0
Ronchi-Sangiorgina	3-1
San Luigi-S.Canzian	1-1
Staranzano-Pro Gorizia	rinv.

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Mossa; Cormonese-Gradese; Juventina-Itala S.M.; Ronchi-Staranzano; S.Canzian-Pro Gorizia; S.Sergio-San Luigi; Sangiorgina-Ponziana

LA CLASSIFICA

Squadra							
Pro Gorizia	61	23	20	1	2	83	16
Ponziana	57	24	18	3	3	41	16
S.Sergio	54	24	17	3	4	56	24
Ronchi	53	24	16	5	3	59	26
Sangiorgina	36	24	11	3	10	44	29
S.Canzian	36	23	10	6	7	35	29
Juventina	36	24	11	3	10	51	52
San Luigi	34	24	10	4	10	37	40
Aquileia	26	24	7	5	12	37	49
Staranzano	24	23	7	3	13	29	33
Itala S.M.	20	24	6	2	16	36	58
Cormonese	16	24	3	7	14	18	43
Mossa	15	24	4	3	17	22	56
Gradese (-1)	4	23	1	2	20	16	93

CALCIO

COPPA TRIESTE

APPASSIONANTE FINALE DI STAGIONE

Agip e 11 Rosso vicine alla vetta

Il mezzo passo falso del Top Fruit mette fine ad anni di egemonie incontrastate

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Partita	Risultato
Salone Verdi-Bar F. Romano	7-3
Acli San Luigi-Birreria 11 Rosso	2-3
Abbigliamento Nistri- Laurent Rebula	1-5
Taverna Babà-Top Fruit	1-1
Immobiliare Mediagest-Gomme Marcello	1-1
Clp Spazio Casa-Video One	0-3
Agip Università-Tecnoprotezione	9-2
Borsatti Corona-Pizzeria Michele	2-3

CLASSIFICA: Top Fruit 54, Birreria 11 Rosso 53, Agip Università 52, Gomme Marcello e Taverna Babà 38 e Video One 38, Abbigliamento Nistri e Salone Verdi 37, Pizzeria Michele 35, Borsatti Corona 32, Immobiliare Mediagest 25, Bar F. Romano 21, Clp Spazio Casa 18, Acli San Luigi 17, Laurent Rebula 17, Tecnoprotezione 6.

SERIE B

Partita	Risultato
Gambero Rosso-Supermercato Jez	2-3
S. Sebastiano-Moto Shop	2-4
Autovie Venete-Riviera Pittarello	6-5
Metti Sport-Cantinon	2-0
F.lli Schiavone-Bar S. Francisco	0-5
Pizzeria Ferriera-Viale Sport	3-2
Col. Italia-Cooperativa Alfa	0-3
Coop. Arianna-Bar Mario	2-4
Montuzza-Miami Disco Bar	2-1

CLASSIFICA: S. Sebastiano 57, Autovie Venete 54, Moto Shop 47, Bar S. Francisco 42, Montuzza 44, Cooperativa Arianna 38, Riviera Pittarello e Trattoria Gambero Rosso 37, Miami Disco Bar e Coopertiva Alfa 35, Supermercato Jez 32, Pizzeria Ferriera 29, Bar Mario 28, Fratelli Schiavone 25, Metti Sport 23, Pizzeria Cantinon 18, Colorificio Italia 17, Viale Sport 15.

SERIE C

Partita	Risultato
Alabarda My Bar-Seven Toning	1-8
Rapid Gsa-Bon Elettricità	2-4
Sup. Alle Rive-Il Quadro	3-0
Spaghetti House-Acli Cologna	2-1
Arti Grafiche-Barattolo	0-2
Impianti Binetti-Shell Boschetto	3-2
Pizzeria Susy-S.Luigi Sarc	2-1
Pizzeria Morisco-Pizz. Giardinetto	3-3
Agip Monfalcone-Capitolo	1-1

CLASSIFICA: Shell Boschetto 50, San Luigi e Spaghetti House 49, Impianti Binetti 45, Seven Toning 44, Fincantieri Bon Elettricità 41, Pizzeria Giardinetto 39, Acli Cologna 36, Rapid Gsa 35, Supermercato Alle Rive 31, Pizzeria Da Susy 29, Abbigliamento Il Quadro, Capitolino e Pizzeria Barattolo 26, Pizzeria Morisco 25, Agip Monfalcone 23, Arti Grafiche 11, Alabarda My Bar 8.

TRIESTE — Ancora novità al comando della classifica di serie A dove il mezzo passo falso del Top Fruit consente al duo 11 Rosso-Agip di ridurre le distanze. Tre squadre nel ristretto arco due punti: un equilibrio notevole che conferisce al finale di stagione un interesse particolare. Dopo anni di egemonie incontrastate, infatti, la stagione si disputerà allo sprint, a tutto vantaggio dello spettacolo.

Il big match proponeva lo scontro tra Taverna Babà e Top Fruit. Diciamo subito che, soprattutto nella seconda frazione, il confronto ha deluso le attese. Le due compagini non sono riuscite, salvo rare eccezioni, a esprimere un gioco fluido. Primo quarto d'ora di studio caratterizzato da alcuni buoni interventi dei due portieri.

Al 19' Top Fruit in sei per l'espulsione di Cerne, reo di aver atterrato da tergo un Matkovic lanciato da ultimo uomo verso la porta. Nonostante l'inferiorità numerica i ragazzi di Bovino trovano il vantaggio. Lo firma Scamperle che, al 26', trasforma una punizione con una formidabile parabola dalla distanza.

Tre minuti più tardi il pareggio di Pizzamei ancora su punizione, grazie anche all'involontaria collaborazione di una distratta difesa avversaria. La ripresa non offre molto: le due squadre non riescono a pungere. Solamente nel finale il Top Fruit manca la clamorosa opportunità di far suo il risultato fallendo l'occasione di portare a casa l'intera posta. Tre punti d'oro sia per la Birreria 11 contro l'Acli San Luigi, brava a tal proposito la compagine di Bisiacchi priva di numerose pedine fermate dalle squalifiche, che per l'Agip Università impostasi facilmente al cospetto di una dimessa Tecnoprotezione. In coda continua senza sosta la rincorsa del Laurent Rebula che agguanta l'Acli San Luigi dimostrando come i risultati negativi di inizio stagione non erano altro che la combinazione di eventi sfortunati.

Poiani del Viale Sport.

Ritrovata serenità e tornata al completo, la compagine guidata da Fridle ha ripreso a correre e, continuando su questa strada, non dovrebbe trovare difficoltà per guadagnarsi la sospirata salvezza. Contro il Nistri rimaneggiato per le numerose assenze, mattatori Ramani, tripletta e Sossi, doppietta. In serie B il match-clou vede il Moto Shop imporsi, nonostante assenze molto importanti contro un San Sebastiano in giornata decisamente no. Onore al merito della compagine di Strazzullo, brava a indovinare la giusta tattica e confermatasi vera bestia nera della formazione capoclassifica.

In testa continua la marcia delle autovie Venete, del Bar San Francisco e del Montuzza che porta a casa tre punti importanti contro il Miami disco Bar, una diretta concorrente alla promozione. Perde terreno la Cooperativa Arianna di Lizzi, che, dopo il successo nel recupero contro il Viale Sport, è finità sconfitta 4-2 da un ottimo Bar Mario. Vittoria di misura anche per la Pizzeria Ferriera impostasi 3-2 a spese di un Viale Sport comunque combattivo.

In serie C cadono Shell Boschetto e San Luigi, vincono gli Spaghetti House. Continua la scalata degli Impianti Binetti e del Seven Toning che ha fermato 8-1 il fanalino di coda Alabarda My Bar. Chiudiamo con il 3-3 tra Pizzeria Giardinetto e Pizzeria Morisco e con il rotondo 3-0 del sup. Alle Rive ai danni del Quadro.

Lorenzo Gatto

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aquileia-Palmanova	0-9	Ancona-Cormonese
Centro M.-Manzanese	1-2	Gemonese-San Luigi
Codroipo-Ancona	0-0	Ita Palmanova-Ronchi
Cormonese-Gemonese	1-0	Manzanese-Aquileia
Prodolonese-Sacilese	0-0	Monfalcone-Centro del M.
Ronchi-N.Triestina	0-5	N.Triestina-Codroipo
San Luigi-Sangiorgina	5-4	Sacilese-Spilimbergo
Spilimb.-Monfalcone	2-2	Sangiorgina-Prodolonese

LA CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	65	26	20	5	1	54	7
Ita Palmanova	50	26	15	5	6	57	18
Codroipo	50	26	15	5	6	61	27
N.Triestina	48	26	14	6	6	72	37
Sangiorgina	47	24	14	5	5	53	21
Monfalcone	41	26	10	11	5	40	25
Ancona	40	25	11	7	7	44	25
Manzanese	38	26	11	5	10	42	35
Centro del M.	36	26	10	6	10	46	33
Ronchi	34	25	10	4	11	38	44
Prodolonese	30	26	8	6	12	21	30
San Luigi	29	26	8	5	13	29	50
Gemonese	25	26	7	4	15	23	50
Spilimbergo	25	26	6	7	13	28	56
Cormonese	13	26	4	1	21	16	79
Aquileia	5	26	1	2	23	12	99

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brugnera-Union	1-4	Ponziana-Maniago
Cordenons-Tricesimo	2-2	Pordenone-Cordenons
Donatello-Ponziana	5-0	Pro Cervig.-Tolmezzo
Fontanaf.-P. Cervig.	3-0	Pro Gorizia-San Canzian
Itala S.M.-Sevegliano	1-1	San Giovanni-Brugnera
Maniago-S. Giovanni	1-1	Sevegliano-Donatello
S. Canzian-Pordenone	4-3	Tricesimo-Itala S.M.
Tolmezzo-Pro Gorizia	1-3	Union-Fontanafred.

LA CLASSIFICA

Squadra							
Donatello	69	23	23	0	0	82	4
Fontanafred.	65	26	21	2	3	73	13
Pordenone	54	25	17	3	5	73	30
Union	44	25	13	5	7	50	32
Tolmezzo	43	26	13	4	9	51	35
Pro Gorizia	40	24	12	4	8	41	31
Pro Cervig.	38	25	12	2	11	59	39
San Canzian	33	25	9	6	10	40	42
San Giovanni	29	26	8	5	13	28	42
Maniago	28	25	7	7	11	42	54
Tricesimo	23	24	6	5	13	28	51
Cordenons	22	26	6	4	16	42	75
Itala S.M.	21	26	6	3	17	34	77
Sevegliano	20	25	4	8	13	24	45
Ponziana	20	26	4	8	14	24	62
Brugnera	18	25	4	6	15	29	88

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Itala S.M.	5-0
Gradese-Pro Fagagna	2-1
Ita Palman.-Cordenons	3-1
Muggia-Tolmezzo	1-1
Sacilese-San Luigi	5-0
Sangiorg.-Brugnera	2-4
Udinese-Cormonese	7-0

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Udinese; Cordenons-Gradese; Cormonese-Ancona; Itala S.M.-Ita Palman.; Pro Fagagna-Muggia; San Luigi-Sangiorg.; Tolmezzo-Sacilese

CLASSIFICA

Squadra							
Udinese	67	24	22	1	1	115	4
Sacilese	67	24	22	1	1	87	10
Ancona	46	22	14	4	4	68	23
Ita Palman.	42	23	13	3	7	38	37
Brugnera	34	23	9	7	7	32	37
San Luigi	28	23	8	4	11	22	42
Muggia	27	23	7	6	10	25	38
Cordenons	26	23	8	2	13	34	50
Gradese	25	23	7	4	12	26	43
Tolmezzo	25	23	6	7	10	17	48
Sangiorg.	24	23	7	3	13	26	47
P. Fagagna	17	24	5	2	17	20	60
Itala S.M.	16	22	4	4	14	14	50
Cormonese	15	24	3	6	15	15	50

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Gemonese-Donatello	1-2
Monfalcone-San Sergio	2-1
N.Triestina-Codroipo	5-2
Pordenone A.-Serenissima	4-1
Pro Gorizia-Aquileia	2-3
San Giovanni-Fontanaf.	2-1
Union-Spilimbergo	5-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Monfalcone; Codroipo-Pordenone A.; Donatello-N.Triestina; Fontanaf.-Gemonese; San Sergio-Union; Serenissima-Pro Gorizia; Spilimbergo-San Giovanni

CLASSIFICA

Squadra							
N.Triestina	64	24	21	1	2	76	14
Donatello	56	24	17	5	2	73	20
Monfalcone	53	23	15	8	0	50	8
Pordenone	42	24	12	6	6	43	26
San Sergio	38	23	11	5	7	60	34
S. Giovanni	38	24	11	5	8	38	29
Gemonese	33	24	9	6	9	35	31
Fontanaf.	30	24	7	9	8	43	29
Pro Gorizia	29	24	8	5	11	42	46
Aquileia	29	24	9	2	13	37	58
Union	26	24	8	2	14	32	51
Codroipo	20	24	5	5	14	27	47
Sereniss.	6	24	1	3	20	5	90
Spilimbergo	4	24	0	4	20	5	83

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Bearzi Col.-Ronchi	1-2
Latisana-Maniago	1-6
Liventina-Prodolonese	2-0
Manzanese-San Canzian	0-3
Ponziana-Sangiorg.	0-1
Pro Cervig.-Centro del M.	1-0
Tricesimo-Stella Verde	0-2

PROSSIMO TURNO

Centro del M.-Latisana; Maniago-Liventina; Prodolonese-Ponziana; Ronchi-Manzanese; San Canzian-Pro Cervig.; Sangiorg.-Tricesimo; Stella Verde-Bearzi Col.

CLASSIFICA

Squadra							
Pro Cervig.	68	24	22	2	0	96	17
Maniago	57	24	17	6	1	57	15
Liventina	49	24	15	4	5	54	27
Prodolon.	46	23	14	4	5	79	32
S. Canzian	35	23	9	8	6	47	25
Bearzi Col.	32	23	9	5	9	41	43
Manzanese	31	23	9	4	10	21	30
Stella Ver.	31	24	9	4	11	19	39
Ronchi	29	24	8	5	11	41	39
Centro M.	24	23	7	3	13	25	42
Latisana	17	24	5	2	17	24	72
Ponziana	15	23	4	3	16	20	51
Sangiorg.	15	23	4	3	16	20	64
Tricesimo	14	23	3	5	15	23	71

BASKET A1

ILLYCAFFE' / PERSO CONTRO LA CX SIENA UN ALTRO CONFRONTO DIRETTO

Verdetto amarissimo: è A2

ILLY / NOTA
Non tornano ancora i conti del Teorema

TRIESTE — «Prometta che non lo scriva, ma di una cosa sono convinto: cento volte avremmo potuto sfidare il Teorematour di Bergamaschi e cento volte avremmo perso.» Così Silvio Cosulich, ai vertici societari della Pallacanestro Trieste.

Quella promessa può essere rotta per il semplice fatto che non è stata una richiesta di ieri o di sabato, bensì (aiuto!) di nove anni fa. Era il 1987 e la prima squadra triestina, la Stefanel, si trovava a dover fronteggiare la formazione miracolo di Luigino Bergamaschi: uno spareggio per risalire dalla B1 alla A2. La partita a Milano fu una disfatta e Tanjevic (che Cosulich si preoccupò di non irretire, chiedendo che quella confessione restasse privata) dovette rimandare la promozione all'anno successivo. Cosulich era nero perchè in due anni aveva dovuto inghiottire prima la retrocessione nello spareggio di Bologna con Gorizia e poi la mancata risalita a causa del tracollo con il «Carneade» Teorema.

Cosulich era nero anche ieri e forse non solo per l'abbronzatura. Non è vero che il tempo si sia fermato perchè in mezzo sono arrivati, tra l'altro, un terzo posto in campionato e una finale di Coppa Korac, ma la pellicola è stata rimessa all'indietro e la Pallacanestro Trieste, sul mesto fondo della classifica, si trova davanti alla Teorema solo grazie alla differenza canestri. Per sperare in un ripescaggio, nella fase ad orologio, dovrà contendere il penultimo posto ancora a lui, a Bergamaschi. A volte ritornano.

s.m.

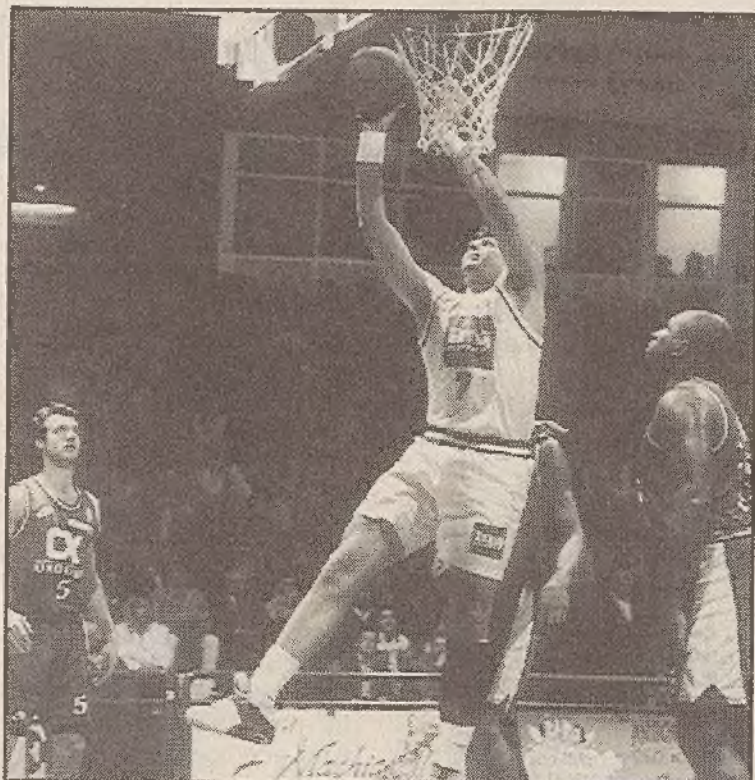
77-84

ILLYCAFFÈ TRIESTE: Calbini 2, Tonut 6, Guerra 12, Williams 39, Zamberlan 2, Pol Bodetto 4, Crudup 12. N.E.: Gironi, Zambon e Piazza.
CX OROLOGI SIENA: Bagnoli 6, Mian 3, Anchisi 5, Vidili 14, Iacopini 9, Mills 22, Sartori 7, Turner 18. N.E.: Pistilli e Algerini.
ARBITRI: D' Este e Vianello di Mestre.
NOTE: Tiri liberi: Illycaffè 15/24; Cx 19/26. Tiri da tre punti: Illycaffè 2/7, Cx 3/15. Uscito per cinque falli: Anchisi al 35'31" (69-61). Spettatori: 3.400 per un incasso di 53.700.000 lire.

TRIESTE — Stavolta non ci sono «orologi» che tengano. Non ci sono calcoli. Non ci sono speranze. È davvero A2. E meritata, se è vero che gli scontri diretti vanno vinti. Trieste ha perso il treno-salvezza con Verona a Chiarbola, ha smarrito l'aereo della speranza a Milano con la Teorema, si è lasciata sfilare sotto il naso il bus della sopravvivenza cedendo ieri alla Cx. È rimasta a piedi, con una valigia bella gonfia di interrogativi sul futuro.

Il tracollo contro Siena accade nella ripresa ma la chiave della sconfitta, forse, sta nei primi 20 minuti, quando dopo aver assestato un parziale di 18-5 in quattro minuti, catturando sei punti di vantaggio, Trieste non riesce a stringere ulteriormente e a garantirsi tempi più tranquilli.

Quel po' di ossigeno, insomma, che avrebbe reso meno devastanti le conseguenze delle condizioni precarie di qualcuno (Calbini, Zamberlan) e della vena appannata di altri (Guerra e Pol Bodetto).

Affacciatasi al secondo tempo con un pugno di lunghezze da gestire, l'Illycaffè alla prima sferzata senese ha subito il coccolone, smarrendo poi nel finale lucidità e carattere.

Positivo il rientro di Tonut. (Foto Lasorte)

Partite così si raccontano partendo dalla conclusione, con i triestini paralizzati al momento di fare ricorso al fallo sistematico (71-77 a un minuto e mezzo dal termine) e la Cx a amministrare la questione con sufficiente comodo srotolando il conto alla rovescia per la salvezza sul campo (a quella societaria sta già provvedendo il Monte dei Paschi). Piovono fischi, c'è spazio anche per un provocatorio applauso a un canestro dell'ex Sartori, si macera la delusione per vedere svanire la speranza di una miracolosa rimonta.

Non servono i 39 punti di Williams, nè i 17 rimbalzi strappati da Crudup (quel 45 per cento al tiro, però...) nè il coraggioso rientro di Tonut. All'innesto del capitano è legato il momento di maggior intensità dei biancorossi che nei primi 8 minuti della gara sono rimasti imbambolati di fronte a Mills e Turner (10-17). Grazie a un paio di rimbalzi e a una buona difesa di Tonut su Mills, l'Illycaffè rimette le cose a posto. Williams segna 13 dei primi 19 punti triestini.

Esce Calbini, reduce dall'influenza, la regia va a Guerra. Si vede anche qualche sprazzo di contropiede. 28-22 al 13' e l'illusione che ormai il più sia stato fatto. Pare confermarlo il carattere di Guerra che dopo aver forzato un tiro pesante, in difesa recupera di forza il pallone e va a segnare nell'unico «coast to coast» visto quest'anno a Chiarbola.

La ripresa si apre con il terzo fallo di Crudup e Pol Bodetto, l'Illycaffè non ha la forza per ricominciare di slancio e la Cx prende coraggio. Trieste in attacco fatica e viaggia alla modestissima media di un punto al minuto. Al 10', sotto di quattro punti, si mette a zona. Non cambia niente. Girandola di cambi con un «no» corale che accoglie l'uscita dal campo di Tonut per Pol Bodetto. A cinque minuti dalla fine è Vidili a frantumare le residue speranze: prima castiga da 3 e poi soffia l'«arancia» e vola in contropiede.

Il calvario non è comunque concluso. Da domenica si riattacca con la fase a orologio. L'Illycaffè, per dare un senso a questa coda, dovrà conciliare la necessità di mantenere il tredicesimo posto (che consentirebbe un eventuale ripescaggio) e quella di valorizzare i giovani, il capitale del futuro (in primis Gironi, ieri rimasto in panca, e Gori, assente per mal di schiena).

A questo proposito, si sente già circolare il refrain che è meglio un'A2 di rifondazione che un' altra stagione in A1 con il cuore in gola, gli equilibri precari e una salvezza sempre da rincorrere. Si tratta di una valutazione forse sensata ma che avremmo preferito affrontare il 22 aprile, al termine della «fase ad orologio». Adesso, non fa altro che accentuare l'amarezza.

ILLYCAFFE' / SECONDA FASE
Oggi le date dell'«orologio» In trasferta anche a Forlì

TRIESTE — Le date e gli accoppiamenti saranno resi noti oggi. L'Illycaffè però conosce già le avversarie per la fase ad orologio. Dato che ha chiuso la regular season al tredicesimo posto, ha diritto ad affrontare a Chiarbola la 14.a (Teorematour), la seconda (Buckler) e la quarta (Cagiva). In trasferta i triestini saranno dalla dodicesima (Cx), dalla decima (Olitalia) e dall'ottava (Scavolini).

La classifica finale dell'A1 è: 1) Teamsystem, 2) Buckler, 3) Benetton, 4) Cagiva, 5) N.Tirrena, 6) Stefanel, 7) Madigan, 8) Scavolini, 9) Viola, 1o) Olitalia, 11) Mash, 12) Cx, 13) Illy, 14) Teorema. Nella fase a orologio ogni squadra dispari affronta in casa le tre pari che la seguono in classifica e in trasferta le tre pari che la precedono.

ILLYCAFFE' / IL DOPOPARTITA
Stoch: «All'ultimo esame in condizione precaria»

TRIESTE — È un dopopartita amaro. Uguale a tanti altri, eppure diverso. Prima c'era comunque lo spettro di una speranza da inseguire. Adesso non ci si può più aggrappare nemmeno a quello. A Mauro Stoch viene chiesto della contestazione nel finale. «Mi assumo per intero le responsabilità. Dovevo dare spazio ai giovani? Gironi ha giocato parecchio negli ultimi tempi. Fino a 3-4 minuti dal termine eravamo in partita ed era giusto puntare sugli elementi più freddi e esperti».

La squadra ha retto dignitosamente per un tempo, poi è crollata. «Sapevamo che ci giocavamo il campionato. Devo riconoscere che abbiamo pagato le vicissitudini settimanali. Non è una scusa di comodo. Calbini si è appena ristabilito dall'influenza, conosciamo la condizione di Tonut...» Il capitano, però, è stato tra i migliori. «Ma era inevitabile che alla distanza calasse. Era fermo da un mese e mezzo, aveva un'autonomia limitata. Ai giocatori acciaccati va aggiunto anche Zamberlan, che si trascina un ginocchio dolorante».

Si poteva chiudere la partita nel primo tempo, sulle ali dell'entusiasmo per il break che vi ha portati sul +6. «Sono considerazioni con il senno del poi. Purtroppo non abbiamo trovato la forza per risolvere l'incontro».

Nella seconda parte della ripresa abbiamo assistito a una sarabanda di cambi. «Niente di strano. Ho guardato in faccia Calbini, bianco come un lenzuolo. Vuoi un minuto per tirare il fiato? In qualche caso si è trattato di scelte obbligate».

E adesso? Bisogna comunque dare un senso alle prossime sei partite. «Garantisco sin d'ora l'impegno. Non è finita qui».

Illycaffè Trieste

scout46

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CALBINI	25	4	0/2	0	0/1	0	2/4	50	0	2	0	1	2	5	2
GIRONI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
TONUT	25	4	3/7	43	0/1	0	-	-	2	3	-	1	2	1	6
GUERRA	38	2	3/9	33	1/5	20	3/5	60	-	-	-	1	4	1	12
WILLIAMS	40	2	15/21	71	1/2	50	6/9	67	3	0	-	0	3	-	39
ZAMBON	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ZAMBERLAN	16	0	0/1	0	-	-	2/2	100	0	1	-	1	0	-	2
POLBODETTO	22	4	2/4	50	-	-	-	-	0	3	1	2	1	-	4
PIAZZA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
CRUDUP	34	5	5/11	45	-	-	2/4	50	3	14	0	1	0	-	12
Squadra		-	-	-	-	-	-	-	3	0	-	-	-	-	0
TOTALI	200	21	28/55	51	2/9	22	15/24	63	11	23	1	7	12	7	77

Cx Orologi Siena

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
BAGNOLI	5	2	3/3	100	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	6
MIAN	9	1	1/1	100	-	-	1/4	25	2	2	1	2	0	-	3
ANCHISI	33	5	0/1	0	1/1	100	2/2	100	-	-	-	1	0	1	5
VIDILI	32	3	5/8	63	1/6	17	1/2	50	0	2	-	3	1	3	14
IACOPINI	25	4	3/5	60	0/3	0	3/3	100	-	-	-	2	0	-	9
PISTILLI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MILLS	37	3	9/11	82	-	-	5/6	83	1	12	2	2	1	-	23
ALGERINI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
SARTORI	21	2	1/3	33	1/5	20	2/2	100	1	2	1	-	-	-	7
TURNER	38	1	6/13	46	-	-	5/7	71	3	10	0	1	2	-	17
Squadra		-	-	-	-	-	-	-	2	0	-	0	4	-	0
TOTALI	200	21	28/45	62	3/15	20	19/26	73	10	28	4	11	8	4	84

ILLYCAFFE' / BASKET-PALLAMANO, TRATTATIVA A RILENTO
Cosulich rimuove l'ostacolo: «Nella Polisportiva pari dignità»

TRIESTE — Svanito il significato tecnico di una possibile salvezza sul parquet, l'attenzione in casa Illycaffè si sposta sul fronte societario. Messaggio ricevuto, si va avanti. Mario Duckevich chiama, Silvio Cosulich risponde. *«Nella polisportiva il basket e la pallamano avranno pari dignità. L'handball ha meno utenza rispetto alla pallacanestro ma tradizione e scudetti meritano rispetto».* Il presidente della Pall. Trieste rimuove, in sostanza, quello che pareva uno scoglio sulla strada della futura sinergia. La Polisportiva, però, rimane ancora solo uno schizzo sulla carta. Tanti sussurri, nulla di scritto.

Latitano però i riscontri concreti.

«Da alcuni mesi si sta portando avanti un certo tipo di discorso. Dietro al silenzio ufficiale ci sono solo numerosi incontri e la constatazione che non ci sono sviluppi significativi da raccontare. Una trattativa come questa è estremamente complessa e non si chiude dall'oggi al domani».

È stata manifestata la disponibilità a allargare la questione anche ad altre discipline sportive.

«Al momento è avviato un dialogo. In futuro si vedrà».

Fino a che punto l'incertezza che in questo momento attraversa il basket italiano sta condizionando il progetto?

«In misura considerevole. Non sappiamo che l'anno prossimo verrà conservata l'attuale distinzione tra A1 e A2 o se sarà attuata una drastica riforma dei campionati. I contraccolpi del 'dopo Bosman' sono tutti da verificare. Posso solo supporre che la liberalizzazione incida soprattutto sui grandi clubs...»

Tra 7 giorni la riforma dei «saggi» della Lega

Qualche tappa chiarificatrice ci deve pur essere.

«È stato fissato un vertice nella sede della Lega per il 25 marzo. Il Comitato dei quattro saggi (tra i quali Bepi Stefanel) incaricato di abbozzare un disegno per la prossima stagione presenterà i frutti del lavoro. Dovrebbe prevalere l'intenzione di contenere le spese, senza alimentare concorrenze esasperate».

Intanto l'idea di una Polisportiva triestina, nonostante l'assenza di passi avanti tangibili, ha superato le dimensioni locali rimbalzando anche in ampi reportage su settimanali sportivi nazionali. Mario Duckevich al magazine della «rosea» dichiara: *«Con la pallamano e il basket vorremmo anche la pallavolo, potrebbero esserci sinergie e risparmi. Si vedrà nei prossimi mesi».*

Riccardo Illy, da parte sua, si spinge ancora oltre. Addirittura al...dopo «dopo Bosman». Quando l'allargamento verrà esteso dai confini attuali dell'Ue anche ad altri Paesi, compresi Slovenia e Croazia. In una recente intervista il sindaco-sponsor ha ricordato un incontro con rappresentanti della comunità italiana d'oltre confine. In mezzo ai discorsi ufficiali e importanti, si era parlato anche di sport e le genti istriane avevano manifestato l'interesse a ottenere una chance agonistica a Trieste. Ma questo è il dopodomani. Ci sono già un oggi e un domani interamente da costruire.

Williams, inutili i suoi 39 punti. (Foto Lasorte)

SERIE A1 / PIENONE AL PALAEUR GRAZIE ALLO SCIOPERO DEL CALCIO
In oltre 13 mila spingono Roma
La Nuova Tirrena batte la Buckler e regala alla Teamsystem il primato nella fase regolare

69-60

NUOVA TIRRENA ROMA: Guerrini 7, Busca 20, Tonolli 3, Avenia 1, Sconochini 20, Henson 4, Cessel 2, Murphy 12. N.E.: Benini e Sabbia.
BUCKLER BOLOGNA: Komazec 9, Coldebella 6, Woolridge 19, Moretti 15, Binelli 4, Morandotti 4, Carera 3, Orsini. N.E.: Soro e De Piccoli.
ARBITRI: Cerebuch (Pieve Emanuele) e Cicoria (Milano).
NOTE: Tiri liberi: Nuova Tirrena 21/27; Buckler 14/18. Da tre punti: N.Tirrena 2/13 (Guerrini 0/2, Busca 2/3, Avenia 0/1, Sconochini 0/1, Henson 0/5, Murphy 0/1); Buckler 4/20 (Komazec 0/5, Coldebella 0/4, Woolridge 3/5, Moretti 1/4, Morandotti 0/1, Orsini 0/1). Spettatori: 13.460.

ROMA — Dopo la Final Four di Euroclub la Buckler perde anche la testa della classifica, a vantaggio dei cugini della TeamSystem, al termine della stagione regolare. I campioni d'Italia scivolano anche a Roma e fanno toccare il cielo con un dito alla Nuova Tirrena che vede ormai l' Europa.

Doppiamente felice Roma anche per la straordinaria affluenza di pubblico (13.460 spettatori), complice anche lo stadio Olimpico vuoto per lo sciopero dei calciatori. Addirittura stracciato anche il record stagionale dell' A1, che era fermo alle 9mila presenze di Stefanel-Buckler. Si conclude nel migliore dei modi il ciclo terribile della Nuova Tirrena contro le grandi del campionato (Scavolini, Stefanel e Buckler).

Bucci fa capire: «Dovevamo arrivare primi...».

SERIE A1
Williams cecchino

BOLOGNA — Classifica dei marcatori dopo la 26/a ed ultima giornata della «regular season». A1: 1) Williams (Benetton) punti 628, m.24,2; 2) Edwards (Cagiva), Djordjevic (Teamsystem) 605; 4) Komazec (Buckler) 598; 5) Bodiroga (Stefanel) 595; 6) Sconochini (N.Tirrena) 550; 7) Iuzzolino (Mash) 546; 8) Myers (Teamsystem) 535; 9) Daniels (Scavolini) 533; 10) Niccolai (Olitalia) 511.

Altro smacco per la Stefanel, superata a Varese

Cagiva	**93**
Stefanel	**82**

CAGIVA: Biganzoli, Morena 11, Vescovi 24, Meneghin 21, Edwards 15, Panichi 3, Cazzaniga, Ravaglia 19. NE: Pastori e Malavasi.
STEFANEL MI: Gentile 11, Fucka 8, Bodiroga 27, Cantarello, Blackman 13, Portaluppi 13, De Pol 7, Alberti 3, Sambugaro. NE: Baldi.
ARBITRI: Facchini (Massalombarda) e Taurino (Vignola).
NOTE: tiri liberi: Cagiva 36/40; Stefanel 15/18. Usciti per falli: Alberti, Fucka, Meneghin, Cantarello, Portaluppi. Tiri da tre punti: Cagiva 9/19 (Biganzoli 0/1, Morena 1/3, Vescovi 2/4, Panichi 1/1, Meneghin 3/5, Edwards 1/4, Ravaglia 1/1); Stefanel 9/21 (Gentile 1/5, Portaluppi 3/4, De Pol 0/1, Bodiroga 2/3, Blackman 3/8).

Mash	**85**
Olitalia	**84**

d. 1 t.s.

MASH VR: Laezza 2, Boni 4, Iuzzolino 22, Dalla Vecchia 5, Neal 11, Galanda 11, Nobile 12, Londero 18, Longobardi, Perbellini.
OLITALIA FO: Williams 20, Scott 17, Di Santo 4, Berdini, Zatti, Attruia 22, Moltedo 16, Monti 5. Ne: Focardi e Lucchi.
ARBITRI: Baldi (Napoli) e Sabetta (Termoli).
NOTE: Tiri Liberi: Mash 9/15, Olitalia 20/33. Tiri da tre punti: Mash 10/26; Olitalia 6/16. Usciti per falli: Boni, Galanda, Di Santo, Attruia, Scott.

Madigan	**66**
Benetton	**72**

MADIGAN PT: Ancilotto 12, Crippa 13, Piperno, Barlow 20, Spagnoli 6, Gros, Minto 11, De Raffaele, Capone 4. N.E.: De Monaco.
BENETTON TV: Bonora 8, Gracis, Pittis 12, Ambrassa 9, Rebraca 17, Vianini 2, Williams 11, Rusconi 13. N.E.: Pessina e Chiacig.
ARBITRI: Teofili di Roma e Mattioli di Pesaro.

Basket - Serie A1

RISULTATI

N.Tirrena-Buckler	69-60
Madigan-Benetton	66-72
Cagiva-Stefanel	93-82
Teamsystem-Scavolini	89-85
Illycaffe'-Cx Siena	77-84
Teorema-Viola	70-56
Mash-Olitalia	85-84

Dal 24 marzo inizia la fase ad orologio

CLASSIFICA

Teamsystem	38	26	19	7	2245	2139
Buckler	38	26	19	7	2348	2122
Stefanel	32	26	16	10	2277	2110
Benetton	32	26	16	10	2221	2112
Cagiva	32	26	16	10	2258	2174
N.Tirrena	32	26	16	10	2171	2106
Madigan	30	26	15	11	2165	2195
Scavolini	28	26	14	12	2253	2209
Viola	24	26	12	14	2000	2104
Olitalia	22	26	11	15	2145	2132
Mash	22	26	11	15	2085	2134
Cx Siena	18	26	9	17	1992	2107
Illycaffè	8	26	4	22	2057	2363
Teorema	8	26	4	22	2002	2212

BRESCIALAT GORIZIA / FERMATA BATTIPAGLIA DOPO STRENUA LOTTA

Un tris che fa spettacolo

Ma il terzo successo consecutivo non consente grossi balzi nella classifica della prima fase

BRESCIALAT GORIZIA / SODDISFATTO L'ALLENATORE ISONTINO

Medeot vede in rialzo le quotazioni di Borsi

Basket - Serie A2

RISULTATI

Menestrello-Montecatini	91-83
Casetti Im-Polti Cantu'	91-97
Brescialat-Jcoplastic	99-94
Auriga-Banco Sardegna	79-69
Reggiana-Turboair	99-80
Rimini-Floor	103-87
Caserta-Reyer	85-59

Dal 24 marzo inizia la fase ad orologio

CLASSIFICA

Polti Cantu'	40	26	20	6	2194	2032
Caserta	36	26	18	8	2093	1962
Reyer	36	26	18	8	2269	2225
Montecatini	28	26	14	12	2244	2192
Rimini	28	26	14	12	2253	2224
Floor	26	26	13	13	2340	2301
Reggiana	26	26	13	13	2278	2241
Jcoplastic	26	26	13	13	2220	2241
Brescialat	26	26	13	13	2308	2332
Casetti Imola	24	26	12	14	2192	2191
Banco Sardegna	18	26	9	17	2127	2173
Turboair	18	26	9	17	2136	2214
Menestrello	16	26	8	18	2062	2178
Auriga TP	16	26	8	18	1904	2114

Borsi, determinante a detta del coach Medeot.

GORIZIA – «Indubbiamente è stata una partita sul piano agonistico molto valida». Così alla fine l'allenatore della Brescialat non poteva non essere soddisfatto. «Non abbiamo vinto – dice – con l'ultima della classe. Napoli era reduce da cinque vittorie consecutive. Penso che quindi la nostra affermazione abbia un certo valore. Sul piano dell'impegno devo dire che la nostra prova è stata buona anche se non ancora a livello di quello che penso possa dare la squadra. Ad ogni modo dobbiamo accontentarci del risultato e cominciare a pensare alla seconda fase del compianto che inizierà domenica».

Nel corso della partita le difese non hanno brillato. Medeot lo conferma. «Specie nel primo tempo abbiamo commesso – dice – qualche errore in fase difensiva. Non abbiamo marcato con la necessaria intensità. Penso però che se lo avessimo fatto alla fine avrei avuto tre quarti di squadra fuori con 5 falli. Nel secondo tempo le cose sono andate meglio. Anche in questo dobbiamo ancora migliorare».

Secondo il tecnico goriziano la chiave della partita è stato l'inserimento di Borsi in squadra. «Quando è entrato – dice – ha fatto cambiare il ritmo della partita. Con questo non voglio togliere nulla agli altri che hanno tutti disputato una discreta prova».

La Brescialat ha avuto qualche difficoltà ad attaccare la zona chiamata da Mangano. «In effetti all'inizio all'inizio – conferma l'allenatore della Brescialat – non siamo riusciti ad attaccarla bene. La loro zona lasciava spazio ai tiratori ma bisognava attaccarla con passaggi al pivot. Pian piano abbiamo capito e le cose sono andate subito meglio».

Massimo Mangano allenatore dell'Jcoplastic non se la prende più di tanto. «Ci mancavamo due elementi come Bianchi e Masper – dice – e per di più abbiamo avuto Jent in serata no. Il nostro americano ha fallito quest'anno due partite e guarda caso entrambe contro Gorizia. A parte questo abbiamo perso perché abbiamo difeso male. Non si possono lasciare spazi a un attacco come quello goriziano e poi contro Gorizia se si mette l'incontro sul piano della velocità penso che poche squadre possano starle alla pari».

a. g.

99-94

BRESCIALAT GORIZIA: Cocone, Conti 2, Fumagalli 10, Borsi 10, Davis 38, Sfiligoi 11, Milesi 4, Foschini 4, Mian 16, Gilardi 4.
JCOPLASTIC: Gattoni 16, Menauto n.e., Volpato 16, Jent 12, Verderosa 1, Di Lorenzo 23, Corvo 8, Bonsignori 16, Amoroso n.e., Savio 2.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Filippini di Bologna.
NOTE: tiri liberi Brescialat, 28/34, Jocoplastic 20/32. Fallo antisportiva a Di Lorenzo all'11'38" (28-29), uscito per 5 falli Volpato al 38'45" (97-92). Spettatori 2.500 circa.

GORIZIA — La Brescialat battendo l'Jcoplastic ha ottenuto la sua terza vittoria consecutiva. Questo però non ha modificato di tanto la posizione di classifica dei goriziani che chiudano la prima fase del campionato al nono posto appaiati con Jcoplastic, Reggiana e Floor Padova ma penalizzati dai risultati degli scontri diretti.

L'allenatore Medeot temeva durante la settimana che la squadra fosse deconcentrata. Invece in campo si è vista una formazione decisa e pronta a battersi su tutti i palloni con tanta e tanta determinazione. Così si è potuto assistere a un incontro a tratti entusiasmante con canestri di pregevole fattura da una parte e dall'altra. Il tutto agevolato da due difese all'acqua di rosa. Per quella goriziana il momento più difficile è stato il primo tempo in cui ha subito la bellezza di 56 punti. Nel secondo tempo le cose sono andate un po' meglio.

I campani hanno segnato solo 38 punti anche perchè si sono bloccati da soli con tanti errori nel tiro del loro americano che ha chiuso con deludente 5/21 pari al 20 per cento. Una media disastrosa che ha influito in modo decisivo sul risultato finale. Sulla sponda goriziana invece Davis che pur giocando per la squadra è riuscito a mettere a segno 38 punti conquistando anche 8 rimbalzi. Davis è stato decisivo nelle battute finali. Ha messo a segno una bomba che ha permesso alla Brescialat di portarsi a più 5 e controllare così le battute finali con una certa tranquillità.

Mian, canestri decisivi

La Brescialat è partita alla grande portandosi dopo 3' di gioco sul 10-2. La squadra sembrava ispirata, le sue manovre erano lucide e due suoi contropiedi hanno mandato in visibilio il pubblico. L'Jcoplastic però reagiva, Volpato conquistava due importanti palloni sotto canestro e Corvo metteva a segno una bomba seguita da un'altra di di Lorenzo. Si capiva quindi che quella che si pensava potesse essere una formalità sarebbe stata una partita sofferta.

Le due squadre si equivalevano. Le difese latitavano sia da una parte sia dall'altra e così i rispettivi attacchi avevano tutti gli spazi per fare bella figura. Il punteggio rimaneva sempre in equilibrio: due punti avanti Gorizia, poi il sorpasso dei napoletani e via così. La Brescialat sprecava qualche buona occasione come quella capitata all'11' quando Di Lorenzo commetteva un fallo intenzionale. Davis sbagliava un tiro libero e poi la squadra sul successivo possesso di palla commetteva un'ingenuità perdendo il pallone.

L'Jcoplastic mandava in campo Gattoni a dare una mano al bravo di Lorenzo. L'ex play maker «triestino» creava qualche problema alla difesa goriziana che spesso per fermarlo era costretta a ricorrere al fallo. Per fortuna Gattoni dalla lunetta non era molto preciso.

Al 15' si infortunava Foschini che era costretto a lasciare il campo per una distorsione al ginocchio. Rientrava al suo posto Mian che oltre a marcare in maniera perfetta Jent dava un buon contributo offensivo alla squadra. Nelle battute finali della prima frazione era l'Jcoplastic ad avere la meglio andando al riposo sul punteggio di 59-56.

Nel secondo tempo la Brescialat rimetteva subito le cose a posto con Davis e Sfiligoi. Il capitano della Brescialat anche in questa occasione è stato pericoloso in fase offensiva oltre a essere il solito baluardo in difesa. L'incontro continuava a svilupparsi su un piano di equilibrio.

Medeot giocava la carta Borsi che pur sbilanciando la difesa con i suoi tentativi di anticipo in attacco creava lo scompiglio, con le sue invenzioni, nella zona napoletana. Era però il solito Davis a mettere a segno prima il canestro della parità e poi la bomba del sorpasso. Nelle fasi decisive il bravo Fumagalli controllava il pallone e così la Brescialat poteva intascare la sua terza vittoria consecutiva.

Antonio Gaier

SERIE B2 / CIVIDALE

Una difesa asfissiante contro il Cosmo Gas: primo centro per i ducali

67-83

COSMO GAS FORLÌ: Giorno 10, Fusati 8, Giunchi 0, Nero 12, Del Testa 0, Chiadini 14, Rambelli 2, Patrizi 10, Gordini 4, Casicci 7. Allenatore: Arpaia.
GESTECO: Lorenzon 0, Nobile 11, Drusin 14, Stramaglia 12, Cargnel 8, David 2, Sguassero 15, Crisafulli 7, Nanut 0, Gandolfi 14. Allenatore: Zuppi.

FORLÌ — Dopo due sconfitte esterne la Gesteco Cividale riassapora il dolce sapore della vittoria andando ad espugnare il difficile campo di Forlì. Per tutto il primo tempo il punteggio è stato in equilibrio con dei timidi tentativi di allungo da entrambe le parti. Chiusi i primi venti sotto di due (36 a 34) i ducali si sono ripresentati in campo ben più concentrati e decisi a prendersi i due punti.

Trascinati dal trio Drusin-Gandolfi e Sguassero i cividalesi hanno subito tentato l'allungo, dopo che il punteggio al 7' era 43 pari. Da quel momento in poi in campo sono esistiti soltanto i friulani che con autentiche azioni spettacolari strappapplausi prendevano decisamente il largo concludendo vittoriosamente l'incontro. Una prova decisamente positiva per i ragazzi di Zuppi che anche la prossima settimana saranno di scena in Emilia ospiti del San Lazzaro.

r.m.

SERIE B1 / CROLLA UDINE

Latte freddo pure a Lucca

98-75

ITICHIMICA LUCCA: Drocker 2, Beltramello 7, Graziani 10, Colò, Fruzzetti n.e., Lorenzetti 14, Valerio 11, Giusti 17, Stefani n.e., Zaghi 37. All. Bruno Impaloni.
LATTE CARSO UDINE: Portesani 10, Cerne 2, Pellettier 3, Leita 2, Virgoli, Virgili 4, Lorenzi, Setti 1, Agostini 18, Todeschi 14, Zarotti 21. All. McMillen.
ARBITRI: Corti di Sesto San Giovanni e Barbieri di Mestre.

LUCCA — Il Latte Carso Udine incasella una nuova sconfitta sul parquet di Lucca affondando già dopo i primi 10' del primo tempo, nonostante un inizio che sembrava molto promettente.

Portesani insacca il primo tiro da 3, ma poi esce dopo poco più di 3' per aver commesso il terzo fallo. McMillen perde così il suo giocatore più rappresentativo, o per lo meno, quello che avrebbe potuto punire l'Itichimica oltre la linea dei 6,25.

Dopo 9' di gioco Udine aveva già subìto la rimonta lucchese anche se poi riusciva ad approfittare di 6' di black-out da parte dei lucchesi che non riuscivano più a segnare. A 7'50" Nicola Zaghi dà il via alla riscossa biancorossa. Gli fa eco Lorenzetti, ma il Latte Carso riesce a riportarsi sul 33 pari.

Tedeschi mette a segno prima una «bomba» e poi un tiro da due. I lucchesi sbagliano tiri liberi a volontà, mentre i friulani ottengono, dopo i primi 20', un confortante 16/19 contro il 7/19 dei lucchesi. I minuti finali però sono targati Itichimica con Zaghi, Graziani e Giusti.

Nel secondo tempo, è il capitano biancorosso a spingere i padroni di casa verso il successo, mentre il Latte Carso soffre la velocità dei lucchesi e i molti errori in fase di costruzione, con troppi palloni sbagliati. Lucca difende meglio e Udine non riesce più a tirare con continuità mentre viene pesantemente condizionata dai falli di cui un tecnico e un intenzionale, il primo a Leita, il secondo a Tedeschi, che abbandona il campo.

Udine deve ancora rimandare il successo e riflettere su alcuni errori tattici e il troppo nervosismo che ha sicuramente condizionato in negativo la prestazione di qualche giocatore. Infine, in cabina di regia, non sempre le azioni si sono sviluppate con razionalità e tempismo tattico.

Luisella Audero

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
GT Alarm-Amici Campli	87-74	GT Alarm BN-Itichimica LU
Itichimica-Latte Carso	98-75	Latte Carso UD-Parmense
U. Parmense-Sangiorg.	69-58	Amici Campli-Sangiorgese

CLASSIFICA

GT Alarm BN	6	3	3	0	271	227
Unione Parmense	4	[illegible]	2	1	229	204
Itichimica LU	4	3	2	1	248	229
P.Amici Campli	4	3	2	1	236	239
Latte Carso UD	0	3	0	3	226	266
Sangiorgese	0	3	0	3	206	251

SERIE B2 / NIENTE DA FARE PER LO JADRAN

Il tifone Biella sui «plavi»

Generoso, ma inutile, il sostegno di millecinquecento spettatori

77-96

JADRAN BCTKB: Arena, Oberdan 9, Pegarc 17, Budin 14, Vitez 9, Klabian, Samec, Rauber 14, Calavita 10, Hmeljak 4. All. Vremec.
ING BIELLA: Minessi 30, Lo Savio 1, Bini 3, Muzio 21, Savio 20, Casprini 6, Bogliatto 6, Luciani 4, Robutti 1, Martinetti 3. All. Danna.
ARBITRI: De Socio di Bologna e Guerra di Bagnocavallo.
NOTE: p.t. 37-34; tiri liberi 10/14, Biella 18/24; tiri da 3: Rauber 3, Oberdan, Pregarc e Budin 1; Savio e Minessi 3, Bogliatto 2, Muzio 1.

TRIESTE — È durata in pratica solo 20' la partita dello Jadran, in grado di tener testa molto bene agli avversari nel primo tempo, ma poi davvero l'ombra di se stesso nel corso della ripresa.

Un vero peccato per la formazione «plava» che in avvio aveva fatto sognare il numerosissimo pubblico accorso (più di 1500 persone) praticando un basket concreto e nel contempo spettacolare, ma che si è fatta sorprendere al rientro dagli spogliatoi, patendo un parziale di 11-0 che ha spianato il cammino agli ospiti, apparsi comunque estremamente concentrati, senz'altro degni della fama di candidati numero 1 alla promozione che li accompagna da inizio stagione.

le prime battute sono appannaggio dei padroni di casa (subito 6 punti di Budin) che operano in gran velocità cogliendo spesso la retroguardia del Biella impreparata. La riscossa dei piemontesi viene da Minessi, ma poi lo Jadran, assai lucido e determinato, riesce ancora a passare a condurre (18-12 all'11'). Per i «plavi» è il momento del massimo sforzo, tutto gira a dovere, ma proprio in questa fase emerge il valore degli ospiti, bravi a stringere i denti e a contenere il divario in proporzioni contenute.

Verso il 14' la svolta: Biella si schiera a zona e lo Jadran perde quella fluidità fin qui mantenuta: in un attimo i punti di Minessi riportano la situazione in parità e solo una bomba di Oberdan allo scadere ridà ai suoi il vantaggio (37-34). I problemi per lo Jadran devono però ancora venire: l'11-0 patito nei primi 3' della ripresa pesa come un macigno su Rauber e compagni, mentre mette le ali a un Biella che ora non sbaglia proprio nulla. Ancora Minessi, ma anche savio e Muzio si rivelano immarcabili, mentre sull'altro fronte i «plavi» stentano a sfondare la 2-3 avversaria.

Al 28' le distanze da recuperare diventano 17 (43-60), un divario che gli ospiti sapranno amministrare alla perfezione, non concedendo alcuna possibilità di rientro in partita allo Jadran.

Massimiliano Gostoli

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Moto S.Lazzaro-Rinaldi	81-78	Sviluppo BI-Rinaldi PD
Cosmogas-Gest.Cividale	67-83	M. S.Lazzaro-Gest.Cividale
Bctk Trieste-Sviluppo BI	77-96	Bctk Trieste-Cosmogas FO

CLASSIFICA

Sviluppo BI	6	3	3	0	266	232
Rinaldi PD	4	3	2	1	243	235
Bctk Trieste	4	3	2	1	254	249
Gest.Cividale	2	3	1	2	239	236
Moto S.Lazzaro	2	3	1	2	219	233
Cosmogas FO	0	3	0	3	235	271

BASKET A2 FEMMINILE

SERIE A2 / MUGGESANE ALLA GRANDE SUL NAJ OLEARI

Chi va a Rho, trova la vetta

Giornata da dimenticare per la CrTrieste Banca a Sesto San Giovanni

68-86

NAJ OLEARI: Monticelli 8, Gottardi 14, Macchi 28, Roversi 4, Conflonieri 2, Cosentino 5, Lestingi 5, Sarti, Castiglione.
PETROL LAVORI: Bernardi 18, Pecchiari 6, Sergatti 4, Destradi 7, Borroni 9, Suppancig 22, Del Bello 7, Scutari 6, Cesca 5, Vidonis 2.

RHO — La Petrol Lavori Muggia sbanca il parquet della Naj Oleari Rho e conquista la vetta solitaria della poule promozione. Termina alla grande, dunque, il girone d'andata per la compagine di Giuliani capace di annichilire la forte squadra lombarda dando una notevole dimostrazione di forza.

Il calendario propone adesso la difficile trasferta di Valmadrera, una tappa comunque stimolante per capire fino in fondo la reale possibilità di successo di questo gruppo.

Per la partita a Rho, Giuliani aveva chiesto alla squadra un atteggiamento particolarmente aggressivo. Troppe volte, infatti, le ragazze muggesane avevano affrontato in maniera molle gli impegni fuori dalle mura amiche. Sabato sera Suppancig e compagne sono partite commettendo 5 falli nel breve spazio di 1' e 17". Un segnale di quanto la squadra ci tenesse a ben figurare.

Nonostante l'alto numero di infrazioni, facendo leva su una panchina pronta e sempre in grado di ben figurare, la compagine rivierasca è stata in grado di tenere sempre alto il suo ritmo di gioco finendo per avere la meglio sulle avversarie. Strepitose, e senz'altro da segnalare, le percentuali al tiro nella ripresa. Il 17/24 complessivo è un dato importante e spiega in modo molto eloquente, l'ottimo momento di forma attraversato dalla Petrol Lavori. Proprio la condizione fisica può essere considerata l'arma in più dell'Interclub. Dopo una serie di infortuni e squalifiche, finalmente la rosa è al completo: Giuliani potrà finalmente lavorare con serenità

l.g.

77-55

FUNNY LOVE: Panarotto 3, Magnani 14, Salerni 2, Guerrini 3, Cempini 13, Follador 11, Guidoni 6, Colombo 4, Colico 21.
CRTRIESTE BANCA: Dagostini 9, Bergamo 11, Almerigotti 15, Varesano 2, Gori 8, Bertotti, Verde 7, Falconer n.e., Giuricich 3, Rozzini.

SESTO SAN GIOVANNI — Giornata negativa per la Cr Trieste Banca nettamente fermata sul campo del Sesto San Giovanni. A dispetto delle aspettative, la compagine di Steffè non è mai riuscita a praticare il brillante gioco che le aveva consentito di risalire la classifica.

Entrata in campo per vincere, la Ginnastica ha faticato dall'inizio. Subito in difficoltà davanti alla forte difesa avversaria ha preso un margine di distacco senza riuscire a recuperarlo. Brutte percentuali di tiro, attacco zoppicante. Unica scusa la cattiva condizione di alcune atlete con particolare riferimento alla Varesano.

Nessun problema comunque in casa Crt. Già a partire da domenica prossima la squadra è chiamata a un deciso riscatto. Sul parquet di Altura scenderà la compagine dell'Albino. Un'occasione per riprendere il cammino verso quella prima posizione che può valere la promozione.

PROMOZIONE / IL PRIMATO RESTA COSI' UN AFFARE TRA CONCA D'ORO E SAN VITO

Al Supermercato, l'Omnia con il carrello vuoto

TRIESTE — Il Supermercato Conca d'oro supera 90-83 l'Omnia Costruzioni eliminandolo dalla corsa per la conquista del primo posto finale. A questo punto, con una sola giornata davanti, il duello interessa la compagine di Lagoi e il San Vito, facilmente impostosi a spese del fanalino di coda Godiva.

L'altro incontro di cartello vedeva di fronte il Viale Sport e gli Skyscrapers. La compagine di De Gioia non è riuscita ad esprimersi secondo le potenzialità finendo sconfitta 86-81.

Lorenzo Gatto

BREG 79
OTTICA ZIGLIO 85

Breg: Paulica 15, Schiulaz 10, Gobbo 8, Barini 4, Colusso 23, Bandi 7, Pintarelli 2, Pregarc 11, Malalan 1. All. Salvi.
Ottica Ziglio: Macuz 15, Ledda 16, Guidoboni 10, Pocecco 22, Gorza 4, Boscolo 6, Simonetti 10, Buttazzoni 10, Emili, Biasatto 2. All. Golinelli.

VIALE SPORT 81
SKYSCRAPERS 86

Viale Sport: Ruffini 4, Moro G. 7, Ussai 2, Moro F. 43, Han 16, Iurkic, Maiola, Eva 2, Scrigner 4, Crucitti 5. All. De Gioia.
Skyscrapers: Bratos P. 21, Colic, Degrassi 7, Fraulini 31, Maraspin 2, Scaramuzza 14, Romano, Bratos F. 5, Ugrin 6. All. Delia.

SAN VITO 85
GODIVA 40

San Vito: Masci 2, Carbonara 5, Mancini 18, Turus 7, Piacentini 10, Gregori 14, Trevisan 7, Iacaz 9, Corsi 7, Peresson 6. All. Vesnaver.
Godiva: Grisoni 4, Bonazza 2, Favento 4, Stefani 12, Giansante 14, Cadum 2, Marchegiani 2. All. Marchegiani.

CONCA D'ORO [illegible]
OMNIA COSTRUZIONI 83

Conca d'Oro: Elia 18, Bembich 6, Bevitori 27, Di Felice Antonio 6, Gallo 9, Caponetti 7, Serafini 2, Di Bacco 11, Depase ne, Ursich 4. All. Lagoi.
Omnia Costruzioni: Del Ben 28, Zuballi 13, Gori 10, Zadeo, Fuligno 9, Toscano 8, Zullich, Mohovich 10, Fegac ne, Busdon 9. All. Zerial.

PANIFICIO ROSANDRA 76
POLET 63

Classifica: Sup. Conca d'oro, San Vito 30, Omnia Costruzioni 26, Skyscrapers 20, Ottica Ziglio 16, Viale Sport 14, Breg e Virtus 10, Polet 8, Godiva 6.

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Funny Love-Trieste	77-55	Pakelo S.B.-Naj Oleari Rho
Snips-Team 86	57-47	Snips Lodi-Funny Love Sesto
Naj Oleari-Petrol L.	68-86	Team 86-Petrol L.Muggia
Pakelo-Happidea	66-70	Trieste-Happidea Albino

CLASSIFICA

Petrol L.Muggia	10	7	5	2	458	443
Trieste	8	7	4	3	488	443
Happidea Albino	8	7	4	3	471	450
Naj-Oleari Rho	8	7	4	3	535	536
Snips Lodi	8	7	4	3	441	461
Funny Love Sesto	6	7	3	4	480	463
Team 86 Valmad.	6	7	3	4	419	453
Pakelo S.Bonif.	2	7	1	6	440	483

SERIE C1 / I MONFALCONESI HANNO GIOCATO UNA PARTITA PERFETTA: SU TUTTI FEDERICO BANELLO CON 43 PUNTI

L'Itm più preciso manda k.o. il Vieffe

Il Don Bosco sotto canestro ha sbagliato molto - Il risultato è stato messo in forse solo in due occasioni, con le squadre in parità

102-88

ITALMONFALCONE: Tomasi 9, David 8, Banello Fa. 4, Picillo 7, Tessarolo 12, Vittor, Carcich n.e., Siardi 8, Mazzoli 11, Banello Fe. 43. All.: Beretta.
DON BOSCO: Guzich 12, Olivo 13, Gionacchetti 1, Visciano 2, Vlacci M. 6, Giovannelli 12, Fortunati 9, Bisca 23, Ragaglia 7, Vlacci F. 3. All.: Perin.
ARBITRI: Bettetto e Frasson di Padova.
NOTE: Finale primo tempo 43-42. Tiri liberi: Italmonfalcone 27/41, Don Bosco 17/31. Tiri da due punti: Itm 27/45, Don Bosco 27/48. Tiri da tre: Tessarolo 1 su 3, Siardi 1 su 1, Banello Fe. 5 su 7 (Italmonfalcone), Giovannelli 3 su 7, Fortunati 1 su 3, Vlacci F. 1 su 1 (Don Bosco). Usciti per cinque falli: Gionacchetti (all'11' del secondo tempo), Fortunati (18'), Vlacci M. (19').

MONFALCONE — Con una prestazione ineccepibile l'Italmonfalcone si aggiudica la partitissima della nona giornata. Dall'inizio alla fine avanti, i cantierini hanno stretto in pugno le redini dell'incontro per tutti i quaranta minuti, costringendo i primi della classe a recuperi disperati. Solo in due circostanze il Don Bosco si è fatto sotto, agguantando il pari prima sul 41-41 e poi sul 59-59 al 9' del secondo tempo. Per l'Itm ha fatto la differenza un organico ben determinato ad aggiudicarsi il derby, ordinato sul parquet e corale nelle proiezioni offensive. Federico Banello ha fatto il resto, proponendosi come uomo-ovunque e realizzando uno sproposito di canestri (43 punti è il suo bottino personale). Il capolista Don Bosco dal canto suo ha dato prova, se ancora ce ne fosse stato bisogno, di non attraversare un periodo di forma ottimale.

Dalla distanza come da sotto i ragazzi di Perin hanno sbagliato più del solito; e con i palloni che si infrangono sul ferro il nervosismo ha fatto il resto. L'azione d'attacco è risultata caotica e imprecisa e Olivo e Max Vlacci, poco ispirati, non hanno saputo dare ordine alle file triestine. Fin dai primi secondi l'Itm dimostra di non temere la titolata avversaria. Ingrana la marcia e inizia la fuga: al 4' c'è già un break significativo per l'Itm che conduce a +7 (17-10). Federico Banello è già protagonista: anticipa, schiaccia, segna da tre ma il vantaggio non lievita. Anzi. I triestini reagiscono e la premiata ditta Max Vlacci-Bisca duetta impeccabilmente. Al 13' l'aggancio sembra cosa fatta (25-24) ma il fallo in attacco fischiato a Giovannelli spiana la strada ai casalinghi che assestano un break di 10-1 (da 28-26 a 38-27) con Siardi grande protagonista. Prima di guadagnare gli spogliatoi gli ospiti impattano sul 41-41 ma, al rientro, si fanno trovare impreparati.

L'inizio dell'Itm è rabbioso e trova in Mazzoli il terminale puntuale delle azioni monfalconesi. Altro break, altra rincorsa per la capolista chiamata a raddrizzare il 53-45. Bisca segna a ripetizione e agguanta il 59 pari. Da questo momento però inizia il Federico Banello show. Incontenibile dal tiro pesante, scardina la difesa ospite e dal 64-62 porta il punteggio sul 78-67 con un break di 14-5. Il Don Bosco, nervoso, è al tappeto.

Nicolò Gasparini

BASKET / SPOGLIATOI
Beretta: «Difesa super» Perin: «Troppo nervosi»

«Onore al merito dell'Italmonfalcone. La vittoria di questa sera se l'è proprio meritata». Esordisce con queste parole il tecnico del Don Bosco, Perin, che aggiunge: «I ragazzi di Beretta hanno avuto il merito di gettare in campo grande determinazione e grinta; hanno giocato la loro partita mettendola molto sul piano agonistico». Ma che cosa non ha funzionato tra le file del Don Bosco? «Al tiro – aggiunge Perin – siamo stati molto imprecisi; le manovre d'attacco sono risultate approssimative e poco ficcanti. In più il nervosismo che è affiorato verso la fine dell'incontro non ci ha fatto certo bene. Ci siamo caricati di falli e abbiamo fatto il gioco dei monfalconesi». Passando dalla mesta lettura del match di coach Perin alle parole di Andrea Beretta i toni cambiano. I monfalconesi si sono tolti una soddisfazione grande. Dice Beretta: «Ci tenevamo molto a questo match. L'abbiamo preparato attentamente e i frutti sono arrivati». Federico Banello è stato strepitoso. «Di certo "Fede" ha lasciato un'impronta indelebile su questa vittoria. 43 punti non sono pochi. Ma secondo me, prima ancora che in attacco, l'Itm questa sera ha vinto in difesa. Nessuno si è risparmiato nei raddoppi, nelle chiusure; la difesa "32" ha funzionato a dovere».

n.g.

Banello (Itm)

SERIE C1 / BATTUTO BEARS
Il Latte riassapora la vittoria con l'ultimo della classe

78-56

LATTE CARSO SERVOLANA: Bernardini 2, Bussani, Tomasini D. 18, Burni 4, Crasti 7, Tomasini L. 10, Balbi 6, Tonut 13, Ritossa 7, Poropat 11. All. Zgur.
BEARS MESTRE: Carmellino 10, Tavoschi 7, Prete 4, Bozzolan 10, Bergo 16, Piva 5, Ferraro 4, Barbiero. All. Zamarin.
ARBITRI: Roja e Musizza.
NOTE: I tempo 39-31.
TIRI LIBERI: Latte Carso 27/38; Mestre 19/24. Tiri da 3: Tomasini L. 2, Tomasini D., Balbi e Tonut 1, Tavoschi e Bozzolan 2, Bergo 1.

TRIESTE — Il Latte Carso Servolana rispetta pienamente le consegne, supera senza particolari patemi il fanalino di coda della graduatoria e riassapora, dopo un mese di gare poco fortunate, il gusto della vittoria.

Una partita che, almeno fino ai primi minuti della ripresa, si è dimostrata ben più equilibrata di quanto il largo divario finale possa suggerire, con i padroni di casa che sono poi riusciti a prevalere in virtù di una superiore attenzione e concentrazione in difesa. Dopo un avvio piuttosto nervoso è il Latte Carso, verso il 10', ad allungare per primo, attento in fase di contenimento, ma tuttavia un po' sciupone in attacco. Il margine non supera mai così le 10 lunghezze e rimane costante fino alla pausa (39-31).

In avvio di ripresa i servolani partono male, si lanciano in troppe iniziative personali, e favoriscono così la rimonta ospite che si completa già al 25'. È solo un attimo però perché i padroni di casa riprendono subito in mano le redini dell'incontro e cominciano a scavare un solco che da qui alla sirena si farà, azione dopo azione, sempre più profondo fino ai 22 punti finali. Tra i singoli, a dispetto dello 0 a referto, buona la prova di Bussani, importante per aver saputo dar ordine alla manovra offensiva nelle fasi delicate del match.

Massimiliano Gostoli

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caorle-S.Daniele Fr.	74-73	Bears Mestre-Fagagna
Fagagna-Castelfr. V.	78-93	Castelfr. V.-Italmonfalcone
Gemona-Dueville	76-82	Dueville-Latte Carso Ts
Italmonf.-Vieffe Trieste	102-88	Fantuzzi PN-Caorle
Latte Carso-Bears Mestre	78-56	Gemona-Pordenone
Pio X Cittad.-Rovigo	93-80	Piove di Sacco-Pio X Cittad.
Pordenone-Fantuzzi PN	92-78	Rovigo-Sacile
Sacile-Piove di Sacco	74-80	Vieffe Trieste-S.Daniele Fr.

CLASSIFICA

Vieffe Trieste	34	24	17	7	2106	1933
Piove di Sacco	32	24	16	8	2102	1961
Pio X Cittad.	32	24	16	8	1952	1865
Dueville	28	24	14	10	1924	1869
Fantuzzi PN	28	24	14	10	1989	1940
Sacile	28	24	14	10	2031	1984
Castelfr. V.	28	24	14	10	2047	2037
Italmonfalcone	26	24	13	11	2020	2035
Rovigo	26	24	13	11	1844	1873
Fagagna	22	24	11	13	2010	2026
Pordenone	20	24	10	14	2150	2172
Gemona	20	24	10	14	2086	2148
S.Daniele Fr.	18	24	9	15	1995	2032
Latte Carso Ts	18	24	9	15	1942	2016
Caorle	16	24	8	16	1876	1957
Bears Mestre	8	24	4	20	1784	2010

SERIE D / RINVIATA JEAN LOUIS-INFOTER

Il Kontovel straccia il Dom Santos fermato a Ronchi

JEAN LOUIS DAVID
GORIZIANA
non disputata

La gara tra Jean Louis David e Goriziana non si è disputata in base a un accordo tra le due società; il motivo del rinvio è il matrimonio di uno dei giocatori della Goriziana, per la precisione Tosoratti.

KONTOVEL 94
DOM 87

Kontovel: Pertot 12, Kralj 13, Gulic 14, Emili I. 17, Civardi 8, Daneu 10, Emili M., Godnic 20.
Dom: Franco 9, Corsi 24, Kocjancic 0, Primozic 2, Di Cecco 18, Bordon 1, Podbersig 1, Jarc 11, Ambrosi, Campanello 21.

Nel «quasi derby» tra Kontovel e Dom l'ha spuntata la formazione locale a conclusione di una gara combattuta e movimentata. Il Kontovel dopo aver sofferto la sua verve nel primo tempo, ha arginato Campanello nei secondi 20', riuscendo così a conquistare la posta in palio. Da sottolineare l'acuto personale di Godnic a referto con 20 punti.

INTER 1904 79
LARGO ISONZO 77

Inter: Marcucci 11, Sumberesi 4, Bosic, Iurkic 18, Cocevar, Valdemarin 11, Giamba, Apollonio 22, Crasti 1, Baici 12.
Largo Isonzo: De Bello 8, Zanello 7, Martini 8, De Corti 13, Minore 15, Colautti 12, Minocci 9, Tuliani 5.

L'Inter 1904 si impone di stretta misura sul Largo Isonzo; la formazione di Moschioni deve la sua vittoria a una strepitosa 1-3-1 e al clamoroso finale di Sumberesi che con due penetrazioni consecutive nell'ultimo minuto ha firmato la vittoria dei biancoamaranto sui malcapitati avversari del Largo Isonzo. Di fondamentale importanza anche l'apporto di Apollonio nelle concitate fasi finali.

r.l.

CUS 87
LIBERTAS 75

Cus: Tiziani 20, Vascotto 12, Adamolli 6, Barbisan, D'Orlando 14, Nobile 2, Cortivo 7, Millo 8, Pizzamei 9, Gherlani 9.
Libertas: Lerini 19, Volpe, Sgubin 2, Glavina 12, Giassi 2, Franceschini 1, Maiola 10, Serschen 25.

Un Cus in formazione ampiamente rimaneggiata ha steso al tappeto la Libertas Old London Pub. La formazione universitaria, allenata per l'occasione da Stefano Del Rosso a causa dell'influenza che ha colpito l'allenatore Codiglia, ha conquistato un buon margine nel primo tempo riuscendo a gestirlo con tranquillità nella ripresa. Da sottolineare la prova di Millo protagonista nel settore lunghi dei giallоblù.

AUTOSANDRA 56
ACLI RONCHI 62

Autosandra: Tranquillini, Canato 4, Cossutta 1, Farci 4, bembich 16, Degrassi 2, Torossi n.e., Valente 19, Nardini 10, Petelin.
Acli: Borsetti 12, Porcari 6, Vecchiato 6, Bernardi 8, Pellizzon 5, Mocchiutti 2, Celin 4, Marras 2, Nonino 14, Galbiati 3.

L'Autosandra interrompe una lunga striscia positiva cadendo nella sfida con l'Acli Ronchi. Al 10' la formazione di Marini conduceva sul 29-13; dopo aver raggiunto questo consistente vantaggio il Santos decideva di non giocare più; il lato più significativo che riassume la sostanza della sfida fa riferimento ai miseri 27 punti realizzati dal Santos nei restanti 30'. In sostanza la formazione di Marini ha realizzato più punti nei primi dieci minuti che nell'ultima mezzo'ora; vincere una partita in queste condizioni è veramente difficile.

LEGA NAZIONALE 84
ACLI 75

Lega Nazionale: Fabbriz, Ursich 20, Ziberna 13, Crocetti 13, Sussi 4, Maranzana 1, Tamaro 2, Vecchioni 6, Vercelli, Odinal 25.
Acli: Terreni 9, Caris, Franca 4, De Zuccoli 8, Fantoni 3, Barzelogna, Menis 9, Cutazzo 1, Blasina 3, Sterle 38.

Buona prova della Lega Nazionale che opposta all'Acli fanin è riuscita a sfoderare le sue doti migliori ponendo le basi del successo sin dal primo tempo grazie alla buona prestazione di Crocetti. Nella ripresa la Lega Nazionale ha controllato la gara nonostante le insidie mossegli dall'Acli con Sterle.

r.l.

GRADO 95
CICIBONA 94

Grado: Mazzoli 19, Padovan, Zorba, Pasian, Bellan 7, Schiaffino 23, Marchesan 8, Millotti 13, Gelussi 9, Aiello 16.
Cicibona: Persi 26, Filipcic 8, Jogan 5, Pieri 8, Zuppin 8, Battilana 4, Possega 19, Tomsich 10, Krizmancic 6.
Arbitri: Gregorutti di Palazzolo e Di bernardo di Udine.
Note: p.t. 36-34 per il Cicibona. Tiri liberi: Grado 40/57.

Dopo una prima frazione equilibrata, nella ripresa il Grado accelera e va sul più 15. I mamuli però fanno l'errore di rilassarsi e subiscono l'imperioso ritorno del Cicibona, trascinato da un ficcante Persi: a 3' dalla sirena gli ospiti concretizzano la rimonta e sorpassano di uno. Nel concitato finale, però, il Cicibona rimane senza Persi (cinque falli) e il Grado con grande saggezza e lucidità conquista due nobilissimi punti contro la capolista.

m.d.

SENATORS 80
SCOGLIETTO 78

Senators: Coprez 12, Sorrentino 25, Lugan 26, Macaro 2, Galliani, Zucco L., Denissa 10, Concetti 5.
Scoglietto: Verzegnassi, Gnesda 7, Srebernich, Schrott 11, De Ruvo 18, Villanovich 5, Gustin 12, Danelli 14, Masala 28, Beccari Forza 2.
Arbitri: Vicenzotti e Varuzza di Pordenone.
Note: p.t. 42-35 per lo Scoglietto.

Il cuore, soprattutto. Gli incompleti Senators (assenti gli squalificati Nanut e Mavilia) vincono con la forza del gruppo e della disperazione una partita già segnata: 70-60 per gli ospiti a 4' dalla sirena. Ma la difesa e qualche invenzione in attacco consentono ai neri il disperato riaggancio: poi, negli ultimissimi secondi, Concetti con un canestro quasi da dietro il tabellone e un successivo tiro libero di Sorrentino regalano il sorpasso al fotofinish, e due preziosissimi punti-salvezza.

m.d.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cus Trieste-Libertas	87-75	Acli Fanin Ts-Scoglietto
Grado-Helvetius	95-94	Acli Ronchi-Cus Trieste
Internazionale-Largo Isonzo	79-77	Dom-Helvetius
Isonzo Sen.-Scoglietto	80-78	Infoter-Santos
Kontovel-Dom	94-87	Kontovel-Grado
Lega Naz.-Acli Fanin Ts	84-76	Largo Isonzo-Libertas
J.Louis David-Infoter	n.d.	Lega Naz.-Internazionale
Santos-Acli Ronchi	56-62	J Louis David-Isonzo Sen.

CLASSIFICA

Helvetius	34	21	17	4	1726	1518
Cus Trieste	32	21	16	5	1606	1451
Santos	32	21	16	5	1634	1505
Infoter	30	20	15	5	1815	1626
Grado	28	21	14	7	1694	1596
Acli Ronchi	24	20	12	8	1465	1431
Dom	24	21	12	9	1812	1854
Kontovel	22	21	11	10	1662	1544
Internazionale	20	21	10	11	1816	1860
J.Louis David	16	20	8	12	1633	1741
Largo Isonzo	14	21	7	14	1618	1628
Libertas	12	20	6	14	1478	1573
Acli Fanin Ts	12	21	6	15	1584	1683
Lega Naz.	12	21	6	15	1470	1593
Isonzo Sen.	12	21	6	15	1735	1949
Scoglietto	8	21	4	17	1563	1759

BASKET C2 / CLASSIFICA IMMUTATA NEI PRIMI POSTI - AI FRIULANI QUASI RIESCE IL COLPO

La Pom fatica a battere la Virtus

Alla Barcolana il derby con il Bor Radenska: per la formazione plava è ormai quasi retrocessione

74-80

VIRTUS: Volpe, Cappellini 11, Salvio 9, Cattarossi 8, Manzano 14, Bignolini, Nonino, Vorano, Pittuello 32, Schneider.
POM: Leghissa 2, Santinato 10, Benussi, Giacuzzo 17, Paolina 1, Miniussi 14, Gon 2, Pertot 10, Braini 24.
ARBITRI: Cancellieri di Casarsa e Curtolo di Cordenons.
NOTE: p.t. 40-37; uscito per cinque falli Cattarossi.

UDINE — La cenerentola Virtus è riuscita a mettere in netta crisi la Pom, seconda in classifica, che ha opposto ai friulani una difesa molto... allegra. Il top scorer dell'incontro con 32 punti, l'udinese Pittuello, ha fatto come si suol dire «camera e cucina» e nessuno è stato in grado di bloccarlo, se non verso la fine della gara quando la compagine monfalconese ha sferrato il suo attacco decisivo.

I ragazzi di Vatovec hanno fatto molta confusione in attacco, riuscendo a concludere soltanto con azioni singole, e mai corali. Tra il 13' e il 14' della ripresa i padroni di casa sono arrivati al massimo vantaggio (10 punti) che solo le bombe di Braini e Giacuzzo e le penetrazioni di Santinato e Miniussi sono riuscite a prosciugare e portare la Pom sul vantaggio definitivo. La Virtus ha ceduto e a nulla è servito il fallo sistematico.

cl.sor.

104-97

BARCOLANA: Miloch S. 13, Miloch G. 7, Amodeo 17, Miggiano, Ellero 10, Rogantin 25, Iob 7, De Guarrini 12, Venier 10, Marassi 3.
BOR RADENSKA: Spadoni 2, Susani 19, Barini 22, Simonich 19, Posser n.e., Rasman 5, Pettirosso 3, Grbec 10, Debeljuh 15.
ARBITRI: Vigini e Host.
NOTE: primo tempo 53-55.

La sconfitta nel derby con la Barcolana suona come una condanna definitiva per il Bor Radenska. La formazione plava, infatti, ha ceduto dopo essere stata in vantaggio per lungo tempo, a causa di un finale sciagurato. Andiamo con ordine.

Nel primo tempo, uno stratosferico Barini trascina il Bor, e la Barcola riesce a rintuzzare chiudendo la prima frazione in sostanziale equilibrio. Le squadre procedono appaiate sino al 7' della ripresa, quando il Bor spara tutte le sue cartucce piazzando un break di una decina di punti; per tutti il secondo tempo la Barcolana deve rincorrere, anche se con divari via via più ridotti, fino al 39', quando riesce a riacciuffare il Bor sul 97-97. E qui il Bor combina la frittata; con una serie di proteste per un presunto fallo di sfondamento, il Bor concede una lunga serie di tiri liberi agli avversari con soli 4 secondi da giocare. Per la Barcolana è un gioco da ragazzi archiviare la pratica.

92-72

FLORIMAR: Bellina 17, Cappellari 21, Reale 12, Mattesich 4, Podgornik 8, Boscarol 6, Bellisario, Recchia, Scropetta 6, Aloisio 19.
PUBLIUNO: Micalich 20, Miani 11, Coccolo 17, Bettarini 9, Clocchiati 5, Sambarino 10, Fabris, Camillotti.
ARBITRI: Taucer e Cerbaucich.
NOTE: primo tempo 45 a 23. Tiri liberi: 14 su 22 Florimar, 9 su 17 Publiuno.

MONFALCONE — Torna al successo in maniera convincente la Florimar al cospetto di una Publiuno inconsistente e irriconoscibile. Entrambe le formazioni denunciano assenze di rilievo negli schieramenti ma la differenza di intensità e motivazioni è tutta a favore degli staranzanesi. A parte l'effimero vantaggio iniziale di 4 a 2 per la Publiuno, la gara è rimasta costantemente nelle mani della Florimar che a metà gara era già a più venti. Le varie difese adattate provate da coach Colosetti erano sistematicamente eluse dagli attacchi organizzati dei padroni di casa. Da elogiare la partita quasi perfetta di Aloisio con 9 su 12 al tiro e 10 rimbalzi, così come la presenza sotto canestro del giovane Boscarol che ha degnamente sostituito Cicciarella. Nella Publiuno poco o nulla da salvare a parte i costanti progressi del lungo Sambarino.

anber

72-63

BCC: Colautti, Della Rovere 2, Tonizzo 18, Mocchiutti, Molinari 3, Musiello 10, Groppo 11, Signoretti 20, Specogna 8, Muz.
ARTE: Sapio 7, Miani 9, Ambrosi D., Paduan 8, Braida 1, Guerra 8, Vecchiet 13, Ambrosi A., Viola 13, Bregant 4.
ARBITRI: Vigini e Castelli di Trieste.
NOTE: primo tempo: 36-32 per l'Arte. Tiri liberi: Arte 8/19.

CORNO DI ROSAZZO — Il fanalino di coda, pur sconfitto, si è guadagnato i complimenti dalla seconda forza del campionato, che ha dovuto sudare oltre misura per «matare» gli isontini. Dopo aver chiuso il primo tempo avanti di quattro lunghezze, 36-32, nella fase iniziale della ripresa l'Arte allunga il margine fino a un più 9; a quel punto, però, gli arancioni di Corno di Rosazzo si svegliano e colmano pian pianino il gap. Il match è bellissimo, ma nel finale l'Arte finisce la benzina. Tonizzo assurge al ruolo di assoluto trascinatore dei friulani: la prestazione della guardia di scorta della Bcc è superlativa (6 bombe, 5 negli ultimi 4'), e risulterà decisiva per il sorpasso sul filo di lana.

m.d.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Lib.Barcolana-Radeska	104-97	Ardita-Virtus Friuli
Manzano-Arte Bittesini	72-63	Radeska-Tuttosconto
Pagnacco-Martignacco	105-90	Itala S.Marco-Sgt Motonav.
Panauto-Ardita	83-93	Martignacco-Lib.Barcolana
Porcia-Sgt Motonav.	82-71	Panauto-Pagnacco
Staranzano-Udinese Publi	93-72	Pom-Manzano
Tuttosconto-Itala S.Marco	84-90	Porcia-Staranzano
Virtus Friuli-Pom	74-80	Udinese Publi-Arte Bittesini

CLASSIFICA

Martignacco	38	22	19	3	1860	1568
Manzano	34	22	17	5	1934	1721
Pom	34	22	17	5	1682	1570
Itala S.Marco	30	22	15	7	1921	1790
Porcia	28	22	14	8	1716	1616
Ardita	28	22	14	8	1863	1836
Pagnacco	24	22	12	10	1838	1803
Staranzano	20	22	10	12	1847	1916
Panauto	20	22	10	12	1789	1866
Sgt Motonav.	18	22	9	13	1918	1943
Tuttosconto	18	22	9	13	1845	1870
Udinese Publi	18	22	9	13	1788	1813
Lib.Barcolana	18	22	9	13	1777	1847
Radeska	12	22	6	16	1649	1777
Virtus Friuli	6	22	3	19	1641	1872
Arte Bittesini	6	22	3	19	1607	1867

82-71

PORCIA: Biscontin 2, Del Tedesco 28, Mazzocut n.e., Pilat, Miotti 6, Zaghis 17, Ricci 10, Rizzetto 4, Ros 15. Tiri liberi 27/35.
SGT MOTONAVALE: Buda 8, Gori 9, Fortunati 31, Novic 3, D'Acunto 2, Furlan 9, La Porta 6, Scrigner, Clementi 3. Tiri liberi 11/16.
ARBITRI: Bel di San Daniele e Borrello di Udine.

Sfortunata trasferta per la Sgt Motonavale che ha inciampato nell'ostacolo Porcia. La formazione di Stefano Patuanelli ha iniziato con un buon ritmo e ha condotto con vantaggi variabili sino a quattro minuti dalla conclusione; il Porcia ha sempre rincorso dimostrando ottime doti di recupero e una grande capacità di concentrazione.

Nel finale alcune decisioni avverse della coppia arbitrale e una maggior freschezza del Porcia ha impedito alla Motonavale di conquistare la posta in palio. Nelle file della squadra locale si è nettamente distinto Del Tedesco che nel secondo tempo, gravato di quattro falli, ha disputato una partita eccellente senza calare la guardia in difesa. Per i triestini si sono distinti Furlan nel secondo tempo e Clementi che si è occupato della marcatura di Del Tedesco.

r.l.

83-93

PANAUTO: Riaviz 12, Trimboli 8, Verde, Cociancich 3, Scrigner 23, Tunin 4, Pecek 16, Kauzki 8, Demenia 9, Scrazzolo.
ARDITA: Miani 21, Di Buonnatto 5, Monpiani 12, Bessi 9, Turel 34, Cadeddu n.e., Gratton 1, Cabrini n.e., Zoccoletto 11.
ARBITRI: Pavan e Giuliano.
NOTE: p.t. 43-40. Tiri liberi: Panauto 16-21; Ardita 40-52.

La Panauto è uscita a capo chino dalla sfida con l'Ardita; anche in questa competizione la squadra muggesana è incappata in quello che si è rivelato essere un problema ricorrente per i ragazzi di Turco, ovvero l'eccessivo numero di falli. L'avvio della gara vede le due contendenti sostanzialmente in equilibrio, con una leggera prevalenza della squadra di casa. La Panauto si dimostra attenta sia in attacco sia in difesa, e con non troppo impegno raggiunge quattro o cinque lunghezze di vantaggio.

Nella ripresa, la Panauto comincia a essere decimata dalle uscite per falli, e deve giocoforza abbassare la guardia in difesa, pur mantenendo alta l'efficienza dell'attacco. Ciò nonostante non riesce a tenere il passo dell'Ardita, che con uno straordinario Turel si invola verso la vittoria.

105-90

SGE: Peraro, Tuzzi 12, Tolazzi 2, D'Antoni 9, Fachini 22, Di Leo 12, Peresson 17, Orso 13, De Freschi, Zaggia 18.
REALE MUTUA: Iurich 14, De Monte 10, Gobbo, Panama 11, De Clara 14, Ferro 3, Gattolini 6, Marega 19, Gnjezda 13, Nobile.
ARBITRI: Pighini e Tavernini.
NOTE: primo tempo: 52-37 per la Sge. Tiri liberi: Sge 33/41, Reale Mutua 20/29. Due tecnici alla panchina ospite. Espulsi Nobile e Marega.

PAGNACCO — Ancora una volta il campo di Pagnacco si rivela fatale per le grandi. Stavolta, a lasciarci le penne è la capolista Reale Mutua Martignacco, che dopo un avvio spumeggiante (10-4 al 4') si inchioda e incassa uno squassante break di 16-0: al 7' i locali conducono per 20-10. Sul finale di tempo l'Sge allunga imperiosamente fino a più 16, 42-26: i primi 20' si chiudono comunque sul 52-37. Nella ripresa, la formazione di Pagnacco gestisce con sapienza e umiltà il vantaggio acquisito e ha buon gioco nello sfruttare il nervosismo degli ospiti. La forbice si allarga fino a oltre 20 punti, 69-48, poi si restringe impercettibilmente senza peraltro limare i meriti della Sge Pagnacco.

m.d.

84-90

TUTTOSCONTO: Paglietti, Sovran 2, Martinuzzi 10, Toffoli 1, Lodolo 13, Marco Chivilò 25, Groppo 19, Di Leo 5, Damiano Chivilò 9, Morelli.
PUIATTI/LA GIOIELLERIA: Celega 8, Merljak 24, Spessot 4, Cabas 9, Medeot 6, Castelli, Merlin 23, Stefani 1, Sansa 3, Zussino 12.
ARBITRI: Pitunello (Ud) e Vanni degli Onesti di Corno di Rosazzo.
NOTE: p.t. 41-34 Tuttosconto. Tiri liberi: Tuttosconto 19/30, Itala 22/33; da tre: Tuttosconto 5/20, Itala 8/20.

SPILIMBERGO – Parte a razzo il Tuttosconto, che scatta all'8' sul 18-8. Gradisca non sta però a guardare e si rifà sotto con Celega (21-16), ma Groppo la ricaccia lontano (28-13 al 13') in un amen: quando si imbucano gli spogliatoi i locali conducono con un buon margine, 41-34.

Nella ripresa la Puiatti/La Gioielleria ritrova il suo bombardiere Merlin, mentre Merljak rivaleggia in bravura con Marcho Chivilò: ma i locali sono in palla e riallargano la forbice a metà tempo sul 70-60. Il gran finale è tutto di Gradisca: a 5' dalla sirena è parità, 75-75. Quindi il sofferto sorpasso degli azzurri (83-82), che in dirittura d'arrivo allungano definitivamente.

m.d.

PALLAMANO

SERIE A1 / GRAZIE ALLA VITTORIA SUL BRESSANONE

Il Principe allunga

Ma i punti di vantaggio sul Prato non rappresentano ancora una garanzia

TRIESTE — Terz'ultima giornata di campionato favorevole al Principe che, grazie al 21-16 ottenuto sul campo del Bressanone, e soprattutto al pareggio strappato dal Rubiera a spese del Prato, incrementa il vantaggio nei confronti della compagine toscana. I tre punti a due giornate dalla conclusione non rappresentano tuttavia una garanzia assoluta. Il confronto diretto in programma venerdì 29 contro il Prato non consente sonni tranquilli alla truppa di Lo Duca.

Arrivare a giocarsi tutto nel corso dell'ultima gara può essere pericoloso. Diventa fondamentale dunque vincere a Gaeta; un'impresa molto difficile, vista l'assoluta necessità dei laziali di acquisire punti-salvezza. Il prossimo turno propone un ostacolo duro anche per il Prato. Sulla strada degli uomini di Kovacs proprio quella Forst Bressanone appena superata dal Principe. Gli altoatesini sono in corsa per entrare nei play-off ed è quindi auspicabile che, come già successo con Rubiera, facciano di tutto per uscire da Prato con un risultato positivo.

Tornando al vittorioso confronto di sabato, il Principe ha impressionato per la determinazione. La squadra ha affrontato la trasferta convinta di portare a casa il risultato e c'è riuscito. Segnali molto positivi da parte di Oveglia, ristabilitosi e impiegato dal professor Lo Duca anche in fase offensiva.

In ripresa Sorin Saftescu, nuovamente capace di farsi sentire in fase realizzativa. Il rumeno non ha ancora ritrovato lo smalto dei suoi tempi migliori, ma siamo sicuri che il lavoro costante svolto in palestra e l'aiuto che tutta la squadra cerca di dargli consentiranno al giocatore di tornare sui suoi standard.

Da verificare le condizioni del ginocchio di Marco Lo Duca, che sabato ha riportato una brutta contusione. Un vero peccato, visto l'ottimo momento di forma che stava attraversando il giocatore. Partita particolare anche per Guerrazzi, un ex che ha lasciato da poco Gaeta e che sentirà notevolmente la vigilia. Sarà importante, su di lui, un preventivo lavoro psicologico per permettergli di rendere al massimo su un campo che lo ha già visto protagonista.

In serie A2 femminile il Principe è stato sconfitto fuori casa, perdendo contatto nei confronti del Bressanone. Un risultato inevitabile, visto il momento non perfetto attraversato da più di qualche giocatrice. A questo punto la compagine triestina si trova attardata nei confronti della terz'ultima di quattro lunghezze. Sarà importante cogliere un risultato positivo già a partire da domenica prossima, sul terreno di Ferrara.

Lorenzo Gatto

Oveglia, una pedina importante a Bressanone.

Saftescu (Principe)

MARCATORI

Kobilika (Prato) e Gopin (Merano) 158; Olafssen (Bressanone) 153; Schmidt (Conversano) e Massotti (Teramo) 122; Fusinn (Ortigia) 121; Brasini (Bologna) 119; Brakocevic (Mazara) 118; Ivanov (Ferrara) 115; Prokic (Conversano) 111; Saftescu (Trieste) 108.

PROSSIMO TURNO: Gaeta-Trieste, Bologna-Teramo, Ortigia-Rubiera, Conversano-Merano; Prato-Bressanaone, Mazara-Ferrara.

SERIE A1 / RISULTATI

Merano s'inchina all'Ortigia di Lalic Conversano k.o.

Forst 16
Principe 21

BRESSANONE: Niederwieser, Olafsson 4, Dejaco A. 1, Kershbaumer, Vikoler 2, Noesning 4, Oberrauch, Ramoner 1, Unterfrauner 2, Durnwalder, Mursner, Sparher 2. All.: Leitner.
TRIESTE: Sivini 1, Oveglia, Kavrecic, Angileri, Schina 5, Saftescu 4, Pastorelli 3, Barberini, Guerrazzi 2, Tarafino 6, Lo Duca, Mestriner. All.: Lo Duca.
ARBITRI: Sessa e Catanzaro di Roma.

Merano 22
Ortigia 29

MERANO: Hutter, Gerstgrusser H. 1, Gopin 8, Gerstgrasser P., Maurberger 1, Prantner 4, Marsoner 2, Nims 4, Vetter 1, Auer 1, Trojer, Pinkler. All.: Von Grebner.
ORTIGIA: Di Vincenzo, Zanghi G., Milosevic 4, Minarda, Rudilosso, Pusina 9, Bronzo 3, Zanghi S., Patania 9, Miglietta 2, Mauceri 2. Magni. All.: Lalic.
ARBITRI: Masi e Di Piero di Roma.

Teramo 32
Gaeta 23

TERAMO: La Brecciosa, Salpietto 2, Faragalli 1, Maksen, Di Domenico, Di Iorio, Masotti 1, Fonti 6, Corrado, Chionchio 11, Dovere, Bunny. All.: Paragalli.
GAETA: Augello, Bettini 5, Pedersan 3, Perrone, Acampora 2, Zafarana 4, Teofili 4, Onelli 3, Matarazzo 1, Lacroix 1. All.: Ivanisevic.
ARBITRI: Ardense di Porto Empedocle e Cardona di Napoli.

Rubiera 17
Prato 17

RUBIERA: Loreti, Martelli 3, Ruozzi 4, Maio, Cottafava 1, Maccaferri 2, Fincarelli, Rossi 5, Penzieri, Boschi 1, Zafferi, Oleari 2. All.: Millevoy.
PRATO: Nannotti, Velenik 1, Cipriani, Cavicchiolo 2, Kobilika 6, Zanieri, Gabrielli, Rossi 2, Puccilli 2, Flore, Santamaria 1. All.: Kovacs.
ARBITRI: Esposito e Luchini di Napoli.

Ferrara 24
Bologna 27

FERRARA: Geninco 1, Lenzerini, Cristaudo 2, Manfredini 8, Crocco, Fantoni, Ivanov 10, Di Martino, Scalabrin, Ridolfi 1, Marchi. All.: Pelazoy.
BOLOGNA: Chiocchetti, Permunian 4, Brasini 13, Torri 3, Salvatori 3, Freo, Ruzic 2, Parmeggiani, Diazzi, Cremonini 2, Bugli 1, Rossetti. All.: Pesaresi.
ARBITRI: Chiara e Monteferrante di Vasto.

Mazara 22
Conversano 20

MAZARA: Boitaro, Brokocevic 7, Manojlovic 2, Bellavia 4, Limoncelli 3, Paulino 3, Scognamiglio 3, El Kaabi, Di Giuseppe, Spina, Chirco, Pellegrino. All.: Sahiti.
CONVERSANO: Da Passo, Saldamarco 5, Prokic 6, Iaia, D'Elia, Salatino, De Luca 1, Lapresentazione 2, Schmidt 4, Bientinesi 2, Di Leo, Innamorato. All.: Fanelli.
ARBITRI: Albarella e Prastaro di Roma.

SERIE A1 MASCHILE

Classifica

Squadra	Punti
Principe Pallamano Trieste	32
H.C. Prato	29
S.S. Tonini H. Teramo	27
C.C. Ortigia Siracusa	24
SSV Forst Brixen	22
Cavazzoli Pallamano Rubiera	21
Acqua San Vigilio Merano	19
Handball Telenorba Conversano	17
Polisportiva Pallamano Mazara	16
S.C. Gaeta 1970 S.r.l.	15
Handball Club Bologna 69	15
G.S. Pallamano Estense Ferrara	3

SERIE A2 FEMMINILE

Risultati

Partita	Risultato
H.C. Rubano-H.C. Settala	17-17
H.C. P. Castrezzato-S.S.V Forst Brixen	22-24
G.S. Pall. Spallanzani-Principe Pall. Trieste	20-15
G.S. Ariosto Fe-Pall. Mugello	21-23
H.C.F. Manzano-G. Dozza Sportreno	23-19

Classifica

Pall. Mugello 21; H.C. Settala 18; H.C. Rubano 17; H.C.T. Manzano, H.C. Prometeo Castrezzato, G.S. Pall. Spallanzani 16; G. Dozza Sportreno 13; S.V.V. Forst Brixen 12; Principe Pall. Trieste 9; G.S. Ariosto Fe 2.

FOOTBALL / SCIVOLONE AL GREZAR

Grande Piacenza, Stars senza luce

TRIESTE — Nulla da fare per i Crazy Bull Stars che sabato pomeriggio nel debutto casalingo sono stati sconfitti dal Nightmare Piacenza con un sonoro 43 a 6. Nella splendida cornice del Grezar davanti a un folto pubblico di appassionati la compagine triestina non è riuscita ad opporre un'adeguata resistenza agli ospiti che dal canto loro hanno dimostrato un buon collettivo, capace di equilibrare il gioco sulla terra con il gioco aereo rendendosi per alcuni tratti irresistibili per i padroni di casa. A parziale scusante dei triestini ci sono le numerose assenze che hanno costretto in alcuni tratti i bluoro a improvvisare alcune formazioni con evidenti ripercussioni nella qualità e nell'incisività del gioco.

L'incontro caratterizzato inizialmente da un elevato nervosismo da ambo le parti, non sempre gestito adeguatametne dagli arbitri (spesso dubbie e in ritardo le loro decisioni), penalizza maggiormente i triestini che si facevano sorprendere per ben tre volte dagli ospiti che nel primo quarto si portavano subito sul 22 a 0. L'attacco triestino non riesce a ingranare, alternando qualche buona azione con un buon guadagno di terreno con altre in cui la difesa ospite causa forti perdite di terreno. È solo alla fine del primo tempo che una serie di buone giocate portate con determinazione dall'attacco bluoro riesce a sortire, con una corsa del quarteback Kerstich, quella che sarebbe rimasta l'unica segnatura dei triestini.

La seconda parte dell'incontro inizia con una serie di buone azioni dei Crazy Bull Stars che tentano la rimonta passando gli avversari che nonostante le evidenti difficoltà, non cedono alle pressioni triestine, e riescono a sfruttare a proprio favore la pressione bluoro, andando a segno ancora per ben tre volte portando il passivo a danno dei triestini sino al definitivo 43 a 6, che sicuramente punisce oltremodo la generosa prestazione dei padroni di casa. Questo risultato mette in evidenza ancora alcuni limiti dei triestini, che non riescono ancora a ottenere costanza nel rendimento offensivo, mentre per quanto riguarda la difesa non si possono dare giudizi viste le numerose assenze che hanno pregiudicato il reale rendimento del reparto.

Luciano Balzo

RUGBY / «FIGURACCIA» CASALINGA

Il Mira mette in ginocchio la compagine alabardata

TRIESTE — Perdono al Grezar i triestini del rugby club sul triste risultato di 13-8 per il Mira. Una partita per niente soddisfacente quella di domenica, contrastata e sofferta per tutta la durata del gioco, nella quale la sconfitta è piombata letteralmente dal cielo negli ultimi otto minuti «straordinari» di recupero voluti, per l'occasione, da un arbitro che non ha certo guardato con l'attenzione dovuta sia al gioco avversario che all'orologio, allungando la partita nei tempi convenzionali, tanto da forzare la vittoria del Mira, che ha preso la palla al balzo concretizzando nel recupero gioco i totali 13 punti finalizzati.

Una situazione alquanto «penosa», con un primo tempo tutto sommato buono, contraddistinto dai tre punti del calcio piazzato di Zanier, ma anche teatro per un gioco troppo ristretto, mai tanto allargato da invadere in modo deciso il campo avversario, costituito da penetrazioni troppo confuse e per niente risolutive.

Poi, nella ripresa, il crollo: un fuggi fuggi generale, quasi un rincorrersi a vicenda. Certo lo spettacolo non è mancato: si è visto un rugby pieno di iniziative di gruppo, mai bloccato dall'indecisione, ma per niente concreto. D'altra parte, con un settore dei trequarti del tutto inventato a causa delle numerose assenze, non si poteva fare di meglio.

Alla fine il colpo di grazia: a pochi minuti dalla tanto sospirata conclusione Trieste attacca a fondo con un serrato gioco di mischia, spinto dallo stesso Mira nella propria area di meta, ed è il caos. Mentre l'arbitro assegna la meta al Mira, Trieste si riprende, ma rimane ancora sbigottita da quell'errore clamoroso dell'arbitro che nella confusione ha dato per buona una meta inesistente.

È stata sicuramente una sconfitta che lascerà un cattivo ricordo di una partita che poteva avere esiti diversi.

Alessia Zennaro

VOLLEY

SERIE B1 / LA CODIGORO SI ARRENDE SOLO AL TIE BREAK

Vbu, la grinta paga

Swiderek e i suoi con i nervi saldi nei momenti caldi della partita

Vbu Udine 3
Sav Codigoro 2

(11-15 13-15 15-13 15-8 15-12)

VBU UDINE: Bruno, De Cecco, Marotta, Cappellini, Coszach, Paoluzzi, Di Lenardo, Tomba, Tonello, Vallar, Di Paolo. All.: Swiderek.
SAV CODIGORO: Crivellari, Gennaccari, Del Federico, Rinieri, Selleri, Menegatti, Succi, Gelli. All.: Taborda.
ARBITRI: Bassanello e Rold di Belluno.

UDINE — La Sav Codigoro gioca per due set, ma, soprattutto, gioca con otto effettivi e va in debito d'ossigeno proprio quando tutto sembra presagire una vittoria quantomai facile. Ma sabato sera alla «Benedetti» c'era anche il Vbu, quasi morto dopo un'ora di gioco e trionfatore al tie break. La squadra di Swiderek ha avuto il merito di crederci maggiormente e, pur avendo delle carenze strutturali nel gioco (lo schema è quasi unico, tutti cercano De Cecco), ha dimostrato concentrazione proprio nel momento caldo della gara. Tirando le somme: la Sav è più squadra, il Vbu ha più grinta (almeno in questa partita). L'inizio del match è uno sfacelo su tutti i fronti. Il muro a due udinese crolla sotto i colpi di Rinieri e Del Federico, palleggiatore argentino (guarda caso connazionale di Bruno, regista friulano), completa l'opera con una battuta devastante. Il primo parziale dice 6-2 per la Sav. Un primo tempo... fuori tempo di Cappellini (11-5 Sav) sembra il segnale del disarmo, ma De Cecco c'è e si sente. La sua battuta punge, Gennaccari manda out una schiacciata dalla seconda linea e il set si riapre (12-11 Sav dopo 18'). Il guizzo giusto, tuttavia, è del Codigoro. Seconda frazione. Gira al meglio il Vbu ispirato da un ottimo Marcelo Bruno, il muro (di Cappellini e Marotta) tiene e i friulani si portano sul 9-3. Sembra fatta, ma il black out mentale è dietro l'angolo. Dall'altra parte della rete si sveglia l'opposto Rinieri e sono subito dolori. Con un parziale di 12-4 i ferraresi portano in cascina altro fieno. La débâcle udinese continua fino all'8-1 Sav nel quarto set, ma la panchina del Codigoro è cortissima e il sestetto titolare dei ferraresi, in campo dall'inizio, va in debito d'ossigeno. La mossa decisiva arriva con l'inserimento di Tomba che alza il muro su Rinieri e Gelli. E il Vbu veleggia sicuro fino al tie break. La palla messa a terra da Bruno che sancisce la vittoria dei friulani dopo un quinto set piuttosto equilibrato fa esplodere il «Benedetti». Non è mai troppo tardi per svegliarsi.

Francesco Facchini

SERIE B2 / TRASFERTA DA DIMENTICARE

La Birra S. Miguel ubriaca i goriziani

Birra San Miguel 3
Ok Val Imsas 0

(15-7 15-7 15-4)

OK VAL IMSA: Feri, M. Cernic, Princi, Rigonat, C. Populini, Korsic, Florenin, Radetti, S. Cernic, Paoletti.

TRENTO — Nulla da fare per l'Imsa Gorizia sul campo della Birra San Miguel. La squadra di casa, infatti, ha impostato una partita tatticamente perfetta giocando con molta determinazione. La formazione goriziana priva degli squalificati Gianluca Populini e Cola non è riuscita a contrastare la maggior esperienza dei padroni di casa. I goriziani infatti hanno giocato a lungo con una formazione giovanissima che ha pagato lo scotto dell'età.

Soprattutto nei primi due set l'Imsa, infatti, nelle prime battute riusciva a giocare alla pari. Nel primo parziale ad esempio è rimasta in gara fino al 7-6 per la Birra San Miguel, poi una volta che i trentini riuscivano a prendere un margine di due punti di vantaggio la squadra goriziana si lasciava andare e non riusciva più a rendersi pericolosa. Nel secondo set i goriziani sono stati in vantaggio sul 5-4, poi come una fotocopia del primo sono crollati davanti agli attacchi della squadra di casa. L'Imsa ha sbagliato molto in ricezione e questo ha reso sicuramente le cose molto difficili alla squadra di Lorenzo Zamò che non riuscendo a bloccare gli attacchi avversari era costretta a subire perdendo punti su punti.

Il terzo set è stato solo un pro forma, l'Imsa resasi conto di non avere chance di ribaltare il risultato si è lasciata andare e così la Birra San Miguel ha potuto aggiudicarsi la partita in pochissimi minuti.

Nelle file goriziane mancavano due giocatori importanti come Gianluca Populini e Cola. Ha avuto così spazio il giovane Matej Cernic che ancora una volta ha messo in luce il suo grande talento. Il giocatore ha ancora ampi margini di miglioramento specie se riuscirà a potenziarsi sul piano fisico. Sufficiente la prova del giovane Korsic mentre per tutti gli altri la serata non è stata molto brillante. L'allenatore goriziano nonostante questo alla fine era abbastanza soddisfatto. «Abbiamo giocato praticamente con una formazione Under 18 – dice – contro avversari che nelle loro file avevano giocatori che hanno militato nel massimo campionato. È andata male ma sul piano dell'impegno non ho nulla da rimproverare ai ragazzi, anche perché di fronte abbiamo avuto una squadra che ha giocato in modo pressoché perfetto senza sbagliare mai e con tanta grinta».

Antonio Gaier

SERIE A2 DONNE / COLPO DI RENI DEL BOSCA BRESCIA

Record beffata in dirittura

Al Latisana manca l'apporto della Busetti non ancora del tutto in forma

Cucine Latisana 2
Montichiari Bs 3

(12-15 9-15 15-10 15-13 11-15)

RECORD CUCINE LATISANA: Grando, Cimolai, Brogliato, Pivesso, Anzanello, Scussolin, Natova, Geretti, Busetti, Franco. All. Glauco Sellan.
BOSCA MONTICHIARI BRESCIA: Confereiro, Rossetto, Romano, Serafini, Cicognetti, Fumagalli, Gatti, Zattoni, Livioni, Dumont, Valvetta, Visca. All. Elio De Rocco.

POCENIA — Dopo aver compiuto un vero e proprio miracolo la Record soccombe al tie-break sotto i colpi delle bresciane. Le latisanesi, infatti, in svantaggio di due set, sono riuscite ad aggiudicarsi la terza e la quarta frazione giungendo, così, alla disputa del tie-break che ha decretato la vittoria del Bosca Montichiari, dopo ben oltre due ore di gioco. Le ragazze di Sellan hanno perso, si spera per il momento, la possibilità di occupare il terzo posto e di accedere ai play-off per la promozione in serie A. Nelle file delle padrone di casa ha inciso negativamente sul potenziale latisanese l'assenza della schiacciatrice Carla Busetti che è entrata in campo solamente durante qualche breve fase del secondo e terzo set perché non ancora perfettamente ristabilitasi. Ha giocato con merito Silvia Scussolin come titolare a sostituire la Brogliato, mentre Barbara Pivesso ha calcato il parquet per la prima volta dall'inizio del campionato. Le ospiti biancorosa, invece, hanno fatto leva sul recentissimo acquisto, la canadese Dumont che ha fatto la differenza in diverse occasioni.

Le latisanesi hanno schierato in campo le centrali Franco e Geretti, le schiacciatrici Natova, Chiopris-Gori, Cimolai e la palleggiatrice Brogliato. Il Montichiari ha risposto con la Confereiro, Rossetto, Gotti, Serafini, Romano e Dumont. Nel primo set, avvio decisamente in salita per la Record che si è trovata subito sotto per 4-8 e per 6-11. Un time-out richiesto da Sellan sprona le sue ragazze che recuperano lo svantaggio (10-12) ma non ce la fanno a chiudere. Partenza difficile (1-6) per le padrone di casa anche nel secondo set. Sul punteggio di 4-6 è entrata in campo Carla Busetti, la cui presenza ha permesso di riagganciare le avversarie sul 7-7. Nella fase finale della frazione cedono le armi le latisanesi la cui ricezione imprecisa impedisce alla regista Brogliato di poter costruire le fasi di attacco. E il Montichiari, senza difficoltà, si porta in vantaggio di due set. Quando ormai sembrava che i giochi fossero fatti per le bresciane (4-8) nel terzo set, la Record ha dimostrato segni di vita ed è finalmente riuscita ad entrare in partita. Sul punteggio di 8-9, dopo un'interminabile serie di cambi palla, le latisanesi hanno realizzato un parziale di 7-1 soprattutto grazie tre ace realizzati in battuta dalla Scussolin, mentre Paola Geretti ha messo a terra il 25.o punto con un muro. Lunghissimo e tiratissimo il quarto set, durato ben 32'. La Record ha dimostrato il suo vero volto. Incitate da un pubblico numerosissimo le padrone di casa si sono aggiudicate anche questa frazione. Nel tie-break, la Record non è riuscita ad imporre il suo gioco ed è stata costretta ad alzare bandiera bianca. Non è bastata vendere cara la pelle anche se la grinta dimostrata nell'entusiasmante rimonta del terzo set aveva creato più di qualche illusione.

Carla Landi

B1 DONNE / CAMST DA LODE

Gubbio annichilito dal gioco perfetto di Marega e socie

Gubbio 1
Camst Pav Ud 3

(15-4 1-15 11-15 10-15)

GUBBIO: Fumanti, Fiorucci, Baldelli, Meniconi, Biliardi, Pascolini, Cardellini, Vinciarelli, Gaggiotti, De Aravajo, Capponi.
CAMST PAV UDINE: Adami, Girolami, Minen, Marega, Lodolo, Fragicomo, Hueller, Macor.

GUBBIO — La squadra friulana, in attesa del match con il forte Jesi, è andata a giocare in casa del fanalino di coda. A Gubbio il Camst, dopo un avvio incerto, ha condotto l'incontro a suo piacere ottenendo una vittoria forse annunciata ma assai utile per la graduatoria della compagine udinese. Dopo la prima frazione di gara in cui il team umbro ha messo in atto un gioco che ha inibito la reazione degli ospiti, la Camst nel parziale successivo ha sfoderato un volley da manuale, capovolgendo le sorti e infliggendo al Gubbio un eloquente 15-1. Da questo punto in poi la gara è andata avanti in maniera equilibrata e Fragiacomo e compagne sono state in grado di controllare la contesa. Ottima la prestazione di Marega e Minen che hanno dato prova di grande carattere.

VOLLEY

SERIE C1 / FERMATO L'EUROLIVENZA CESSALTO

Koimpex ritrovato

La Pallavolo Trieste domina gli ultimi della classe del Legnago

TRIESTE — Finalmente una giornata positiva per le due le squadre triestine impegnate in C1: la Pallavolo Trieste che riceveva la visita del fanalino di coda Legnago, non si è fatta beffare e il Koimpex che ospitava l'Eurolivenza Cessalto ha interrotto la serie negativa che contraddistingueva le prestazioni della squadra di Opicina.

La Pallavolo Trieste, che non ha potuto sfruttare Butelli e Cherin entrambi squalificati, ha vinto 3-0 (15-7, 15-6, 16-14) contro un Victoria Legnago praticamente già retrocesso. La contesa non ha offerto spunti avvincenti e la gara si è svolta in modo coerente fino all'epilogo. Bertocchi ha giocato per un set e mezzo nella posizione di schiacciatore dell'ala, impiegando come centrale Pippo Scalandi, mentre completavano la rosa Colautti, Marsich, Cutuli ed Enrico Scalandi, permettendo però, nelle fasi successive del match, l'ingresso sul parquet di tutti i ragazzi iscritti a referto. Lo stesso Lorenzo Colautti ha ceduto il proprio posto a Paron e Bertocchi è rientrato solamente nella fase conclusiva del terzo set. Pur analizzando la partita con freddezza, Enrico Scalandi ha dimostrato di attraversare un buon momento di forma e la sua prestazione sabato sera è stata particolarmente brillante. Alla luce di questo recente risultato positivo i triestini si trovano a occupare la sesta posizione, assieme a Soca e Fincantieri. Il calendario dei prossimi impegni prevede la trasferta a Noventa in casa del Nova Gens e quindi la partita interna con il Savogna e, dopo la pausa pasquale, giungeranno gli impegni più seri in vista della lotta per poter entrare nel novero delle prime sei squadre della categoria.

Successo a Opicina dello Sloga Koimpex sull'Eurolivenza. (Foto Lasorte)

Lo Sloga Koimpex ha vinto a Opicina sull'Eurolivenza per 3-1 (15-7, 15-6, 10-15, 15-13) giocando una gara dai due volti. Blahuta ha iniziato l'incontro con Ciac in regia, Aljosa e David Kralj, Stabile, Bosich e Riolino e il sestetto ha dimostrato una grande sicurezza in tutti i fondamentali, riducendo gli avversari a puri sparring-partners.

Le caratteristiche della palestra di Opicina hanno giocato parecchio a favore del Koimpex nelle prime due frazioni di gioco, visto che ricezioni e difese finivano regolarmente sul soffitto. Nel terzo parziale gli ospiti hanno maggior confidenza, hanno iniziato a martellare dal centro e hanno annientato un discreto margine di vantaggio per la squadra di casa, riaprendo di fatto la partita.

Blahuta ha cercato di interpretare la rimonta degli ospiti attuando moltissimi cambi: Rovere ha giocato sia come attaccante che come regista, hanno fatto il loro ingresso in campo Volcic e Strain, ma il gruppo non ha poi saputo ritrovare la stessa fluidità di gioco espressa nelle due frazioni di gioco iniziali.

SERIE C2 / DRABENI ESPUGNA L'OSTICO PARQUET UDINESE

Prevenire a segno

Il Porcia strappa due punti preziosi a una Bor «sciupona»

TRIESTE — Si è interrotta la serie negativa della formazione del Prevenire che a Udine è riuscito ad avere la meglio sul Volley Ball Udine. Il risultato ha premiato i triestini, risultati vincitori per 1-3 (11-15, 13-15, 15-6, 13-15) che, grazie a questo successo, hanno agguantato i friulani in graduatoria a 20 punti. La partita di Udine è stata molto accesa e tirata e l'episodio culminante è stato l'espulsione del coach friulano.

Drabeni ha avuto a disposizione un nucleo piuttosto ristretto di giocatori e ha iniziato la contesa con Tauceri in regia, Paolo e Guido Bertocchi, Benvenuto, Petri e Tommasini e il solo Bianchi a disposizione. Il Volley Ball Udine ha saputo impegnare i triestini con una serie di servizi sempre molto insidiosi e sia Massimo Tommasini che Andrea Petri si sono distinti in ricezione con percentuali assai alte e in attacco sia Guido Bertocchi che Gianni Benvenuto hanno saputo sfoderare notevole grinta in attacco. Dopo aver incamerato i primi due set il Prevenire ha subìto la rimonta dei friulani, abili nell'aggiudicarsi il terzo set e nell'iniziare anche alla grande il quarto. Sul punteggio di 3-9 Drabeni ha fatto prendere fiato a Tauceri, schierando al suo posto Enrico Bianchi in regia e lentamente la squadra ha iniziato a reagire ottenendo prima il pareggio sul 9-9, poi sul 13-13 e quindi la gara.

Non è andata altrettanto bene al Bor Fortrade che non è stato in grado di approfittare di qualche occasione propizia e così per il Porcia, anche a Trieste, sono giunti i due punti. Il Bor ha giocato con Del Turco, Taberni, Coloni, Cella, Furlanic e Marega, mentre in alcuni frangenti è sceso in campo Mitja Gombac, giocando davvero molto bene, e il risultato finale ha visto primeggiare il Porcia per 1-3 (4-15, 15-13, 6-15, 14-16).

RISULTATI E CLASSIFICHE FEMMINILE

SERIE A1

Alpam-Anthesis Mo 2-3, Impresem Ag-Magica Re 2-3, Brummel-Cislago1-3, Foppapedretti-Latte Rugiada 3-1, Sumirago-Ciccarese 3-1, Tradeco-Teodora 3-0.

Classifica: Foppapedretti punti 36, Anthesis Mo 34, Tradeco 32, Alpam 30, Latte Rugiada 28, Cislago 18, Magica Re 16, Sumirago 14, Teodora Ra 12, Ciccarese 10, Impresem Ag 8, Brummel 2.

SERIE A2

Carifano-Cervi 3-2, Florens-Il Gioiello 2-3, Famila-Spezzano Mo 3-1, Latisana-Montichiari 2-3, Medinex-Biasia 2-3, Oranfrizer Fi-Despar Pg 3-2, Rio Casamia-Andra 3-0, Aster-Mangiatorella 1-3.

Classifica: Mangiatorella punti 44; Despar Pg 36; Oranfrizer Fi, Montichiari 34; Rio Casamia, Latisana 32; Spezzano Mo 30, Biasia 28, Aster 24; Medinex 22; Famila Imola, Florens Cast 20; Cervi 14; Andra 12; Carifano 10; Il Gioiello 8.

SERIE B1

Ancona-Il Fe' Ferrara 2-3, S. Lazzaro-Jesi 1-3, Vibi Belluno-Bulli & Pupe n.p., Urbino-Trevi 1-3, Torrefranca-Las Tortoreto 3-0, Forlimpopoli-Claus 1-3, Gubbio-Camst Pav Ud 1-3.

Classifica: Jesi punti 32; Fe' Ferrara 30; Forlimpopoli 24; Las Tortoreto Te, Lib. Claus Forlì 22; Camst Pav Ud, S. Lazzaro 20; Ancona, Torrefranca 18; Bulli & Pupe 14; Vibi Belluno, Urbino 10; Trevi 6; Gubbio 4.

SERIE B2

Corlo-Marzola 1-3, Atabattisti-San Giorgio Mantova 3-1, Godigese-Noventa Vi 2-3, Schio-Alloys Monfalcone 3-1, Çanevel-Albatros 3-1, Pall. Piove Padova-Sarmeola 3-0, Aussafer Sangiorgina-Noventa Ve 0-3.

Classifica: Noventa Ve, Piove Padova punti 28; Noventa Vi, Atabattisti 26; S. Giorgio Mantova 24; Ausaffer Sangiorgina, Schio 22; Sarmeola Pd 20; Marzola 18; Corlo 12; Canevel, Godigese Tv 10; Albatros 4; Alloys Monfalcone 2.

SERIE C1

Sloga Koimpex-Volley '93 Ts 3-0, Bor Mercantile-BMeters 1-3, Cordenons-Us Fontane Tv 3-0, Conegliano-Volley Dolo 3-0, As Kennedy Ud-Porcia 0-3, Attimeg-Battaglino 0-3, Oroleader-Porcellana Bianca 3-1.

Classifica: Battaglino punti 30; Porcia, Sloga Koimpex 28; Conegliano 26; Oroleader, Cordenons 22; Attimeg 20; Volley Dolo, Volley '93 Ts 14; BMeters, Porcellana Bianca Ud, Bor Mercantile 12; Kennedy Ud 10; Us Fontane Tv 2.

SERIE C2

Asfjr-Sokol 1-3, Dragon Pub-Savitrans 1-3, Carfriulana-Cus Ud 3-0, Del Doge-Martignacco 0-3, Olympia-Carigo Torriana 2-3, Tarcento-Candolini Farra 3-0, Il Mercato di Selz-Rivignano 3-0.

Classifica: Martignacco punti 32, Carigo Torriana 32; Tarcento, Carfriulana Vivil 24; Olympia 22; Del Doge 20; Sokol, Savitrans 18; Il Mercato di Selz, Candolini Farra 16; Dragon Pub 10; Asfjr, Rivignano 8; Cus Ud 6.

SERIE D, gir. A

Autoricambi Favento-Sofal 3-1, Savogna-Gonars 2-3, Breg-Altura 3-0, Volvo Abetini-Sgt 3-0.

Classifica: Gonars, Savogna punti 20; Volvo Abetini 18; Autoricambi Favento 14; Altura 12; Sgt 10; Sloga, Breg 8; Sofal 2.

SERIE D, gir. B

Sattec-Cassacco 3-1, Gregoris-Gamma Legno 1-3, Gan Assicurazioni-Azzurra '94 0-3, Mob. Bertolutti-Paluzza 0-3.

Classifica: Sattec punti 22; Boem & Paretti, Azzurra '94 20; Gamma Legno 18; Paluzza 10; Gan Assicurazioni, Cassacco 8; Gregoris 6; Mob. Bertolutti 0.

RISULTATI E CLASSIFICHE MASCHILE

SERIE A1

Finale Scudetto (gara 1)

Risultati: Sisley Treviso-Alpitour Cuneo 3-1.

SERIE A2

Risultati: Colmark Bs-Crema 3-0; Conad Fe-Banca Sassari 3-1; Lecce Pen Cus-Cosmogas Fo 1-3;Samia Vicenza-Mantova 3-0; Rovigo-Codyeco 3-2; Sira Falc.-Venta Matera 1-3; Tnt Traco-Carifano 3-1; Tomei Li-Giacomelli 3-0.

Classifica: Tnt Traco punti 52; Colmark Bs 44; Samia Vicenza 42; Conad Fe 40; Venta Matera, 34; Cosmogas Fo 32; Lecce Pen Cus, Giacomelli 28; Rovigo 26; Carifano 22; Tomei Li 20; Banca Sassari, Sira Fa, Crema, Mantova 18; Codyeco 8.

SERIE B1

Risultati: Mestre-2 Castelli 2-3; Sav Bg-Grafica Veneta 3-0; Liverani-Nuova Segrate 3-1; Caronno-Loreto 2-3; Vb Udine-Codigoro 3-2; Mirandola-Viki Modena 2-3; Videx-Mezzolombardo 3-0.

Classifica: 2 Castelli punti 28; Videx, Loreto, Viki Modena 26; Sav Bg 22; Mezzolombardo, Grafica Veneta 20; Codigoro 18; Mirandola 16; Mestre, Vb Udine 12; Nuova Segrate, Liverani 10; Caronno 6.

SERIE B2

Risultati: Bussolengo-Gamma Refin 3-2; Asola-Red Level 3-2; Birra San Miguel-O.K. Val 3-0; Volley Pn-Carpi 3-0; Kreaton-Sedico 3-0; Cavriago-Marconi 3-1; Modena-Cervo 3-1.

Classifica: Kreaton punti 32; Bussolengo 30; Birra San Miguel 24; Sedico 22; Cavriago, Marconi 20; O.K. Val, Asola 18; Red Level, Gamma Refin, Modena 16; Volley Pn 14; Carpi 4; Cervo 2.

SERIE C1

Risultati: Koimpex-Eurolivenza 3-1; Trieste-Legnago 3-0; Flebus-S. Giustina 0-3; Ponte nelle Alpi-Soca 3-1; Laguna-Latterie Friulane 3-0; Fossò-Noventa 3-0; Fincantieri-Spumanti Canevel 0-3.

Classifica: Spumanti Canevel punti 32; Laguna Light, S. Giustina 28; Koimpex 24; Ponte nelle Alpi 20; Trieste, Sobema, Fincantieri 18; Fossò, Eurolivenza 16; Noventa 12; Latterie Friulane, Flebus 10; Legnago 2.

SERIE C2

Risultati: Prata-Eltor 1-3; Bor Fortrade-Porcia 1-3; Torriana-Sup. Europa 1-3; Maniago-Città della Calz. 0-3; Udine-Prevenire 1-3; Ideal Sedia-Faedis 3-0; Candolini-Olympia 1-3.

Classifica: Eltor p. 34; Porcia 32; Ideal Sedia 28; Città della Calz. 24; Olympia 22; Prevenire 20; Udine, Bor Fortrade 18; Faedis 16; Torriana, Sup. Europa 14; Mossa Candolini 6; Maniago 4; Prata 2.

SERIE D - Girone A

Risultati: Shangri La-Espego 3-1; Computer Disc.-Sloga 3-2; Spofford-Al Golosone 1-3; Acli Ronchi-Buffet Toni 1-3.

Classifica: Shangri-La p. 24; Spofford 20; Espego, Al Golosone 16; Buffet Toni 14; Acli Ronchi, Computer Disc. 10; Sloga 2.

SERIE D - Girone B

Risultati: Paluzza-Sacile 1-3; Travesio-Da Elio 3-1; Immobiliare M.C.-Corno 0-3; Cordenons-Sangiorgina 1-3.

Classifica: Corno p. 28; Da Elio 22; Immobiliare M.C., Travesio 16; Sacile, Sangiorgina, Cordenons 10; Paluzza 2.

SERIE D / SLOGA: RETROCESSIONE LAMPO

Shangri-La e Spofford sognano la promozione

TRIESTE — Con la conferma per Club Altura Shangri-La e N.P. Spottford quali partecipanti ai play-off promozione per la C/2, si è conclusa la fase regolare della serie D maschile. Alla luce delle recenti modifiche avvenute a livello nazionale, il comitato regionale ha stabilito per questa stagione di mantenere inalterato il meccanismo dei play-off promozione ma di modificare le retrocessioni da 11.a serie D alla Prima Divisione provinciale limitando a una sola le retrocessioni dirette (scende solo l'ultima), mentre la sesta e le settime classificate di ciscun girone disputeranno i play-out salvezza che decreteranno le ulteriori due squadre che scenderanno di categoria.

Sarà quindi lo Sloga, che ha perso in via Locchi contro il Computer Discount per 3-2 (15-12; 15-9; 11-15; 6-15; 17-15), a giocare in Prima Divisione durante la prossima stagione. Il Buffet Toni da Mariano a Ronchi ha superato l'Acli con il risultato di 1-3 (13-15; 15-5; 11-15; 13-15) togliendosi in tal modo d'impaccio per quanto concerne la gara da disputare per non retrocedere.

Il Golosone ha chiuso la stagione con un impeto d'orgoglio ed ha sfruttato il momento di scarsa convinzione della Birreria Spofford vincendo per 1-3 (13-15; 15-12; 11-15; 11-15) nella palestra della Zandonai. Mauro Katalan dal centro ha dato vita ad una splendida prestazione ma anche i compagni non hanno demeritato. Fast e Murgia, Blocher, Petri e De Sanctis hanno dato man forte a Katalan e la stessa Figoli ha trovato spazio sul parquet. Dall'altra parte della rete, visto il successo ottenuto dall'Altura, la gara non assumeva alcuna importanza e Lughi ha fatto giocare tutti: Bradaschia e Grandi in regia, Dardi opposto, Pampanin, Patrizio, Stanghel, Rizzo e Cecchia all'ala, Bettari e Nicolini al centro. L'Altura ha vinto sull'Espego 3-1 (15-8; 6-15; 15-8; 15-5) giocando in scioltezza e alternando sul parquet tutti gli uomini a disposizione.

SERIE B2 DONNE / LA CAPOLISTA NON DELUDE IN TRASFERTA

Sangiorgina, Pavimenti fatali

All'Aussafer manca lo sprint per chiudere i parziali di gioco a proprio favore

0-3

(10-15, 9-15, 9-15)

AUSSAFER SANGIORGINA: Colussi, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Ballaminut, Brumat, Liva, Vittor, Mazzolin, Rizzetto.

HERACLIA PAVIMENTI NOVENTA VENEZIA: Liviero, Montagner, Ranghiero, Visentin, Secolo, Boem, Franzoi, Venturini, Mattiolo, Mazzola.

SAN GIORGIO DI NOGARO — L'Aussafer scivola sui... Pavimenti della forte capolista Heraclia che con questa vittoria rimane ancor più saldamente ancorata al primo posto insieme al Piove di Sacco. Si allontana, invece, per le sangiorgine la possibilità di rientrare tra le prime cinque classificate e ambire, così, alla promozione.

Il risultato particolarmente severo per la compagine allenata da Maria Savonitto, in verità, non rispecchia del tutto l'andamento della gara. È stato, infatti, un incontro entusiasmante anche dal punto di vista spettacolare piuttosto equilibrato fino al nono punto di ogni frazione; in campo si sono viste due squadre determinate nel voler portare a casa la posta in gioco. Quello che, invece, è mancato all'Aussafer, e che ha fatto la differenza, è stato lo sprint, il guizzo, nei momenti finali dei set, set che si sono svolti tutti sulla falsariga del primo.

L'Aussafer ha tenuto testa fino al 9 pari e in seguito ha accusato il solito blocco psicologico. Una maggior determinazione da parte delle padrone di casa avrebbe quasi certamente portato qualche riconoscimento in più. Punto a favore dell'Heraclia l'altezza media piuttosto elevata che ha permesso, tra l'altro, di realizzare un'impeccabile difesa a muro.

Primo parziale di gioco, Aussafer avanti 6-1 e parziale di 0-8 da parte delle ospiti. Time-out della Savonitto e conseguente parità (10-10) delle sangiorgine. Solito calo di tensione dell'Aussafer e Simonetta Franzoi mette a segno gli ultimi cinque punti valevoli per aggiudicarsi il set.

Copione identico al primo nel secondo set: sempre sul 9-9 le ragazze di Maria Savonitto cedono il passo alle avversarie che chiudono sul 9-15. La musica non cambia anche nel terzo parziale di gioco: equilibrio fino all'ottavo punto e fuga dell'Heraclia che firma il 24.mo punto grazie ad un ace in battuta messo a segno da parte della Ranghiero.

car.la.

SERIE B2 DONNE / UN SET DA SOGNO, TRE DA DIMENTICARE

Il doppio volto dell'Alloys

E il neopromosso Schio approfitta del black-out delle cantierine

Volley Schio 3

Alloys Monfalcone 1

(4-15 15-4 15-4 15-3)

ALLOYS: Bertossa, Picciulin, Bencina, Tortul, Damiano, Novelli, Franco, Ahmed, Cecot, Bostjancich.

MONFALCONE — Niente da fare per l'Alloys Monfalcone che, impegnata sul campo del neopromosso Schio, ha dato vita a una strana partita, nella quale ha giocato per circa venti minuti a livelli stratosferici, per poi crollare improvvisamente, più per proprio demerito che per merito delle venete. Nel primo parziale di gioco la compagine monfalconese ha sfoggiato un ottimo gioco, velocizzando al massimo gli schemi e frastornando le avversarie con insidiose battute e attacchi vincenti da tutte le zone. Il 15-4 finale dice tutto sullo strapotere cantierino che ha fatto presagire un facile e prezioso successo ai danni della formazione del team di Schio.

Da quel momento però la situazione si è letteralmente capovolta: mentre le venete hanno continuato a giocare senza esaltare ma migliorando al servizio e nei muri centrali e limitando gli errori, le portacolori monfalconesi sono state vittime di un black-out che non ha lasciato scampo. I tre parziali di gioco successivi sono volati via senza che la compagine ospite opponesse alcuna resistenza; significativo il fatto che in tre parziali l'Alloys ha raccolto solo 11 punti.

A nulla poi sono serviti i tentativi della panchina di trovare un assetto migliore, in quanto tutti i cambi effettuati non hanno dato alcun risultato apprezzabile. Al termine del confronto il tecnico Valvo ha dichiarato meritata la vittoria del primo set da parte delle proprie ragazze giudicando del tutto inspiegabile il fatto che nel prosieguo dell'incontro le cantierine sono scomparse. Una situazione incredibile che ha reso del tutto incapaci di opporre una valida resistenza per arginare il gioco non irresistibile ma oculato e parsimonioso delle avversarie.

All'indomani di questa ennesima sconfitta la situazione in classifica delle cantierine rimane difficile: l'Alloys occupa infatti l'ultima posizione anche se a soli due punti di distanza dall'Albatross che in penultima posizione si assicura la salvezza. Non è detta dunque, l'ultima parola. Se l'Alloys riuscisse a raggiungere la penultima piazza, la salvezza sarebbe assicurata; rimanendo in ultima posizione dovrà invece affrontare gli scontri previsti nei play out.

s.m.

SERIE C1 E C2 DONNE / BOR MERCANTILE FERMATO TRA LE MURA DI CASA

Il Koimpex snobba il «fantasma» del Volley 93

TRIESTE — Dietro alla capolista Battaglino Sommacampagna, arroccate alla seconda posizione della C/1 si trovano Domovip Porcia e Sloga Koimpex, rispettivamente vittoriose sul Kennedy Udine per 3-0 e sul Volley 93 con lo stesso punteggio. In panchina, al posto del coach Sain squalificato per somma di ammonizioni, si è seduto Piero de Valderstein.

Il Koimpex ha ottenuto la vittoria per 3-0 (15-9, 15-3, 15-5) sulle «cugine» del Volley 93 le quali, nonostante i buoni propositi espressi alla vigilia dal presidente Fabrizio Hlavaty che evidenziavano una manifesta volontà del gruppo ad ottenere una vittoria in trasferta, sono incappate in una giornata che definire nera è dir poco. Sul parquet della De Tommasini si è visto infatti il fantasma della compagine; la gara con il Koimpex ha invece visto schierate due squadre motivate in maniera diversa, concentrate le prime e piuttosto assenti le seconde. Il Volley 93 non ha ricevuto, ha giostrato palloni che raramente hanno permesso alle attaccanti azioni valide, ha difeso senza grinta: tutti inequivocabili segnali di scarsa concentrazione.

Il Koimpex dal canto suo ha dimostrato sul campo il proprio valore, rispondendo in maniera concreta all'imbecillità di quanti hanno cercato nell'attacco personale e verbale indirizzato a singole giocatrici la triste maniera di preparare il derby, ma i fatti alla fine hanno capovolto il risultato sperato. Nel terzo set Daniela Ciocchi ha condotto le compagne sul 9-0 grazie ad una serie di servizi molto efficaci e sul 14-1 per il Koimpex la formazione ospite non è riuscita a trovare la giusta continuità per rientrare in gara, Roberta Zimmerman sul 5-14 ha scagliato il servizio in rete e dopo un paio di cambi palla si è chiusa la partita.

Il Bor Mercantile ha perso in casa contro il B. Meters Bagnaria Arsa 1-3 (7-15, 15-11, 10-15, 10-15) e si trova ora a un terz'ultimo posto in classifica con 12 punti. Dopo un primo set disastroso nel quale è totalmente mancata la concentrazione, la partita ha preso corpo, tanto che il successo nel parziale seguente è stato particolarmente netto. Gli avversari hanno comunque avuto la meglio su un Bor eccessivamente rinunciatario, abile nei cambi-palla ma non altrettanto nelle conclusioni. Paola Gregori ha giocato in regia con Elena Maver opposta, Benevol e Flego al centro, Vodopivec e Cok all'ala, mentre la Zadnik è entrata per la Cok dal secondo set giocando una buonissima gara. Incontenibile ancora una volta la Benevol (10+17).

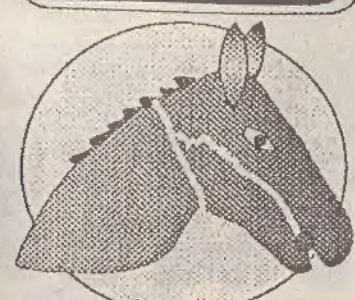
In serie C2 è tornato al successo il Sokol che ha superato a Cividale l'Asfjr per 1-3 (15-9, 13-15, 8-15, 7-15) dominando un notevole nervosismo che ha condizionato pesantemente l'inizio della contesa.

Giulia Stibiel

Serie D: Sgt in ginocchio, la Virtus gioca sul velluto

TRIESTE — In serie D la Ginnastica Triestina cade a Fiumicello per mano del Volvo Abetini: 3-0 (15-7; 15-8; 15-3) il risultato. La partita è stata dominata dalla squadra di casa che ha lasciato pochi spazi alle triestine, capaci di incamerare in tre set solo 18 punti. La Virtus Favento ha vinto in scioltezza sul fanalino di coda Sofal Morarese 3-1 (15-2; 12-15; 16-6; 15-0) giocando con Pizzinato in regia e Dilic opposta, Erica Puric e Carla D'Amico al centro, Bevacqua e Paola D'Amico all'ala. Il coach Franco Grossmar ha trovato ora il nucleo giusto su cui contare e sta raccogliendo buoni frutti come le due recenti vittorie ed il buon gioco espresso anche nella gara contro il Savogna.

Il derby tra Breg e Altura si è risolto in favore della squadra di casa per 3-0 (16-14; 15-7; 15-12). Il gruppo dell'Altura ha affrontato la gara con sette ragazze e senza la convinzione necessaria per superare il Breg. Con la De Cecco ancora non disponibile a causa di problemi alla schiena, Tirel ha schierato Panzera, Murgia, Sancin, Colonna, Cutuli e Scarpignato ed ha iniziato bene il primo parziale accumulando un vantaggio di 7-1 per poi farsi riacciuffare e superare.

IPPICA

SPETTACOLARE CONFRONTO FRA I FAVORITI NEL G.P. «PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA»

Tutto tra Solerid e Sec Mo

Un duello entusiasmante risolto al fotofinish - Terzo posto per Scorfano davanti a Snappy Trio

TRIESTE — Tutto quello che aveva promesso, il Premio Presidente della Repubblica ha mantenuto. Una corsa con due soli protagonisti, emozionante, combattuta, conclusa sul filo di lana in una strettissima fotografia che ha premiato la lepre e condannato il cacciatore. Solerid e Sec Mo, grandissimi entrambi, con Sec Mo che ha strabiliato fallendo di pochi centimetri una vittoria che sarebbe andata a premiare un combattente come pochi, al largo dalla partenza all'arrivo e poi ancora vitale nell'ultimo rush al quale Solerid si è sottratto con la forza della disperazione, comandato da Paal a una decina di metri dal traguardo per un colpo di reni che gli ha consentito di sfuggire al rivale, che soltanto un attimo dopo il palo riusciva a passare (Bellei credeva di aver vinto).

Quindi la «bella» fra questi due autentici campioni è andata a Solerid, un Solerid che aveva guadagnato con lancio in 14,5 il comando della corsa, partendo più spedito di Soberania e di Sofocle Egral che, nel tentativo di replicare al figlio di Ibiza Fc, si era gettato di carriera finendo squalificato. Nell'allineamento dietro la macchina aveva avuto qualche contrattempo Segusino Dra che perdeva l'ala ma si riprendeva abbastanza presto, mentre, dietro a Soberania figurava Scorfano, subito seguito da Sec Mo al largo, e avendo al traino Snappy Trio, questi presto raggiunto dal ritardatario Segusino Dra, Smerria Trio e Sorvegliato.

Sec Mo già davanti le tribune, dopo mezzo giro di corsa, si avvicinava alla testa del gruppo coprendo completamente Soberania, per continuare nella sua avanzata che lo portava dopo 800 metri ad alitare nei pressi di Solerid. Il quale Solerid proprio dopo un giro di corsa, per far passare la seconda ruota al cavallo di Bellei, sfoggiava un perentorio 29 nel quarto più veloce della corsa (da 1.12.5 al chilometro). Proprio in quel momento, alla retroguardia evidenziava dei problemi Smerria Trio che costringeva Pollini a rallentarlo, mentre la corsa assumeva una fisionomia ben precisa con al comando Solerid, quasi apparigliato da Sec Mo, e quindi in fila indiana Soberania, Scorfano, Snappy Trio, Segusino Dra e Sorvegliato. Così, con Sec Mo a farsi gradatamente più aggressivo nei confronti di Solerid, la corsa entrava nella fase più rovente, con il battistrada che era costretto a mantenere cadenza sostenuta sotto il pungolo del rivale, dietro al quale ai 400 finali spostava Scorfano, che, sull'ultima curva, superava Soberania puntando addirittura in terza corsia prima di entrare in rettilineo. A quel punto, dopo tutti i reiterati tentativi di Sec Mo e le puntuali risposte di Solerid, i due protagonisti si presentavano ancora pieni di volontà ma con un vigore ovviamente attutito, riuscendo a staccarsi da Scorfano che perdeva quota, avvicinato a metà retta da Snappy Trio, anch'esso nel frattempo liberatosi dell'ormai spenta Soberania. Tutta da giocarsi la vittoria negli ultimi 50 metri. Poi si vedeva Paal domandare a Solerid un guizzo estremo, e il battistrada guadagnare un'incollatura a Sec Mo che non si perdeva d'animo e rinnovava il suo attacco con una grinta incredibile. Sul palo, il derbywinner ritornava su Solerid e i due concludevano perfettamente apparigliati sulla linea del traguardo, con il fotofinish che assegnava ancora un centimetro e mezzo di vantaggio al cavallo di Wim Paal, mentre, più addietro, Scorfano riusciva a mantenere la terza piazza insidiatagli dal ritorno per linee interne operato da Snappy Trio, con Segusino Dra e Sorvegliato, che, nel finale, superavano anch'essi l'ormai rinunciataria Soberania.

Gran corsa, o meglio gran duello. Il derby triestino ha confermato la straordinaria vitalità e regolarità di rendimento di Solerid che, dopo questa vittoria, conduce per 2-1 su Sec Mo. Ma il figlio di Chioma, nella sua caparbia offensiva per linee esterne, si è confermato il grosso campione che si conosceva. E a dire che in sgambatura Sec Mo non era piaciuto, sbagliando in un paio di occasioni sulla curva delle scuderie, tanto che i suoi uomini, dopo che per un momento era ventilata l'ipotesi di un suo ritiro, sono corsi ai ripari. Si voleva farlo correre sferrato, ma poi l'unico accorgimento è stato quello di toglierli il paraocchi. E Sec Mo ha corso alla grande, perdendo per un soffio il duello al... Solerid con il pupillo dei Kruger. Tanta paura nell'entourage tedesco in attesa del fotofinish, ma poi un sospirone di sollievo al momento del verdetto, il quale verdetto ha deluso un tantino Bellei, che però di Sec Mo è rimasto più che soddisfatto. E ora il campione italiano dei drivers attende di incontrare Solerid sulle piste da un chilometro. La musica, secondo Enrico, potrebbe cambiare già dal Gran Premio d'Europa.

Mario Germani

La premiazione a Wim Paal, guidatore di Solerid.

I RISULTATI

I risultati

Premio Top Hanover (metri 1660): 1) Senior Effe (R. Mele). 2) Susy Ami. 3) Sinco di Casei. 5 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 13; 19, 31; (51). Trio: 10.600 lire.

Premio Ebsero Mo (metri 1660): 1) Tonka Effe (V.P. Toivanen). 2) Twinky Best. 3) Triumph Or. 6 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 16; 14, 34; (108). Trio: 29.000 lire.

Premio Barbablù (metri 1660): 1) Pollination Db (G. Viberti). 2) Oziosa Chic. 3) Renea. 9 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 27; 11, 13, 13; (100). Trio: 77.400 lire.

Premio Turbino (metri 1660): 1) Trap Trio (H. Korpi). 2) Tagikistan. 3) Tecla Vai Cibar. 9 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 34; 11, 13, 17; (39). Trio: 64.200 lire.

Premio Indro Park (metri 1660): 1) Scooter Or (M. Baroncini) 2) Sistina. 3) Sapiens Ws. 5 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 35; 14.11; (21). Trio: 20.800 lire.

Premio Crevalcore (metri 2080 - Totip): 1) Nardoz (A. Roma). 2) Mattioli Ok. 3) Poldo Val. 12 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 43; 22,45,51, (369). Quarté: 8.139.700 - 627.000 lire.

Gran Premio Presidente della Repubblica + Derby dei 4 anni (metri 2060 - Totip): 1) Solerid (W. Paal). 2) Sec Mo. 3) Scorfano. 4) Snappy Trio. 9 part. Tempo al km 1.16.5. Tot.: 22; 11, 11, 14; (20). Trio: 16.000 lire.

Premio Dorsten (metri 1660): 1) Ronny Ami (E. Bellei). 2) Panther Bi. 3) Orbina. 8 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 28; 13,13,32; (50). Trio: 102.200 lire. Duplice dell'accoppiata (4° e 8° corsa): 19.300 per 500 lire.

Premio Offen Lb (metri 1660): 1) Nara (W. Paal). 2) Ruodil. 3) A Little Risque. 7 part. Tempo al km 1.17. 6. Tot.: 55; 34,15; (59). Trio: 54.400 lire.

CANOA / IL CALENDARIO

Inizio a Monfalcone per l'«Olimpica» Fluviale da aprile

TRIESTE — È stato stilato in questi giorni, dal Comitato regionale della Federazione italiana canoa e kayak, il calendario delle manifestazioni regionali riservate ai 17 club regionali.

Impegni quindi per i canoisti regionali che vedranno impegnati da marzo a novembre gli appassionati dell'olimpica, ma anche quelli della canoa-polo e della fluviale in gare a carattere regionale, ma anche nazionale.

m.u.

CANOA OLIMPICA (*velocità*)

Tipo di gara	Località	Data	Organizza
regionale	Monfalcone	14 aprile	Timavo
regionale	S. Giorgio di N.	19 maggio	S. Giorgio
nazionale	S. Giorgio di N.	1/2 giugno	S. Giorgio
regionale	Trieste	23 giugno	Il Carso/C.M.M.
regionale	Grado	21 luglio	Ausonia
regionale	S. Giorgio di N.	24 agosto	S. Giorgio
promozionale	S. Giorgio di N.	24 agosto	S. Giorgio

CANOA POLO

Tipo di gara	Località	Data	Organizza
camp. A/1 gir. Nord	Torviscosa (Ud)	8-9 giugno	S. Giorgio
promozionale	S. Giorgio	15 agosto	S. Giorgio

CANOA FLUVIALE

Disciplina	Gara	Località	Data	Organizza
slalom	regionale	Stella/Ariis	21/4	Stella
discesa	nazionale	Stella/Ariis	18/5	Stella
slalom	nazionale	Noncello/Cord.	19/5	Cordenons
slalom	nazionale	Cellina/Claut	26/5	Udine/Sacile
discesa	regionale	Isonzo/Go	16/5	Goriziana
discesa sprint	regionale	Cellina/Claut	28/7	Ud./Sacile/Valcel.
discesa sprint	regionale	Stella/Ariis	22/9	Stella
slalom	regionale	Livenza/Sacile	29/9	Sacile
slalom	nazionale	Livenza/Sacile	29/9	Sacile
discesa sprint	regionale	Noncello/Cord.	6/10	Cordenons
discesa sprint	regionale	Livenza	13/10	Sacile

MANIFESTAZIONI PROMOZIONALI

Disciplina	Località	Data	Organizza	Descrizione
raduno	Stella/Ariis	25/8	F. Stella	X Ed. Canoe Stella
raduno	Marano Lag.	1/9	S. Giorgio	Esc. Lag. Marano
campestre	Monfalcone	24/11	Timavo	Corsa campestre

SCI / SERIE DI COMPETIZIONI DI GRANDE RILIEVO SULLE PISTE DI PIANCAVALLO

Coppa del mondo cittadini: doppietta del carnico Pachner

PIANCAVALLO — Grande sci la scorsa settimana nel centro sciisitico pordenonese, con due prove di supergigante valide per la Coppa del mondo cittadini, la discesa libera e il supergì dei campionati laziali «open» e la discesa libera valida per i campionati regionali.

Nella Coppa del mondo cittadini, doppia vittoria del carnico Oskar Pachner, uno dei leader del circuito.

Nella prima gara Pachner si è imposto in 1'35"57 su altri due azzurri. Il giorno successivo ancora una tripletta azzurra con Pachner (1'48"66) migliore dei tre; 14.o nella seconda gara in 1'55"34 il monfalconese Isaia Clemente (Sc70).

In campo femminile il ruolo di Pachner è stato recitato dalla Bortoluzzi, due volte prima. Nella prima gara il podio è andato alla vicentina Bortoluzzi (1'45"35), dvanti alla carnica Olivia Andreussi (1'46"64). Nona assoluta, e sesta tra le giovani, Lara Schrey dello Sci Cai Trieste (1'50"53).

Il giorno successivo, vittoria ancora della Bortoluzzi (1'58"31), sempre davanti alla Andreussi (1'58"71). Dodicesima Lara Schrey (2'05"51).

Passando ai campionati regionali di discesa libera, una novità del panorama zonale, vittoria di un altro Pachner, Davide, della 5.a Legione GdF in 1'35"66.

Tra le ragazze, vittoria assoluta ancora per la Bortoluzzi (1'38"92), titolo regionale per Olivia Andreussi del Ravascletto (1'42"43) e titolo regionale giovanile per Lara Schrey (1'45"92), quarta assoluta.

Veniamo quindi ai campionati regionali «open» del Lazio, disputatisi sempre a Piancavallo. Nella discesa libera affermazione del friulano Davide Pachner (1'34"23), e tra le donne prima la Bortoluzzi (1'37"59); terza assoluta la Andreussi (1'39"90) e quarta (seconda tra le giovani) Lara Schrey (1'37"59).

Nel supergigante, vittoria su 113 atleti del tolmezzino Oskar Pachner (1'38"73) e nella classifica femminile primato ancora per la Bortoluzzi (1'48"92).

Dopo le belle prove in discesa libera, Mauro Bruni (Sc Trieste) che con le gare Fis di Santa Caterina Valfurva aveva raggiunto il terzo posto nel trofeo Fisi di discesa, non è riuscito a raggiungere risultati del tutto soddisfacenti.

Bruni ha preso parte a un supergigante Fis «giovani» a Santa Caterina, ottenendo un decimo posto che non l'ha completamente soddisfatto. Bruni ha poi raggiunto Solda per un gigante e uno slalom Fis. Nel gigante è uscito di gara, e nello slalom in cui partiva con un pettorale molto alto e la pista era piuttosto rovinata, l'atleta triestino non è riuscito a esprimersi al meglio.

Anna Pugliese

CICLISMO

MOUNTAIN BIKE / SECONDO SUCCESSO PER L'ATLETA RONCHESE

Moimas, bis quasi in scioltezza

Sul tracciato di Maniago ha preso in mano la situazione sin dal terzo giro

MANIAGO — Terza facile vittoria consecutiva per il biker ronchese Roberto Moimas. Dopo il titolo regionale d'inverno colto a Tolmezzo il 25 febbraio e la vittoria di domenica scorsa a Monfalcone, il pupillo di Giordano Cottur anche a Maniago ha confermato la sua splendida condizione fisica. E si è così aggiudicato il trofeo in memoria di «Omar Grisostolo» allestito dal team dell'Eurosport Friuli Bike 90.

Nel secondo appuntamento stagionale per le corse fuoristrada, Moimas ha dunque ribadito perentoriamente tutta la sua supremazia col rampichino artigliato. A onor del vero, è stato favorito stavolta anche da un percorso a lui congeniale. Infatti, sul tracciato pianeggiante disegnato nelle campagne della Pedemontana attigua alla Valcellina, il bisiaco ha subito chiuso i conti con gli avversari.

Già al terzo giro di gara aveva colmato il divario di partenza dopo aver agganciato in testa alla corsa i due Master A, Dovigo e Milanetto, della padovana Benato Dbr. Una situazione che vedeva poi il turriachese Tolomio al quarto posto, in ritardo di 30 secondi dal terzetto di testa; quinto era Jogna, a 45 secondi, mentre a un minuto dai primi passavano Guatteri e i due elite della Olympia. Dal Grande e Zoppas, in posizione di rincalzo.

Nel finale, in tutta tranquillità, Moimas controllava agevolmente la situazione a lui favorevole, visto che i compagni di fuga terminavano al quarto giro la loro prova, desistendo nel contempo Dal Grande e Zoppas dall'organizzare l'inseguimento. Troppo forte per tutti, insomma, l'alabardato.

Una certa vivacità agonistica c'è stata, invece, tra gli junior Cossio e Mansutti. Un duello che si è protratto sino all'ultimo giro, quando il beniamino di casa, Matteo Cossio, allungava da stradista, precedendo di pochi secondi sulla linea d'arrivo il corridore udinese di Marino Rossi.

Una gara, quella maniaghese, snodatasi su un circuito di sei chilometri, che i concorrenti della prima fascia, ossia juniores, donne, master A e B, dovevano affrontare per quattro volte, gli open per sei giri. Al via 82 corridori di 28 formazioni, tra le quali otto venete. Operativo il controllo antidoping per cinque corridori: Moimas, Zoppas, Guatteri, Sclip e Vetrih.

Il trofeo per le società è andato alla veneta Benato Dbr per la prima gara, alla Veterani Cottur Trieste per la seconda.

Le classifiche. **Open**: 1) Roberto Moimas (Veterani Cottur Trieste); 2) Giuseppe Dal Grande (Olympia B-Tv); 3) Flavio Zoppas (idem); 4) Luca Guatteri (Libertas Pratic Faggin); 5) Alberto Vetrih (Caprivesi). **Master A**: 1) Claudio Dovigo (Benato Dbr-Pd); 2) Massimo Milanetto (idem); 3) Stefano Jogna Prat (Colibrì); 4) Claudio Tolomio (Veterani Cottur Ts); 5) Guido Croato (Bike 90). **Master B**: 1) Claudio Pezzarin (Salvador team Sacile); 2) Roberto Vassena (Libertas Pratic); 3) Bruno Frandoli (Ronchi ciclismo); 4) Claudio Forgiarini (Pedale gemonese); 5) Rino Lizzi (Radical Bikers). **Junior**: 1) Matteo Cossio (Bike 90); 2) Fabio Mansutti (Marino Rossi-Ud); 3) Andrea Mascher (Libertas Pratic); 4) Raffaele Del Bianco (Colibrì); 5) Michele Zampa (Libertas Pratic). **Donne**: 1) Assunta Rizzo (ciclistica Solighetto-Tv).

Roberto Poggiali

MOTOCROSS

Edi Orioli a Variano

VARIANO — Edi Orioli tra i protagonisti ieri a Variano, nella prima prova del campionato regionale e triveneto Alpe Adria di moto enduro. L'eroe della Dakar infatti ha vinto alla grande nella categoria C. Questi gli altri vincitori: Eros Burierotto (A), Gianfranco Crivellari (B), Edi Orioli (C), Andrea De Cecco (D), Loris Morassutti (E), Gabriele Varutti (F), Diego Minin (G).

CICLISMO / PRIMA PROVA ALLA PONTONI DI POVOLETO

Amatori, vince la quantità

CORMONS — Circa 230 amanti del ciclismo hanno preso parte alla prima gara stagionale per ciclosportivi della regione, organizzata nell'Isontino dalla società «Nove Lik» di Cormons.

Sul percorso, che partendo da Vencò toccava Brazzano, Medea, Romans d'Isonzo, Gradisca, Sagrado, Savogna, Gorizia, Lucinico, Ruzzinis, Capriva, Cormons per poi tornare a Brazzano e Cormons, si sono sfidate 29 squadre, in rappresentanza di Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Slovenia.

La vittoria, assegnata al gruppo più numeroso all'arrivo, è andata alla società Pontoni di Povoleto, con cinquanta atleti, seguita dalla società organizzatrice, la «Nove Lik», con 30 soci all'arrivo, e dal Martignacco, con 19 atleti.

La classifica prosegue con Crup Udine, Atala Pasian di Prato, Villa Manin, Cicli Bantiziol di Udine, Lavarianese, Povoleto e Fincantieri Monfalcone.

Sono state premiate le prime venti società classificate; l'andatura leggera della gara ha permesso a tutte le squadre di arrivare entro il tempo massimo. I 62,6 km del percorso sono stati coperti in 2 ore e 15 minuti.

La gara della «Nove Lik» era valida per l'assegnazione del primo trofeo Caffè Morocco e come prima prova per la classifica del trofeo «Salumi e formaggi da Alessio Puntar», un trofeo che sarà assegnato il 27 aprile dopo la seconda prova, organizzata dal «Nove Lik» per i cicloturisti, «Dal Doc al Dok».

Domenica prossima i ciclosportivi saranno impegnati a San Giovanni del Livenza con la seconda gara regionale.

a.p.

A LECCO

Muore in corsa

LECCO — Uno dei partecipanti ad una prova non competitiva di marcia sulle strade del Lecchese è morto, probabilmente colpito da infarto. Giampaolo Lamera, 45 anni, di Biassono (Milano), che correva portando al guinzaglio un cane husky, è stato visto accasciarsi. Soccorso da alcuni atleti e da gente del posto, Lamera è stato rianimato dai volontari della Croce Rossa ma è morto all'ospedale.

JUDO / SCRIGNI (SGT) SETTIMO AI CAMPIONATI ITALIANI CADETTI

Triestini sul podio al «Città di Tolmezzo»

TRIESTE — Senza dubbio positiva la prestazione dei judoka triestini e regionali nel corso di questo fine settimana, che li ha visti impegnati a Ostia per la finale del campionato italiano della classe «cadetti» e a Tolmezzo per la 14.a edizione del Trofeo internazionale «Città di Tolmezzo».

Dopo un inizio d'anno particolarmente negativo, che nel corso dei campionati italiani delle classi speranze e juniores non ha registrato nessuna affermazione, è finalmente giunto un risultato importante che ha riportato il judo regionale alla ribalta nazionale.

Ciò, grazie al titolo italiano conquistato da Ludovico Bagnoli del Tenri Udine, classificatosi al primo posto nei 71 kg e a Margherita Boeri del Dlf Yama Arashi Udine, riuscita a scalare il podio tricolore sino alla terza piazza, interrompendo così un digiuno che si stava facendo preoccupante. A completamento della bella giornata del judo regionale si è aggiunto l'ottimo settimo posto ottenuto dal triestino Damiano Scrigni, della Ginnastica Triestina, sempre nel 71 kg, che con due vittorie e due sconfitte ha onorato degnamente la sua partecipazione al massimo torneo nazionale di classe.

Meno fortunate, per rimanere in ambito locale, le prestazioni della biancoceleste Sandra Carofiglio, che dopo aver passato un turno, è rimasta sconfitta due volte concludendo la sua gara al 17.o posto, e Lorenzo Brandolin dell'A&R, subito sconfitto.

Notizie positive sono giunte anche da Tolmezzo, dove gli atleti triestini hanno avuto modo di mettersi in evidenza nel corso della 14.a edizione del Trofeo internazionale. Medaglia d'oro per Fulvia Piller nei +61 senior, e Claudia Colli nei 66, entrambe dell'A&R, e per Ambra Filippi delle FF.OO. nei 61 kg; argento per Stefano Mestroni della Ginnastica Triestina nei +56 esordienti, per Jean Claude Salviato Martini dell'Ente Porto nei 60 kg e Franco Mauro delle FF.OO. nei +56 kg, bronzo per Massimiliano Nicolaucig dell'A&R nei 65 kg, Fabiano Trovò dell'Ente Porto nei +75, Francesco Tosoni nei 75 kg e Gloria Gasperini della Muggesana nei +52 kg, Cristian Dulcinati delle FF.OO. nei +56 kg.

Enzo de Denaro

ATLETICA / TROFEO «CITTA' DI TRIESTE»

Carica dei 400 ai campi Elisi Primi Vrh e Picchieri (donne)

TRIESTE — Un cielo limpido ha fatto da cornice al decimo giro dei Campi Elisi, prima prova del trofeo Città di Trieste. Circa 420 concorrenti (tra grandi e piccoli) hanno scorrazzato per il rione. A dominare in quasi tutte le categorie sono stati i cugini della Comunità italiana di Pirano, bravi e accorsi in gran numero. Prima del via al criterium provinciale su strada, organizzato dalla sezione podismo Acega, è stata onorata la memoria di Savino Renzi, presidente degli «Amici del Tram de Opcina».

Lungo un percorso di 8 km, il vincitore Vlado Vrh, ha trovato resistenza solo dai «cussini» Pozzari e Daris che gli sono rimasti appiccicati per tutto il primo giro. Poi, il piranese si è involato solitario verso il traguardo, seguito dal triestino Furlanich e dal fratello Ivan. Tra le donne, invece, facile e netto il successo di Alessandra Picchieri (Atletica Trieste) che ha surclassato il resto del campo. Nella manifestazione giovanile, sia tra i maschietti che le femminucce, i ragazzini della città di Tartini hanno fatto l'en plein. La prossima prova del trofeo Città di Trieste è programmata per il 21 di aprile con il trofeo «Hill Sport».

Alessandro Ravalico

CLASSIFICHE

Maschile assoluta: 1) Vlado Vrh (Pirano) 26'15"; 2) Roberto Furlanich (Marathon Trieste) 26'26"; 3) Ivan Vrh (Pirano) 26'29"; 4) Roberto Pozzari (Cus Trieste) 26'37"; 5) David Daris (Cus Trieste) 26'43".

Femminile assoluta: 1) Alessandra Picchieri (Atletica Trieste) 33'56"; 2) Serena Bonin (Generali) 34'38"; 3) Cesarina Listuzzi (Atletica Trieste) 35'.

Classifica maschile per categoria. M20: 1) Fabio Borghes (Marciatori Gorizia) 28'39". **M30:** 1) Giuseppe Pagano (Saat) 27'14". **M35:** 1) Guido Potocco (Atletica Trieste) 27'09". **M40:** 1) Nicola Tarantino (Finanza) 28'29". **M45:** 1) Giuseppe Supplina (Tram de Opcina) 29'03". **M50:** 1) Silvano Zerbo (Arac) 29'14". **M55:** 1) Andrea Calò (Arac) 31'55". **M60:** 1) Fabio Dominicini (Insiel) 34'41". **M65:** 1) Severino Portelli (Marciatori Gorizia) 39'40". **M70:** 1) Aurelio Donaggio (San Giacomo) 45'34".

Classifica femminile per categoria. W20: 1) Alessandra Picchieri (Atletica Trieste) 33'56". **W30:** 1) Cesarina Listuzzi (Atletica Trieste) 35'. **W35:** 1) Loredana Gustini (Atletica Trieste) 37'21". **W40:** 1) Roberta Brandolin (Acega Trieste) 36'45". **W45:** 1) Violanda Corte (Generali) 37'29". **W50:** 1) Silvia Barbo (Generali) 37'52". **W55:** 1) Cristina Fragiacomo (Sci club 2) 40'45". **W60:** 1) Rossana Veronese (Valrosandra) 42'04".

Giovanili. Ragazzi (800 metri): 1) Teo Collarich (Sc Pirano) 2'45". **Ragazze (800 metri):** 1) Daniela Gidumovich (Sc Pirano) 2'56". **Allievi (1500 metri):** 1) Miso Jovichich (Sc Pirano) 5'18". **Allieve (1500 metri):** 1) Svetlana Baich (Sc Pirano) 5'29".

Classifica giovanile di società: 1) Sc Pirano; 2) Gruppo sportivo San Giacomo; 3) Fincantieri.

Classifica Assoluta: 1) Amici Tram de Opcina; 2) Assicurazioni Generali; 3) Crals Atletica Trieste.

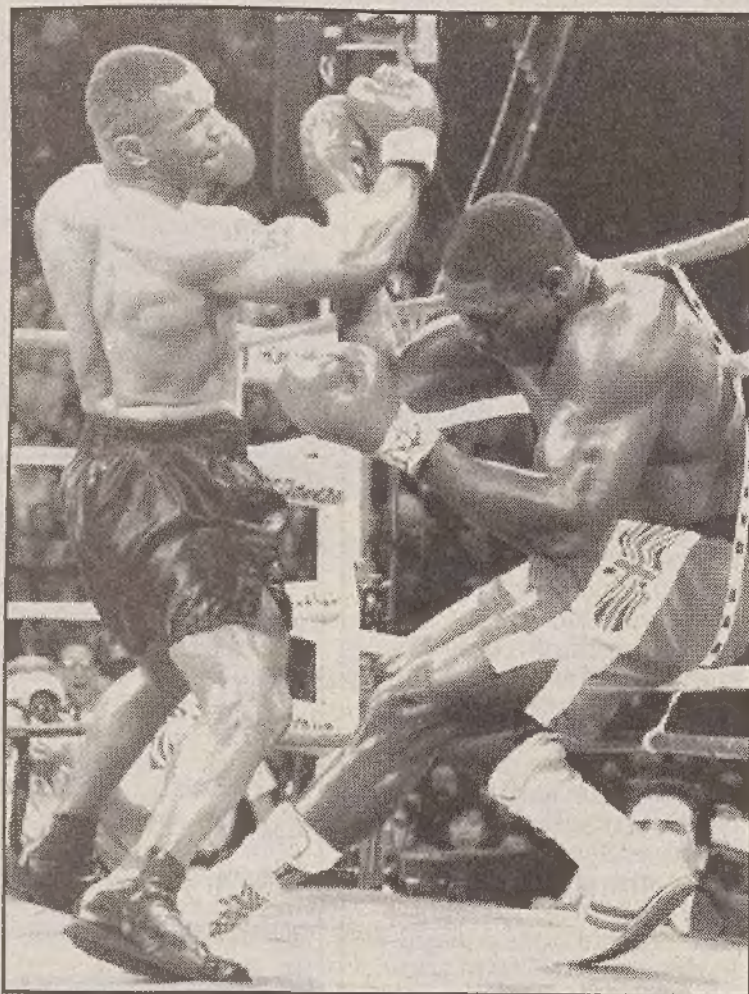
SUL RING DI LAS VEGAS MIKE HA DEMOLITO L'INGLESE FRANK BRUNO CONQUISTANDO IL MONDIALE MASSIMI WBA

A Tyson bastano sei minuti

LAS VEGAS — A meno di un anno dall'uscita dal carcere, Mike Tyson torna re del ring: sabato notte nell'arena del Grand Garden dell'Hotel Mgm di Las Vegas, gremita in tutti i 16.723 posti, il gigante americano ha demeolito Frank Bruno vincendo per ko tecnico al terzo round e strappando all'inglese la corona di campione dei pesi massimi, versione WBA.

Tyson ha cancellato Bruono lasciando di ghiaccio i 5.000 fan del campione uscente che avevano attraversato l'Atlantico per fare il tifo e avevano puntato un fiume di soldi scommentendo sulla vittoria del loro beniamino.

Fin dal gong d'inizio Tyson ha dato spettacolo piazzando le sue martellate senza tuttavia trovare una reazione degna di questo nome dall'avversario. E' finita come tutti prevedevano, a cominciare dagli allibratori che davano Tyson vincente a 10 a 1, ma ha sorpreso l'inettitudine di Bruno.

Tyson si è battuto nell'unico modo che sa, quello di sparare colpi su colpi fin dall'inizio: sono bastati i primi dieci secondi a stabilire il tono della sfida quando l'americano ha sferrato due destri alla mandibola dell'inglese che è parso avesse dimenticato il suo mestiere. Tyson ha mantenuto costante la pressione con una serie di destri che atterravano al corpo e alla testa dell'avversario che, da parte sua, si limitava ad aggrapparsi con il braccio destro al martellatore in un vano tentativo di sopravvivere. A un destro alla testa Bruno ha risposto con un montante bloccato a mezz'aria da Tyson ma è riuscito ad affondare un sinistro al torso, suscitando l'applauso dei suoi fan, che non hanno più avuto altre occasioni di godere. Nell'ultimo minuto Tyson ha sferrato un destro di striscio alla testa del rivale, che ancora una volta si è aggrappato, Tyson ha risposto con una doppietta di destro e sinistro, aprendo

La violenza di Tyson. Povero Bruno.

uno squarcio sul sopracciglio di Bruno, che ha cominciato a sanguinare abbondatemente.

Il secondo round non ha avuto storia: Bruno era impegnato soprattutto a ripararsi dal pestaggio, aggrappandosi con tutto il suo peso a Tyson che mancava un destro e colpisce di testa il rivale sotto il mento. L'arbitro Lane richiama ambedue i pugili a evitare il gioco violento. Un sinistro di Tyson fa vacillare Bruno, che continua ad aggrapparsi. Lane li sciogli a 1'45" ma Bruno lo rifà subito dopo, tanto che l'arbitro lo penalizza di un punto. Non serve, Bruno insiste ad abbracciare Tyson e sanguina sempre di più.

La terza ripresa si apre con due diretti e un sinistro di Tyson a Bruno, che si riaggrappa e viene ammonito dall'arbitro, ma invano. A un certo punto abbraccia Tyson addirittura al collo ma tale comportamento non fa che arrabbaire di più lo sfidante, che finisce il rivale con una scarica di martellate al torso e alla testa. Bruno si piega sulle ginocchia, si regge solo perchè appoggiato alle corde. Sono passati solo 50 secondi dall'inizio del round quando interviene l'arbitro che pone fine all'incontro senza prendersi la briga di contare ma limitandosi a togliere dalla bocca di Bruno il protettore per lasciarlo respirare meglio.

In 6 minuti e 50 secondi Tyson ha intascato 30 milioni di dollari, pari a 46 miliardi e mezzo di lire, cioè più di sei miliardi e mezzo al minuto. Nei tre incontri disputati da quando è uscito di prigione, in tutto sette riprese, ha fatto 60 milioni di dollari, 93 miliardi di lire. Come perdente, Bruno ha dovuto accontentarsi, si fa per dire, di sei milioni di dollari, 9, 3 miliardi di lire.

Finito l'incontro Tyson si è inginocchiato sul ring per ringraziare Allah della vittoria, poi ha raggiunto Bruno nel suo angolo abbracciandolo e trattenendosi un minuto buono a fargli coraggio. «Rendo grazie ad Allah per la vittoria, a Cus Amato che mi ha insegnato tanto e a tutte le persone che hanno avuto fiducia in me», ha dichiarato. «Adesso sono pronto per battermi con chiunque». Il prossimo dovrebbe essere Bruce Sheldom, altro protetto di Don King, detentore del titolo dei massimi versione WBA.

PUGILATO / SUPERGALLO

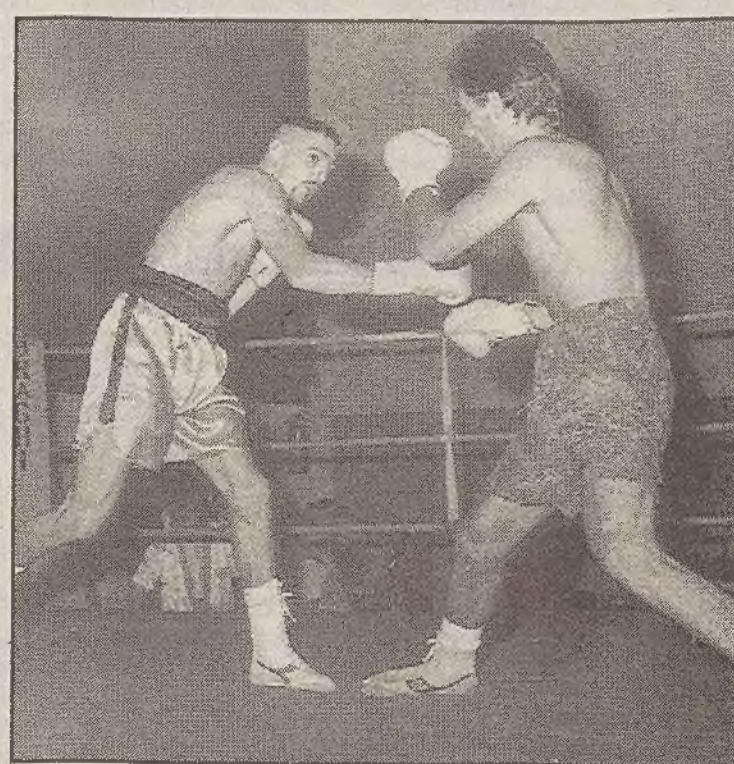
Belcastro soffre contro Poilblan ma salva la corona

PAVIA — «E' stata molto dura. Nessuno, io per primo, si aspettava che Poilblan fosse un avversario così difficile. Tutti mi avevano rassicurato, dicendo che non avrei incontrato grosse difficoltà a superarlo. Invece questo francese si è dimostrato davvero capace e ostico. Un pretendente al titolo molto pericoloso: fortunatamente mi ero preparato al meglio». Il giorno dopo la sofferta difesa della corona europea dei supergallo, Vincenzo Belcastro, calabrese d'origine e pavese d'adozione, commenta il difficile incontra che lo ha visto protagonista sul ring di Decimomannu (Cagliari).

Belcastro ha conservato il titolo pareggiando con il francese Serge Poilblan dopo 12 riprese molto combattute. Molta paura, soprattutto all' 11/a ripresa, quando il pavese è stato contato dall' arbitro. Poi Belcastro si è ripreso ed è riuscito ad ottenere un pareggio che gli consente di conservare il titolo.

PUGILATO / IN VISTA DEL TITOLO EUROPEO DEI PIUMA

Zoff si fa prudente

A Cagliari il monfalconese (vittorioso) non ha forzato contro l'africano Kaomà

Stefano Zoff si è «mascosto» a Cagliari.

DECIMOMANNU — Un buon allenamento, non di più. Il duello dell'altra notte al palasport di Decimomannu (Cagliari) col campione nazionale dello Zambia, Paul Kaomà, avrebbe dovuto costituire per il monfalconese Stefano Zoff un esame in vista dell'europeo dei pesi piuma in programma il 25 aprile contro il britannico Billy Hardy, si è invece ridotto a un inutile interminabile scambio di colpi senza effetto.

L'atteggiamento tattico del campione nazionale dei piuma (vittorioso ai punti in otto riprese) è stato cauto, e forse – contro un avversario insidioso per la rapidità e precisione dei colpi – la scelta è stata saggia e opportuna. Zoff, come al solito elegante ed efficace, ha boxato senza mai affondare davvero i colpi. Lo avesse fatto, quando più 'd'una volta il suo destro ha fatto breccia nella guardia dell'africano, il match avrebbe preso una piega decisamente a lui più favorevole. Ma in questo modo si sarebbe esposto ai colpi d'incontro di Kaomà.

Il successo finale non aggiunge nulla al palmares del campione nazionale, che potrebbe arricchirsi presto di un nuovo, prestigioso alloro: il titolo europeo. Per centrare questo obiettivo – lo ha sottolineato il manager Rocco Agostino l'altra notte a Decimomannu, all'angolo di Zoff e, poco prima, di Vincenzo Belcastro impegnato con successo nella difesa volontaria del titolo continentale dei pesi supergallo contro il francese Serge Poilblan – dovrà soltanto arrivare al meglio della condizione all'appuntamento di Sanremo.

Il 25 aprile Zoff non avrà di fronte un avversario accomodante, ma un combattente. Hardy, quel giorno, non concederà spazio né respiro. Per strappargli lo scettro continentale occorrerà quindi il miglior Zoff, quello che gli appassionati conoscono e apprezzano.

Pietro Piccin

PUGILATO / RICONOSCIUTO NEGLI USA IL PROFESSIONISMO

Nuovi consensi ai pugni «in rosa»

In Italia la federazione stilerà un regolamento e pensa già a un campionato

TRIESTE — Il pugilato non è più lo sport maschile per eccellenza. Dopo che negli Stati Uniti è stata riconosciuta la boxe femminile professionistica e nei Paesi scandinavi si è particolarmente sviluppata, anche in Italia ci sono nuovi consensi per i «pugni in rosa». Una delle pioniere della box in gonnella è Stefania Bianchini, insegnante di educazione fisica e campionessa italiana di pugilato. «Ho iniziato con sport da combattimento, come la kickboxing e la thaiboxing – dice – poi la boxe è venuta di conseguenza. Sono salita sul ring il mese scorso e ho vinto il titolo italiano».

Inusuale vedere una donna con i guantoni da boxe, uno sport tanto criticato per le violenze che mette in mostra. «Non è assolutamente così – aggiunge – ci sono delle regole da rispettare. È vero, ci si può fare male, ma come in tutti gli altri sport. Anche la federazione si sta interessando a noi: credevano di assistere a degli incontri poco tecnici e poco spettacolari, ma si sono ricreduti. L'ambiente delle palestre? Faccio sport da sempre, sono insegnante di educazione fisica e qui, nelle palestre di pugilato, ho trovato un ambiente pulito e pieno di rispetto per le atlete».

Gli incontri femminili hanno dunque attirato l'attenzione della federazione: è stato il presidente federale, Ermanno Marechiaro, e dare l'input per aprire anche alle donne. «Il consiglio federale ha deciso di stilare al più presto una bozza di regolamento – spiega –. Saranno quindi regolamentate le categorie, decise le durate dei match, la lunghezza dei round e così via. Un po' come nel pugilato per gli uomini. La sicurezza, naturalmente, rappresenta una problematica fondamentale: casco e corpetto salvaseno sono le misure adottate per impedire alla donna di subire pesanti conseguenze dai colpi ricevuti. Negli Stati Uniti è riconosciuto il pugilato femminile professionistico, da noi siamo un po' lontani, comunque lavoreremo per organizzare riunioni e campionato italiano».

Anche gli organizzatori si stanno mettendo al passo con i tempi. «Se a mio nonno cinquant'anni fa avessero detto che le donne andavano in guerra l'avrebbe presa come un'oscenità, per mio padre invece sarebbe stata una cosa strana, per me invece una cosa normalissima – dichiara Giulio Spagnoli –. Lo stesso accade per le donne che si cimentano nelle boxe: per mio padre è un'oscenità, per me è un fatto strano ma che succede, per i miei figli sarà del tutto normale».

COPPA DEL MONDO / CON LE GARE DELLE STAFFETTE CONCLUSA LA STAGIONE

Per Manu una coppa con 66 milioni

E' quanto vale il trionfo iridato - Ieri nonostante le ottime Di Centa e Belmondo azzurre solo quarte

OSLO (NORVEGIA) — Prima in pista, prima anche in banca: è infatti Manuela Di Centa ad incassare il maggior monte premi di coppa del mondo di questa stagione. La fondista azzurra con le vittorie a ripetizione si è infatti assicurata 50.500 franchi svizzeri (circa 66 milioni e mezzo di lire) contro i 50.350 conquistati dal norvegese Bjorn Daehlie, vincitore della coppa maschile. Tra le donne, la speciale classifica propone poi le russe Elena Vaelbe con poco meno di 59 milioni di lire, Ljubov Egorova (30 milioni) e Larissa Lazutina (28 milioni). Quinta è l'altra azzurra Stefania Belmondo che incassa 25 milioni di lire, circa mezzo milione di lire di lire in più dell' altra russa Nina Gavriljuk.

Tra gli uomini la classifica finanziaria di coppa propone nell' ordine Daehlie (66 milioni di lire), il kazako Vladimir Smirnov (64 milioni), il finlandese Jari Isometsae (30 milioni) il russo Alexey Prokurorov e l' italiano Silvio Fauner (15 milioni). Sesto, come nella graduatoria finale di coppa, è il veronese «Fonzie» Valbusa a cui spettano poco più di 14 milioni di lire.

E ieri non sono bastate due super prestazioni di Stefania Belmondo e Manuela Di Centa per spingere ancora una volta l'Italia sul podio nella staffetta femminile 4x5 km mista dell'Holmenkollen Ski Festival, ad Oslo, nell'ultimo appuntamento stagionale di coppa del mondo. L'Italia finisce al quarto posto (a 1'01"9). Vince la Russia (senza Vaelbe) su Finlandia (a 33"0) e Norvegia (a 4722). Le due prime donne del fondo azzurro stabiliscono entrambe il miglior tempo di frazione ma la loro generosa prova non serve per recuperare completamente lo svantaggio accumulato nelle prime due frazioni.

Classifica della staffetta femminile 4x5km mista di coppa del mondo: **1) Russia (Nagaykina-Lazutina-Korneeva-Gavriljuk) in 56'43"6; 2) Finlandia (Sirvio-Pyykkoenen-Pulkkinen-Kittillae) a 33"0; 3) Norvegia (Martinsen-Mikkelsplass-Nymoen-M.Guidon) a 47"2; 4) Italia (Dal Sasso-Giacomuzzi-Belmondo-Di Centa) a 1'01"9.**

Azzurri sottotono

Si chiude invece sottotono per i fondisti azzurri la stagione di coppa del mondo. Ad Oslo l'Italia conclude al settimo posto la staffetta 4x5 km tl maschile vinta a sorpresa dalla formazione norvegese B. E' ancora una volta Bjorn Daehlie a rimediare la sconfitta, stavolta davanti a centomila connazionali. A batterlo però, ed è la vera novità, è lo sconosciuto connazionale Tor Arne Hetland. Gli azzurri non sono mai in gara. In prima frazione il bergamasco Fabio Maj chiude al 14/o posto nella scia del finlandese Palolahti. Parte Giorgio Di Centa che risale di quattro posizioni e lancia Valbusa. Il veronese si riconferma il più brillante degli azzurri. In forma strepitosa ormai da settimane riporta infatti l'Italia ad un passo dal podio. Come sabato però non è giornata per gli italiani e così mentre il finlandese Jari Isomtsae risale dall'ottavo al terzo posto, Silvio Fauner cede via posizioni e conclude settimo, battuto anche dal giapponese Katsukito Ebisawa.

Classifica della staffetta 4x5kmtl maschile di coppa del mondo: **1) Norvegia B (Bjoneviken-Estil-Andersen-Hetland) in 48'20"9; 2) Norvegia A (Kristiansen-Ulvang-Eide-Daehlie) a 0"3; 3) Finlandia (Palolahti-Repo-Vuorenmaa-Isometsae) a 1'28"5; 4) Svezia a 1'35"5; 5) Giappone a 2'01"7; 6) Norvegia C a 2'14"5; 7) Italia (Maj-Di Centa-Valbusa-Fauner) a 2'19"3.**

Ancora un'ottima prova per la Di Centa.

CICLISMO / AL FRANCESE LA PARIGI-NIZZA

Ja-ja più forte del dolore

NIZZA (FRANCIA) — Il francese Laurent Jalabert ha ripetuto il successo dello scorso anno alla Parigi-Nizza aggiudicandosi ieri la 63a edizione della corsa. L'ultima semitappa, una cronometro di 19,9 km tra Antibes e Nizza, è stata vinta dal britannico Chris Boardman, seguito dallo statunitense Lance Armstrong a 24" e Jalabert a 29". Jalabert ha indossato la maglia bianca di leader della Parigi-Nizza già alla terza tappa e l'ha conservata sino alla fine malgrado la caduta di venerdì sulla strada di Saint Tropez che il leader ha assorbito coraggiosamente rimettendosi in sella e recuperando con i suoi gregari il minuto e mezzo di ritardo dal gruppo. L'anno scorso proprio con la vittoria della Parigi-Nizza Jalabert aveva intrapreso la sua scalata verso il vertice della classifica mondiale dove l'avevano spinto i successi alla Milano-Sanremo, la Freccia Vallone e la Vuelta di Spagna. La semitappa di ieri mattina è stata vinta dal britannico di origini italiane Maximilian Sciandri.

Ordine d'arrivo della prima frazione: 1) Sciandri (Gbr/Motorola) 71,5 km in 1 h 46'48" (media oraria: 40,281) (abbuono 6"); 2) Odriozola (Spa) (abb. 4"); 3) Gianetti (Svi) (abb. 2"). **Classifica della cronometro Antibes-Nizza:** 1) Boardman (Gbr) 19,9 km in 21'16" (media: 56,139 km/h); 2) Armstrong (Usa) a 24"; 3) Jalabert (Fra) a 29".

CICLISMO / SORPRESA ALLA TIRRENO-ADRIATICO

E' tornato il piccolo grande russo

CASTIGLION DEL LAGO — Eccolo di nuovo. Di Eugenio Berzin si erano perse le tracce dopo il ritiro all'Alpe d' Huez del Tour '95, ciliegina su una stagione mediocre: una vittoria al Giro, sbattuta in faccia a Chiappucci nella penultima tappa di Luino, era stato l'unico acuto del biondo russo che nel '94 aveva sconfitto Miguel Indurain. Berzin torna vincendo la cronometro pomeridiana della Tirreno-Adriatico: 51,144 di media sui 28,200 chilometri sul bordo del Trasimeno tra Magione e Castiglion del Lago. Dà 7" a Vjatceslav Ekimov (il compaesano di Vyborg, quello che fece dannare l'anima a Moser, quando il primato dell'ora distingueva tra altura e livello del mare, tra aria aperta e indoor), 11" a Sorensen, 26" al sorprendente Colombo e 39" a Casagrande che è solo quinto ma si prende la maglia di leader togliendola a Gianluca Pianegonda (19/o a 1'14"). Berzin torna dopo aver risolto tutti i suoi problemi di convivenza: in casa si è separato dalla moglie russa, Stella, in squadra si è staccato da Piotre Ugrumov (passato alla Roslotto di Moreno Argentin). «Mi aspettavo di fare bene la crono - dice - però devo ancora lavorare molto in salita. In questi ultimi due giorni ho sofferto«. Due anni fa, invece, esplose proprio alla Tirreno-Adriatico come gragario-chiave di Giorgio Furlan. Prima della crono di Berzin, in mattinata era stata archiviata la seconda volata di gruppo della Tirreno-Adriatico, con Jan Svorada che ha pareggiato il conto battendo l'uzbeko Djamolidine Abdujaparov al termine di 85 insignificanti chilometri tra Città della Pieve e Castiglion del Lago.

Ordine d' arrivo della prima semitappa, Città della Pieve-Castiglion del Lago di km. 85: 1) Svorada (Cec-Panaria) in 1h58'00" alla media oraria di km. 43,220 (abbuono 5"); 2) Abdujaparov (Uzb) (abb. 3"); 3) Strazzer (Ita) (abb.1"); 4) Meloni (Ita); 5) Manzoni (Ita). **Seconda semitappa, Magione-Castiglion del Lago di km. 28,2 a cronometro individuale:** 1) Berzin (Ita-Gewiss) in 33'05" alla media oraria di km. 51,144; 2) Ekimov (Rus) a 7"; 3) Sorensen (Dan) a 11"; 4) Colombo (Ita) a 26"; 5) Fr.Casagrande (Ita) a 39". **Classifica generale:** 1) Fr. Casagrande (Ita-Saeco) in 22h08'29" alla media oraria generale di km. 38,849; 2) Gontchenkov (Ucr) a 23"; 3) Pianegonda (Ita) a 29"; 4) Coppolillo (Ita) a 32"; 5) Colombo (Ita) a 53".

Tennis: Indian Wells finale Chang-Haarhuis

INDIAN WELLS (CALIFORNIA) — Paul Haarhuis, dopo avere eliminato Pete Sampras nei quarti, è tornato ad essere il protagonista anche delle semifinali del torneo Champions Cup di Indian Wells, eliminando in due set il n. 6, Goran Ivanisevic mentre Michael Chang, n. 5, ha battuto con un punteggio quasi identico la giovane star cilena Marcelo Rios. In campo femminile, Steffi Graf, la n. 1, ha conquistato l'Evert Cup battendo la n. 2, Conchita Martinez in due set e due tie break, 7-6 (7-5), 7-6 (7-5). Saranno quindi l'americano e l'olandese a disputarsi il primo «super nove» della stagione al termine di una strada disseminata di vittime illustri: oltre a Sampras, sono caduti il n. 1 del tennis mondiale Thomas Muster, Andre Agassi e Boris Becker. Haarhuis, laureato in economia, ha messo KO tre teste di serie e tre «topten», lo svedese Thomas Enqvist, Sampras e ieri in 78 minuti ha liquidato il giocatore attualmente più in forma del circuito, Ivanisevic, vincitore di quattro tornei della stagione e finalista in altri due. L'olandese, 30nne, specialista di doppio, dove ha vinto 27 titoli, è riuscito a fare questo partecipando anche al doppio: venerdì quando ha battuto Sampras ha giocato anche due partite di doppio.

Maradona ha paura si sente minacciato

BUENOS AIRES — Diego Maradona non ha pace. Dopo le minacce di morte che nei giorni scorsi alcuni sconosciuti gli hanno lasciato nella segreteria telefonica, ieri il capitano del Boca Juniors ha rivelato che una banda di malviventi ha svaligiato appartamenti nell'edificio in cui egli vive a Villa Devoto, vicino a Buenos Aires, rubando denaro in portineria e oggetti di valore in appartamenti del quarto e sesto piano, mentre Maradona vive al settimo. «Sono preoccupato - ha detto Maradona - non voglio fare l'eroe dicendo che non ho paura. Non voglio trasformarmi nel John Lennon della situazione. Se dico una cosa che dà fastidio a qualcuno, questo viene e ti spara. Non è possibile».

Auto: Formula Indy Ribeiro vince G.P. Brasile

RIO DE JAINERO — Il pilota brasiliano Andrè Ribeiro della scuderia Tasman ha vinto il Gran Premio del Brasile di Formula Indy, seconda prova del Campionato Indycar, svoltasi sul circuito ovale di 3 chilometri dell'autododromo Nelson Piquet di Rio.